
 <p>AMP AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE</p>	<p>PIAO 2022-2024</p> <p>PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI</p>	<p>1</p>
---	---	-----------------

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE

PIAO

2022-2024

	PIAO 2022-2024 PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI	2
---	--	----------

Premessa e riferimenti normativi

L'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, Piano triennale della Formazione del Personale, il Piano delle azioni positive - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica.

Il PIAO nasce con l'obiettivo di essere una concreta semplificazione della burocrazia e di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso".

Le finalità dell'introduzione del PIAO sono in sintesi:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatoria delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.


In attuazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 6 del decreto legge n. 80 del 2021, con Decreto 30 giugno 2022, n. 132 il Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha emanato il "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione".

Il decreto n. 132/2022 definisce il contenuto del PIAO, le modalità semplificate per l'adozione dello stesso da parte delle pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti e adotta in allegato lo schema secondo il quale le pubbliche amministrazioni conformano il PIAO alla struttura e alle modalità redazionali indicate nel decreto medesimo.


Per l'adozione del PIAO 2022-2024, l'Agenzia rientra nel novero delle pubbliche amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con le modalità semplificate definite dall'art. 6 del decreto n. 132/2022, in quanto alla data del 31/12/2021 conta meno di 50 dipendenti.

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 dell'Agenzia ha il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Il PIAO 2022-2024 dell'Agenzia, pertanto, nelle sezioni/sottosezioni in relazione alle quali sono già stati approvati gli atti di programmazione, provvede ad un mero rinvio agli atti approvati.

 AMP AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE	PIAO 2022-2024 PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI	3
---	--	----------

Il contenuto delle sezioni/sottosezioni del PIAO in relazione alle quali non sono ancora stati approvati gli atti di programmazione viene definito secondo le indicazioni contenute nella normativa che disciplina il PIAO.

	PIAO 2022-2024 PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI	4
---	--	----------

STRUTTURA DEL PIAO

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1-Sottosezione di programmazione Valore pubblico

2.2-Sottosezione di programmazione Performance

2.3-Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza


SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1-Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa

3.2-Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile

3.3-Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale


SEZIONE 4. MONITORAGGIO

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA	1
---	---	----------

PIAO 2022-2024

Sezione 1 - SCHEDA ANAGRAFICA


Denominazione	Agenzia della mobilità piemontese
Codice IPA	amm_to
Indirizzo	corso Guglielmo Marconi, 10 - 10125 Torino
Codice fiscale	97639830013
Partita IVA	11745050010
Sito internet istituzionale	http://mtm.torino.it
E-mail	info@mtm.torino.it
Posta Certificata	mtm.torino@cert.ruparpiemonte.it
Presidente dell'Agenzia	Licia Nigrogno
Direttore generale	Cesare Paonessa
Numero dipendenti al 31/12/2021	20

 <p>AMP AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE</p>	<p>PIAO 2022-2024</p> <p>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</p> <p>Sottosezione 2.1 – Valore pubblico</p>	<p>1</p>
---	---	-----------------

PIAO 2022-2024


Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione

Sottosezione 2.1 – Valore pubblico

	<p align="center">PIAO 2022-2024</p> <p align="center">SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</p> <p align="center">Sottosezione 2.1 – Valore pubblico</p>	<p align="center">2</p>
---	--	--------------------------------

La sottosezione Valore pubblico non è prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti.


Tuttavia, al fine di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente, si rinvia al DUP 2021-2023, approvato con Deliberazione assembleare n. 1 del 29/04/2021 e all'aggiornamento del documento di cui all'art. 170 del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. approvato con Deliberazione assembleare n. 1 del 14/03/2022

 <p>AMP AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE</p>	<p>PIAO 2022-2024</p> <p>SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE</p> <p>Sottosezione 2.2 - Performance</p>	<p>1</p>
---	---	-----------------

PIAO 2022-2024

Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione

Sottosezione 2.2 - Performance


	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.2 - Performance	2
---	--	----------

La sottosezione Performance non è prevista per gli enti con meno di 50 dipendenti.

Tuttavia, sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, si ritiene che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 abbia il compito principale di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

Al fine, il PIAO dell'Agenzia prevede la sottosezione Performance nella quale:


- tenuto conto dell'orientamento della corte dei conti (Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto deliberazione n. 73/2022, a conferma di precedenti plurimi interventi della medesima corte, tra gli altri, la Corte dei Conti Sezione del controllo per la Regione Sardegna Deliberazione n. 1/2018/PAR), circa l'obbligatorietà dell'adempimento, rinvia al Piano della Performance e Piano Esecutivo di gestione 2022-2024 - Programma degli indirizzi, degli obiettivi e degli indicatori per il monitoraggio (approvati con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 14 del 13/04/2022), ciò anche al fine della successiva distribuzione della retribuzione di risultato ai dipendenti dell'Agenzia;
- al fine di fornire una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente ed ai sensi di quanto previsto dal decreto n. 132/2022 per gli enti con non meno di 50 dipendenti circa la necessità che la sottosezione Performance contenga, tra l'altro, gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere, rinvia al PAP 2022-2024 adottato dall'Agenzia con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 13 del 13/04/2022. Nel PAP sono stati definiti gli obiettivi di ente negli ambiti d'azione relativi, in particolare, al contrasto alle discriminazioni, alla promozione della cultura di genere, alla conciliazione vita-lavoro e al benessere lavorativo, prevedendo le azioni da realizzare per raggiungere gli obiettivi stessi, gli indicatori di risultato e i target.

 <p>AMP AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE</p>	<p>PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p>1</p>
---	--	-----------------

PIAO 2022-2024


SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE


Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	2
---	--	----------

INDICE

PREMESSA	4
PARTE I. IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO.....	6
1. Funzioni dell’Agenzia della mobilità piemontese e modello organizzativo.....	6
2. Il processo di elaborazione del PTPCT: soggetti e ruoli della strategia di prevenzione nell’Agenzia .	10
3. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed il collegamento con il Piano della Performance	11
4. Analisi del contesto.....	14
5. La metodologia di analisi del rischio.....	18
6. Esiti del monitoraggio sull’attuazione delle misure previste nel PTPC 2021-2023.	24
PARTE II. MISURE DI CARATTERE GENERALE.....	26
1. DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL’ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente	27
2. DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione	32
2a. Conflitto di interessi – Focus sulle commissioni di gara e commissioni per l’accesso o la selezione a pubblici impieghi.....	36
2b. Conflitto di interessi – Focus sugli Incarichi di collaborazione e consulenza	37
2c. Conflitto di interessi – Focus sul codice dei contratti pubblici	38
3. REGOLAMENTAZIONE: applicazione disciplina conferimento/autorizzazione incarichi extra-istituzionali	40
4. CONTROLLO: inconfiribilità/incompatibilità di incarichi dirigenziali	44
5. DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL’ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: attuazione delle disposizioni che limitano le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro / pantouflage	48
6. CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A.....	51
7. FORMAZIONE: formazione sui temi dell’etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica	57
8. SEGNALEZIONE E PROTEZIONE: segnalazione illeciti (whistleblowing)/ tutela del dipendente)	59
9. ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale	62
10. ROTAZIONE: rotazione straordinaria.....	65
11. TRASPARENZA: chiarezza degli atti	66
12. SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione	67
13. SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT	71
14. REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS (RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI)	71
15. RESPONSABILE DELL’ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE - RASA.....	73
16. PATTI D’INTEGRITÀ	73
PARTE III. MONITORAGGIO SULL’IDONEITA’ E SULL’ATTUAZIONE DELLE MISURE	77
1. MONITORAGGIO SULLE MISURE GENERALI	77
2. MONITORAGGIO SULLE MISURE SPECIFICHE	77
3. RIESAME.....	78
PARTE IV. PROGRAMMAZIONE DELL’ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA E RELATIVO MONITORAGGIO	79
1. INQUADRAMENTO NORMATIVO	79
2. IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA.....	79
3. OBIETTIVI STRATEGICI.....	80
4. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	80
5. INTERVENTI ORGANIZZATIVI PER LA TRASPARENZA	80
6. MONITORAGGIO E ATTIVITA’ SVOLTA.....	81
7. TRASPARENZA E DISCIPLINA DELLA TUTELA DEI DATI PERSONALI	82
8. LA TRASPARENZA E LE GARE D’APPALTO.....	84
9. MISURE DI MONITORAGGIO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE.....	85

 <p>AMP AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE</p>	<p>PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p>3</p>
---	--	-----------------

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	4
---	--	----------

PREMESSA

La sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2022-2024 dell’Agenzia della mobilità piemontese (di seguito RCT o PTPCT) è redatta in conformità alle indicazioni fornite da ANAC con il Vademecum “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022”, approvato dal Consiglio dell’Autorità in data 2 febbraio 2022, e con il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024 approvato dall’ANAC in data 16/11/2022.

L’Agenzia, come meglio dettagliato nel paragrafo relativo all’Analisi del contesto (Parte I, punto 4) con specifico riferimento al contesto interno, al 31/12/2021 conta n. 20 dipendenti, compresa l’unità di personale con qualifica dirigenziale, al netto di n. 4 unità di personale non dipendente che presta la propria attività lavorativa in virtù di distacco o comando.

Nel corso del 2022, in attuazione al Piano Triennale dei Fabbisogno del Personale 2021-2023 si è provveduto ad assumere n. 4 unità di personale. In ragione del numero di dipendenti inferiore a 50, l’Agenzia rientra nel novero delle pubbliche amministrazioni tenute alla redazione del PIAO secondo le modalità semplificate definite nell’art. 6 del “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione” emanato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze con Decreto 30 giugno 2022, n. 132. Le semplificazioni riguardano anche la sottosezione dedicata alla prevenzione della corruzione e della trasparenza ed in particolare si riferiscono sia alla fase di programmazione delle misure, sia al monitoraggio.

La presente sottosezione in sostanziale continuità con il precedente PTPCT 2021-2023, proseguendo il percorso di progressivo adeguamento alle prescrizioni contenute nel PNA 2019, se non superate da successive indicazioni dell’ANAC, tenendo conto delle semplificazioni previste dalla normativa ed illustrate dall’Autorità.


Ai sensi del comma 2 dell’art. 6 del citato Decreto n. 132/2022, la presente sottosezione del PIAO viene aggiornata nel triennio “...in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità Il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio”.

L’elaborazione del Piano è stata effettuata in primo luogo dal Responsabile del Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) con il coinvolgimento diretto di tutti i dipendenti, ciascuno secondo il proprio livello di responsabilità, tenuti a perseguire gli obiettivi di integrità e di prevenzione della corruzione e gli obiettivi di trasparenza.

I dipendenti dell’Agenzia e i collaboratori sono diretti destinatari del Piano.

Nell’ambito del Piano della Performance e Piano Esecutivo di Gestione 2022-2024, il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia, soggetto cui competono le funzioni e i compiti attribuiti per legge all’organo di indirizzo, ha individuato tra gli obiettivi a maggiore valenza strategica ed a realizzazione pluriennale l’Attuazione delle Misure e degli Obiettivi di prevenzione della corruzione.

Gli esiti del monitoraggio del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023 (PTPCT 2021-2023), come risultano dalla relazione annuale del Responsabile del Prevenzione della

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	5
---	--	----------

Corruzione e della Trasparenza (RPCT) relativa all'anno 2021, sono la base di partenza per la predisposizione della presente sottosezione.

Nell'elaborazione della sottosezione, come già per l'elaborazione del PTPCT 2021-2023, si è tenuto conto che le scelte dell'Ente possono essere influenzate, in modo particolare, dalle proprie finalità istituzionali, dalle caratteristiche specifiche della struttura organizzativa e funzionale, e dalle modalità di gestione del rischio corruttivo.

In continuità con il PTPCT 2021-2023, la sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2022-2024 si articola nelle seguenti Parti:

PARTE I. Il processo di gestione del rischio;

PARTE II. L'attuazione delle misure di carattere generale;


PARTE III. Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure

PARTE IV. Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio.

La sottosezione è corredata dai seguenti allegati:

- Allegato 1: Documento di mappatura dei processi, identificazione, analisi, Valutazione e Trattamento del Rischio Corruttivo – DVTRC;
- Allegato 2: Obblighi di trasparenza sull'organizzazione e sull'attività dell'Agenzia, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e altre fonti normative.

Considerati i tempi di elaborazione della sottosezione, le misure generali riportano lo stato di attuazione sia al 01/01/2022 che al 01/11/2022.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	6
---	--	----------

PARTE I. IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO.

1. Funzioni dell’Agenzia della mobilità piemontese e modello organizzativo.

Chi è l’Agenzia

L’Agenzia è stata costituita nel 2003, in forma di consorzio tra Regione ed enti locali, ai sensi dell’art. 8 della L.R. Piemonte 4 gennaio 2000 n° 1, poi modificato dalla L.R. 10/2011, con lo scopo di gestire le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti in ambito metropolitano.

Il Consorzio, in precedenza denominato Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale, a far data dal 12/11/2015 ha ampliato le proprie competenze all’intero ambito regionale assumendo la nuova denominazione di “Agenzia della mobilità piemontese”.

Quanto sopra per effetto della L.R. 1/2015 e della successiva L.R. 9/2015 che hanno apportato consistenti modifiche al testo della L.R. 1/2000, ampliando la compagine dell’Agenzia, prevedendo l’adesione degli altri enti locali del Piemonte, modificandone la denominazione e intendendo, così come si rileva dalla relazione al disegno di legge, dare piena attuazione a quanto il legislatore regionale aveva avviato nel 2011, estendendo la competenza dell’Agenzia per la mobilità metropolitana e regionale su tutto il territorio regionale.

Alla nuova Agenzia aderiscono i soggetti di delega in materia di TPL del Piemonte, segnatamente:


Provincia di Alessandria, Provincia di Asti, Provincia di Biella, Provincia di Cuneo, Provincia di Novara, Provincia di Verbania, Provincia di Vercelli, Conurbazione Alba, Conurbazione Bra, Conurbazione Casale Monferrato, Conurbazione Cuneo, Conurbazione Ivrea, Conurbazione Vercelli, Conurbazione Novara, Comune di Alessandria, Comune di Asti, Comune di Biella, Comune di Pinerolo, Comune di Verbania.

La modifica legislativa comporta che lo Statuto e la Convenzione dell’Agenzia siano modificati. In tal senso, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 42-1585 del 15/06/2015, in attuazione all’art. 8, comma 5 bis della L.R. 1/2000, così come introdotto dall’art. 12 della L.R. 14/05/2015 n. 9, ha “adottato” lo Statuto dell’ “Agenzia della Mobilità Piemontese” unitamente a quattro allegati che definiscono rispettivamente gli Enti già aderenti all’Agenzia (allegato 1), gli Enti soggetti di delega (che devono aderire all’Agenzia – Allegato 2), la ripartizione delle quote di partecipazione (Allegato 3) e i Comuni con popolazione fra 15.000 e 30.000 abitanti non soggetti di delega (che possono aderire all’Agenzia – Allegato 4).

Gli organi di governo dell’Agenzia con il nuovo Statuto sono:

- l’Assemblea, composta dai rappresentanti degli enti consorziati e presieduta dall’Assessore regionale pro-tempore con delega al trasporto pubblico;
- il Consiglio d’Amministrazione, composto da un numero di componenti, compreso il Presidente, pari a 5.
- il Presidente, nominato dall’Assemblea, indicato d’intesa tra il Presidente della Giunta regionale e il Sindaco della Città Metropolitana di Torino e della Città di Torino.

Le Assemblee di bacino sono presiedute dal rappresentante del bacino in Consiglio di Amministrazione e ad esse partecipano tutti gli enti consorziati appartenenti al bacino.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	7
---	--	----------

Alle assemblee di bacino sono sottoposti, prima dell'approvazione, gli schemi dei piani e dei programmi triennali di bacino, predisposti, in coerenza con il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico regionale, dalle commissioni tecniche di bacino di concerto con l'Agenzia.

I piani e i programmi triennali di bacino devono essere prima approvati dalle assemblee di bacino e successivamente dall'Assemblea dell'Agenzia.

Assistono gli organi di governo:

- il Comitato Tecnico, composto dal Direttore Generale ed almeno 6 dirigenti o loro delegati, competenti in materia di trasporti, uno in rappresentanza di Regione Piemonte, uno in rappresentanza del Comune di Torino e uno per ogni bacino designato dagli enti di appartenenza. Esso si articola attraverso commissioni tecniche di bacino, composte dai dirigenti dei singoli enti afferenti al bacino. I lavori delle commissioni tecniche sono coordinati dal dirigente rappresentante il bacino in seno al Comitato. Il Comitato Tecnico, organo di consultazione, opera a supporto del Consiglio di Amministrazione in relazione a tutte le questioni di natura tecnica in materia di pianificazione, programmazione e attuazione del trasporto pubblico locale delle quali sia investito dal Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare la coerenza delle iniziative dell'Agenzia con quelle degli enti consorziati, e viceversa. Esso esprime inoltre parere obbligatorio non vincolante sugli atti fondamentali dell'Agenzia.

Organi di direzione:

- il Direttore generale, a cui compete la responsabilità gestionale; persegue gli obiettivi e gli indirizzi stabiliti dagli organi di governo dell'ente sulla base delle direttive impartite dagli stessi; sovrintende alla gestione dell'ente; coordina e indirizza i dirigenti dell'Agenzia, perseguendo livelli ottimali di efficienza, efficacia ed economicità, ai fini del pareggio di bilancio da raggiungere attraverso l'equilibrio delle spese e delle entrate.

Il Consiglio d'Amministrazione è entrato in carica il 02/12/2019. Il Presidente dell'Agenzia è indicato d'intesa tra il Presidente della Giunta regionale e il Sindaco della Città Metropolitana di Torino e della Città di Torino ed è eletto dall'Assemblea. La Presidente è l'arch. Licia Nigrognolo in carica dal 20/05/2020.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 5 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione dura in carica anni tre dalla nomina e i consiglieri durano in carica sino all'elezione dei nuovi.


Le Assemblee di bacino sono state tutte costituite nel 2016, mentre quella del Bacino Metropolitano di Torino ha visto la sua formazione definitiva nel 2017; nell'anno 2019, in occasione del rinnovo del cda di amministrazione le assemblee hanno confermato/rinnovato i propri presidenti.

Cosa fa l'Agenzia

L'Agenzia ha il fine di coordinare le politiche di mobilità nell'ambito regionale conformemente alla pianificazione e programmazione regionale perseguendo la massima cooperazione istituzionale e territoriale possibile.

Obiettivo primario dell'Agenzia è stabilire e mantenere il coordinamento dei servizi di trasporto su gomma in relazione a quelli su ferro.

La missione istituzionale è stabilita nella legge regionale 1/2000 e negli atti costitutivi.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	8
---	--	----------

L'Agenzia è membro dell'EMTA (European Metropolitan Transport Authorities) per condividere le migliori pratiche in materia di TPL promuovendone l'attuazione nell'area metropolitana torinese e nel resto della Regione. L'Agenzia prende parte a progetti europei anche in partnership con altri Enti locali.

Sia le attività di amministrazione che quelle di pianificazione e programmazione necessitano di avere ben chiaro il quadro della mobilità dei cittadini della Regione: la conoscenza della domanda di mobilità mediante la realizzazione programmata di specifiche indagini rappresenta per l'Agenzia lo strumento fondamentale sul quale costruire le scelte strategiche sia di pianificazione che di programmazione. Generare l'informazione sulla mobilità metropolitana e regionale è non solo indispensabile per il conseguimento degli obiettivi istituzionali ma costituisce inoltre uno strumento a disposizione per le valutazioni di pianificazione degli Enti consorziati.

L'Agenzia provvede a verificare il livello di qualità percepita dai cittadini dei servizi di trasporto pubblico locale attraverso le indagini IMQ.

L'Agenzia svolge un ruolo tecnico in materia di pianificazione e progettazione della mobilità collettiva intervenendo su diversi tavoli di lavoro nonché predisponendo specifici studi che vengono direttamente utilizzati o messi a disposizione di enti terzi.

L'Agenzia promuove la realizzazione del Sistema Ferroviario Metropolitan (SFM) e del Sistema Ferroviario Regionale (SFR). In tale ambito realizza studi atti a verificare la capacità delle infrastrutture e gli interventi necessari per il loro realizzo.

L'Agenzia svolge un ruolo tecnico ed amministrativo nello sviluppo dei programmi d'intervento per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario. Dal 2017 l'Agenzia è stata incaricata dalla Regione a redigere il piano degli investimenti per il rinnovo del parco autobus.


L'Agenzia verifica che sussistano le necessarie condizioni perché i servizi di trasporto pubblico svolti con autobus (servizi urbani-suburbani e servizi extraurbani) possano esercitarsi con sicurezza e regolarità (DPR 753/80).

L'Agenzia accerta che sussistano le necessarie condizioni perché il servizio possa svolgersi con regolarità sulle linee tranviarie, sull'ascensore della Mole Antonelliana, sulla tranvia a cremagliera Sassi-Superga, sulle scale mobili e sugli ascensori in servizio pubblico in Torino.

L'Agenzia collabora alla redazione dei programmi triennali dei servizi di trasporto pubblico locale organizzati per bacini. Essi caratterizzano una delle più importanti funzioni previste dallo Statuto dell'Agenzia e costituiscono lo strumento di pianificazione principale per la definizione delle indicazioni sull'evoluzione dei sistemi di trasporto sul medio e lungo periodo.

Con il nuovo Statuto dell'Agenzia della mobilità piemontese, l'attività dell'Agenzia si è ampliata in funzione dei nuovi scopi istituzionali.

L'Agenzia partecipa ai tavoli e ai gruppi di lavoro coordinati dalla Regione Piemonte per lo sviluppo di piattaforme integrate per il monitoraggio e la gestione dei sistemi di trasporto pubblico in ambito regionale (tra

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	9
---	--	----------

cui si citano: Banca dati Dotazione Organica Aziende TPL, Banca dati Parco mezzi TPL, Banca dati Transit Cafè, CSR-BIP e cruscotti BIPEX, Cabina di regia dell'infomobilità regionale).

Come opera l'Agenzia

L'Agenzia opera sia a livello di governo sia a livello operativo mediante un continuo confronto con gli enti consorziati, gli enti e le istituzioni del territorio, gli operatori del settore, le associazioni rappresentative dei cittadini che utilizzano i servizi di trasporto pubblico.

I rapporti con gli stakeholders si svolgono in un contesto di massima trasparenza e diffusione mediante la pubblicazione sul sito internet istituzionale degli studi, dei rapporti tecnici, progetti e programmi di realizzazione.

Con l'entrata in vigore dello Statuto dell'Agenzia della Mobilità Piemontese, il rapporto con gli enti consorziati è ancora più "istituzionalizzato" in quanto nel 2016 si sono costituite le "Assemblee di bacino" che esprimono non solo il loro rappresentante nel Consiglio di Amministrazione ma che sono finalizzate alla rendicontazione delle attività svolte e all'analisi di proposte per le attività future. Alle assemblee di bacino vengono sottoposti, prima dell'approvazione, gli schemi dei piani e dei programmi triennali di bacino, predisposti, in coerenza con il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico regionale, dalle commissioni tecniche di bacino di concerto con il Comitato tecnico dell'Agenzia.


Mandato istituzionale e missione

L'Agenzia ha l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile in ambito regionale ottimizzando i servizi di trasporto pubblico locale, mediante:

- a) il coordinamento delle strategie di sviluppo del sistema della mobilità per bacini o ambiti territoriali omogenei;
- b) la programmazione del materiale rotabile e delle tecnologie di controllo, della quantità e qualità del servizio, e delle risorse per la gestione e gli investimenti del sistema di trasporto collettivo;
- c) l'amministrazione del sistema delle tariffe, dei finanziamenti degli Enti consorziati, dei contratti con le aziende affidatarie di servizi alla mobilità, dei rapporti di comunicazione e informazione con i cittadini;
- d) la rendicontazione dei risultati di investimento e di gestione conseguiti;
- e) la promozione del miglioramento continuo del servizio alla mobilità;
- f) l'impiego, con un unico marchio istituzionale, di tutte le risorse in un quadro integrato di gestione, tariffazione e di immagine del sistema di trasporto.

Nello Statuto l'Agenzia è chiamata a svolgere tutte le funzioni inerenti il trasporto pubblico, in particolare:

- a) Coordinare il sistema della mobilità nei bacini e negli ambiti territoriali omogenei, e del piano dei trasporti, oltre verificare la coerenza e di attuazione dei piani urbani della mobilità redatti dagli Enti aderenti;

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	10
---	--	-----------


- b) Programmare i servizi in modo unitario ed integrato, in coerenza con la programmazione regionale ed in particolare con il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale;
- c) Predisporre i bandi e la gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, in proprio e su delega delle province, in conformità con quanto previsto in materia di clausole sociali; la gestione dei relativi contratti di servizio, la vigilanza e i poteri sanzionatori;
- d) Stipulare i contratti di servizio a seguito dell'espletamento di gare con procedura ad evidenza pubblica o di altra forma di affidamento prevista dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.
- e) Gestire le risorse finanziarie conferite dagli Enti aderenti.
- f) gestione delle risorse finanziarie, reperite anche attraverso forme integrative di finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale;
- g) monitorare, negli ambiti o bacini territoriali individuati dalla Regione:
 - la mobilità e il controllo di efficienza ed efficacia dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistici e ferroviari e delle infrastrutture e della qualità percepita, con particolare attenzione all'integrazione con i servizi ferroviari;
 - la quantità e la qualità dei servizi;
- h) promuovere, in coerenza con gli indirizzi regionali, lo sviluppo della mobilità sostenibile e, quindi, la progettazione e l'organizzazione di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico locale e i relativi servizi complementari;
- i) gestire operativamente la politica tariffaria regionale;
- j) svolgere le funzioni relative alla vigilanza, sicurezza e alla regolarità dei servizi effettuati con autobus, all'idoneità dei percorsi e all'ubicazione delle fermate, in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare;
- k) autorizzare all'immissione e distrazione dei mezzi nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico locale e la certificazione dei servizi svolti "fuori linea" con mezzi non contribuiti.

2. Il processo di elaborazione del PTPCT: soggetti e ruoli della strategia di prevenzione nell'Agenzia

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, soggetto cui competono le funzioni e i compiti attribuiti per legge all'organo di indirizzo, con propria [deliberazione n. 23/2017 del 23/10/2017](#), in occasione dell'approvazione del PTPCT 2017-2019, ha formalizzato l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza al direttore generale dell'Agenzia, ing. Cesare Paonessa, unico dirigente in servizio presso l'Agenzia.

Con [Deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 9/2020 del 29/04/2020](#) l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato confermato al direttore generale dell'Agenzia, ing. Cesare Paonessa fino a nomina del nuovo Responsabile.

Non sono emerse esigenze e/o condizioni per determinare variazioni in merito all'incarico.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	11
---	--	-----------

In relazione alla sostanziale invarianza della consistenza del personale in servizio presso l’Agenzia sono confermate le considerazioni per le quali non è prevista una specifica struttura di supporto al RPCT, rimanendo attivi i canali interni di informazione diretta rilevanti per la gestione del monitoraggio delle azioni intraprese in attuazione al precedente PTPCT, utili alla predisposizione dell’attuale Piano.

L’attività del RPCT, infatti, è strettamente collegata e coordinata con quella di tutti i soggetti presenti nell’organizzazione dell’amministrazione, ciascuno secondo il proprio livello di responsabilità.

A tal fine ciascun dipendente dell’Agenzia, per espressa previsione del Codice di comportamento dell’Ente¹, ha il precipuo dovere di collaborare con il RPCT segnalando allo stesso:

- a) eventuali difficoltà nell’adempimento delle prescrizioni contenute nel PTPC;
- b) ulteriori situazioni di rischio non specificamente disciplinate nel PTPC;
- c) eventuali situazioni di illecito nell’ente di cui sia venuto a conoscenza, fermo restando l’obbligo di denuncia all’autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ove ne ricorrano i presupposti

È quindi fondamentale il coinvolgimento diretto dei funzionari titolari di posizioni organizzative e tra questi, specificamente, dei Responsabili dei Servizi/Unità operative.

Tenuto conto dell’assetto dell’Agenzia caratterizzato dall’esiguità del personale, non sono individuati ulteriori referenti per la prevenzione.

L’elaborazione del presente Piano è stata effettuata tenendo conto innanzitutto dell’esperienza diretta del RPCT che opera nell’ente in qualità di direttore generale e che pertanto ha la possibilità di scambiare informazioni circa l’attività operativa anche in riferimento ai temi direttamente e indirettamente inerenti la corruzione in modo continuo e diretto con i Responsabili dei Servizi/Unità operative, che sono funzionari titolari di posizioni organizzative.

È stata verificata l’attualità della mappatura dei processi e l’effettiva applicabilità delle misure di prevenzione già descritte nel PTPCT 2021-2023, sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati.


Ai fini del monitoraggio i responsabili di unità operative e i titolari di posizione organizzativa sono tenuti a collaborare con il RPCT e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

3. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza ed il collegamento con il Piano della Performance

L’art. 1 comma 8 della Legge n.190/2012 e s.m.i. prevede che l’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Ai sensi dell’art. 10 comma 3 del d.lgs. 33/2013, la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

¹ Articolo 9 rubricato “Prevenzione della corruzione e tutela del dipendente che segnala illeciti” del Codice di comportamento dell’Agenzia, approvato con Deliberazione del consiglio d’Amministrazione n. 36 del 24/11/2017 ed aggiornato con Deliberazione del consiglio d’Amministrazione n.23 del 30/09/2021.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	12
---	--	-----------

L'Agenzia della mobilità piemontese adotta il Piano della performance ai sensi degli articoli 10 e 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance dell'ente.

Tenuto conto che ai sensi della Convenzione costitutiva e dello Statuto dell'Agenzia si applicano alla stessa le disposizioni di cui al D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., si ritiene opportuno raccordare i contenuti del Piano della performance ai documenti di programmazione previsti nel D.Lgs. 267/2000:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

Il DUP fornisce indirizzi che il Consiglio d'Amministrazione deve seguire in sede di programmazione gestionale, cioè di definizione degli obiettivi del PEG.

Il Piano della Performance e PEG di cui all'art 169 del D.Lgs. 267/2000 rappresenta il naturale completamento annuale del sistema dei documenti di programmazione, in quanto permette di affiancare a strumenti di pianificazione strategica e di programmazione (DUP, bilancio pluriennale e bilancio preventivo annuale) un efficace strumento di programmazione operativa in cui vengono esplicitati gli obiettivi, le risorse e le responsabilità di gestione, per ciascun centro di responsabilità.

Attraverso il Piano Esecutivo di Gestione PEG, sono determinati gli obiettivi della gestione da affidare alla dirigenza secondo vincoli di coerenza che sono propri degli strumenti di programmazione. Il PEG costituisce, pertanto, l'atto fondamentale di raccordo tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, espresse dagli organi di governo dell'Agenzia, e le funzioni di gestione rivolte a realizzare gli obiettivi stabiliti.

Sotto il profilo strutturale, il PEG dell'Agenzia definisce il programma di attività organizzato secondo tre "progetti". I progetti sono delineati in relazione all'organizzazione dell'ente così come individuata nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 1-2 del 16/01/2004 modificato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 3-2 del 26/03/2008 e denominati:


- Progetto 1 : Pianificazione e Controllo;
- Progetto 2 : Istituzionale;
- Progetto 3 : Direzione Generale.

L'individuazione degli obiettivi è stata finalizzata al raggiungimento degli scopi statuari (art. 3 comma 1 e comma 2) che, si ricorda, assegnano all'Agenzia il compito di coordinare le politiche di mobilità nell'ambito regionale conformemente alla pianificazione e programmazione regionale.

Per ciascun progetto sono individuati uno o più obiettivi e la funzione statutaria esercitata (art. 3 comma 2 dello Statuto).

Con riferimento a quanto sopra riportato si precisa che:

- il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81, in vigore dal 15/07/2022, dispone:
 - all'art. 1, comma 1, lettera c)), che gli adempimenti inerenti al Piano della performance sono ora assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
 - all'art. 2, comma 1, che per gli enti locali, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del medesimo decreto

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	13
---	--	-----------

legislativo e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel PIAO;


- all'art. 1, comma 2, che per le amministrazioni tenute alla redazione del PIAO, tutti i richiami ai piani in relazione ai quali gli adempimenti sono stati soppressi in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del PIAO sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO;
- il Decreto 30 giugno 2022, n. 132, emanato dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante il "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione" entrato in vigore il 22 settembre 2022, ha definito il contenuto del PIAO prevedendo, all'art. 3, comma 2, che all'interno della sezione 2. del PIAO "Valore pubblico, performance e anticorruzione" la sottosezione di programmazione Valore pubblico contenga i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione

Per quanto qui interessa, nel paragrafo di introduzione (par. 6.1.) del PEG per il triennio 2022/2024, approvato con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 14 del 13/04/2022, considerata la trasversalità nell'azione amministrativa delle misure e degli obiettivi individuati nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, compresa la specifica Sezione dedicata alla Trasparenza dell'azione amministrativa, è attribuito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) uno specifico obiettivo, permanente, in ordine al monitoraggio dell'attuazione delle Misure e degli Obiettivi di PTPC.

Il PEG, poi, individua per l'Area strategica "Direzione Generale" l'obiettivo (ID 3.II) avente ad oggetto "Attuazione delle Misure e degli Obiettivi di prevenzione della corruzione PTPCT" per la realizzazione del quale sono individuate le seguenti due attività, attribuite alla responsabilità del RPCT:

Attività 1. Monitoraggio dell'attuazione delle azioni e delle misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPCT - Descrizione: Il PTPCT prevede specifiche attività da realizzare o per le quali è prevista la verifica sulle modalità di attuazione; *Indicatore di risultato*: Rendicontazione delle misure generali e delle misure specifiche attraverso la redazione della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza; *Target*: Verifica a consuntivo dei dati del 2021 entro il 31/01/2022 o diversa data prevista dall'ANAC.

Attività 2. Formazione di base per i dipendenti dell'agenzia - Descrizione: Attivazione di interventi di formazione generale e specifica del personale dipendente sui temi dell'etica, della legalità e della trasparenza, ed in particolare: formazione generale, rivolta ai nuovi assunti nell'anno 2022, in materia codice di comportamento dell'Agenzia, Whistleblowing e argomenti correlati; formazione specifica in materia di anticorruzione rivolta a personale che svolge attività in ambito di contratti e appalti; *Indicatore di risultato*: partecipazione ad evento formativo interno da parte dei neo assunti con attestazione di presenza; partecipazione a corso di formazione sulla tematica di anticorruzione da parte di personale che svolge attività in ambito di contratti e appalti; *Target*: partecipazione di almeno l'80% dei dipendenti neoassunti alla formazione generale; partecipazione di almeno una unità di dipendente alla formazione specifica.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	14
---	--	-----------

Sempre nel PEG 2022-2024, par. 6.2. “Principali obiettivi” si fa riferimento all’obiettivo “Attuazione delle Misure e degli Obiettivi di prevenzione della corruzione PTPCT”, appena richiamato, come ad uno degli obiettivi a maggior valenza strategica ed a realizzazione pluriennale che individuano le attività per il prosieguo di obiettivi già previsti nel PEG 2021.

4. Analisi del contesto.

Il processo di gestione del rischio di corruzione si suddivide in 3 “macro fasi”:

1. analisi del contesto (interno ed esterno),
2. valutazione del rischio (identificazione, analisi e ponderazione del rischio),
3. trattamento del rischio (identificazione e programmazione delle misure di prevenzione).

L'analisi del **contesto esterno** ha l'obiettivo di definire un quadro di riferimento dal quale emergano gli elementi che possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Il quadro di riferimento è correlato in particolare all’ambito territoriale di competenza dell’Ente e alle possibili relazioni con portatori di interessi esterni che possano influenzarne l'attività.


Da questo punto di vista non si ravvisano particolari mutamenti rispetto all’analisi effettuata in occasione del PTPCT 2021-2023.

Con riferimento ai dati analizzati relativi al contesto esterno si rinvia a quanto indicato al punto 4 del Piano della performance e Piano esecutivo di gestione 2022-2024 approvato dal Consiglio d’Amministrazione con deliberazione n. 14 del 13/04/2022.

Come già esposto nel paragrafo descrittivo delle funzioni, l’evoluzione del quadro normativo dalla costituzione dell’Agenzia ad oggi ha portato a definire l’ambito di competenza dell’ente a tutto il territorio regionale.

Si precisa che con D.G.R. Piemonte n. 17-4134 del 12 luglio 2012 il territorio regionale è stato suddiviso in n. 4 bacini ottimali costituenti gli ambiti territoriali entro i quali deve essere organizzato lo svolgimento del trasporto pubblico locale al fine di massimizzare l’efficienza del servizio e conseguire economie di scala, così individuati:

- Bacino della provincia di Torino;
- Bacino della provincia di Cuneo;
- Bacino del nord-est, comprendente i territori delle province di Biella, Vercelli Novara e VCO;
- Bacino del sud-est, comprendente i territori delle province di Asti e Alessandria.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	15
---	--	-----------

I bacini territoriali costituiscono proprio le quattro aree territoriali cui appartengono i Comuni, le Province e la Città metropolitana costituenti l'Agenzia e sono le realtà territoriali che, tramite specifiche Assemblee 'di bacino', esprimono il loro rappresentante nel Consiglio d'Amministrazione.

Con riferimento all'ambito territoriale regionale, l'Ente svolge le attività e le funzioni istituzionali già descritte nel primo paragrafo della presente sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO; in estrema sintesi, si ribadisce che la *mission* istituzionale dell'ente è il coordinamento delle politiche di mobilità nell'ambito regionale in conformità alla pianificazione e programmazione regionale con l'obiettivo di promuovere, sempre in ambito regionale, la mobilità sostenibile ottimizzando i servizi di trasporto pubblico locale.

Nell'esercitare le proprie funzioni, l'Agenzia deve necessariamente:


- indagare le esigenze di mobilità dei cittadini. In particolare è necessario avere ben chiaro il quadro della mobilità dei cittadini: la realizzazione programmata di specifiche indagini rappresenta per l'Agenzia lo strumento fondamentale sul quale costruire le scelte strategiche sia di pianificazione che di programmazione;
- generare l'informazione sulla mobilità dei cittadini, sui livelli di qualità dei servizi (attesa e percepita) sono azioni indispensabili per il conseguimento degli obiettivi istituzionali costituendo inoltre uno strumento a disposizione in sede di pianificazione e programmazione dei servizi a tutti i livelli;
- misurare la qualità erogata, in quanto elemento che costituisce uno strumento di gestione dei contratti di servizio che impatta direttamente sui concessionari dei servizi e sui fruitori dei servizi.

L'Agenzia svolge un ruolo tecnico in materia di pianificazione e progettazione della mobilità collettiva intervenendo su diversi tavoli di lavoro nonché predisponendo specifici studi che vengono direttamente utilizzati o messi a disposizione di enti terzi.

L'Agenzia svolge un ruolo tecnico nello sviluppo dei programmi d'intervento per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario, esercita funzioni relative alla vigilanza, sicurezza e alla regolarità dei servizi effettuati con autobus, all'idoneità dei percorsi e all'ubicazione delle fermate, in relazione anche alle caratteristiche dei veicoli da impiegare autorizzando l'immissione e distrazione dei mezzi nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico locale e la certificazione dei servizi svolti "fuori linea" con mezzi non contribuiti.

L'Agenzia, inoltre, per poter svolgere la propria missione deve relazionarsi con i fornitori esterni per provvedere all'acquisizione di beni e servizi che servono all'intero funzionamento dell'Ente, e monitorare l'esatta esecuzione degli affidamenti.

L'Agenzia continua a partecipare all'EMTA (European Metropolitan Transport Authorities) per condividere le migliori pratiche in materia di TPL promuovendone l'attuazione nell'area metropolitana e nel resto del territorio regionale.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	16
---	--	-----------

Sulla base degli ambiti di intervento sopra riportati, i soggetti che interagiscono con l’Agenzia possono essere così individuati:

- cittadini ed utenti dei servizi e loro rappresentanze;
- enti consorziati;
- amministrazioni centrali ed autorità indipendenti;
- organizzazioni internazionali;
- concessionari dei servizi;
- organizzazioni sindacali;
- fornitori di beni e servizi.

L’analisi del contesto esterno e dei soggetti coinvolti, consente al RPCT e i suoi collaboratori, di procedere ad identificare e valutare rischi di corruzione, avendo maggior consapevolezza sia delle effettive possibilità di corruzione collegate alle attività dell’ente, sia degli impatti che i fatti corruttivi potrebbero avere sull’amministrazione e sugli stakeholders.

L’Agenzia opera a tutti i livelli mediante un continuo confronto con gli enti consorziati, gli enti e le istituzioni del territorio, gli operatori del settore, le associazioni rappresentative dei cittadini che utilizzano i servizi di trasporto pubblico.


I rapporti con gli stakeholders si svolgono in un contesto di massima trasparenza e diffusione mediante la pubblicazione sul sito internet istituzionale degli studi, dei rapporti tecnici, progetti e programmi di realizzazione.

A decorrere dal 2016, il rapporto con gli enti consorziati e gli stakeholders territoriali trova naturale collocazione nelle Assemblee di bacino che, oltre ad esprimere il rappresentante di bacino nel Consiglio di Amministrazione, sono finalizzate alla rendicontazione delle attività svolte e all’analisi di proposte per le attività future.

Alle Assemblee di bacino devono essere sottoposti, prima dell’approvazione, gli schemi dei piani e dei programmi triennali di bacino, predisposti, in coerenza con il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico regionale, dalle commissioni tecniche di bacino di concerto con l’Agenzia.

Con riferimento all’analisi del **contesto interno**, si procede alla descrizione della struttura organizzativa interna dell’Agenzia e delle sue dimensioni in termini di personale, tenuto conto di quanto descritto anche in altre parti del PIAO 2022-2024 ed in particolare:

- nel Piano della Performance e Piano Esecutivo di gestione 2022-2024 - Programma degli indirizzi, degli obiettivi e degli indicatori per il monitoraggio, cui per quest’anno viene fatto direttamente rinvio nella sottosezione 2.2 Performance della sezione 2 “Valore pubblico, Performance e Anticorruzione” del PIAO;

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	17
---	--	-----------

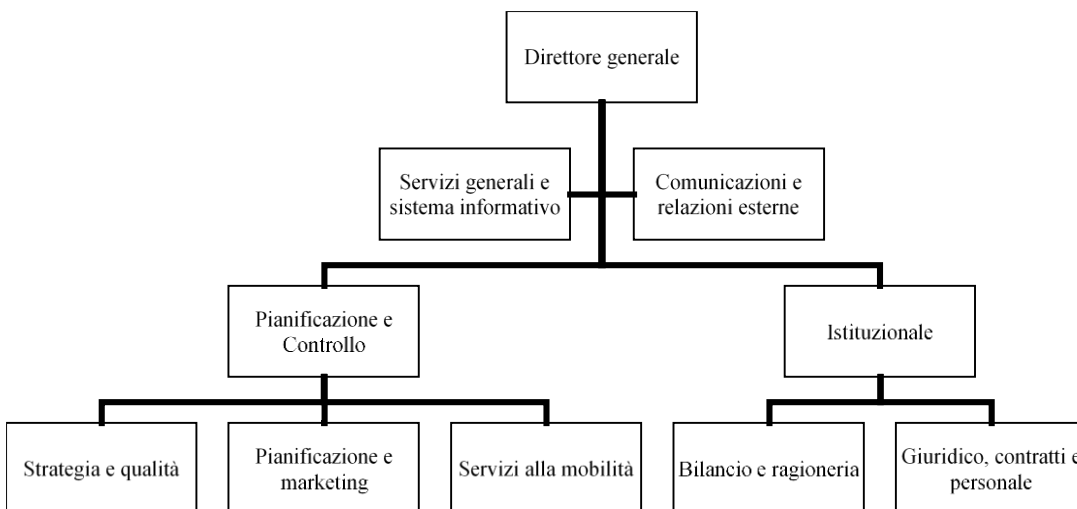
- nelle Tabelle di analisi del personale al 31/12/2021 contenute nel Piano delle azioni positive 2022-2024, adottato con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 13 del 13/04/2022 cui viene fatto direttamente rinvio nella citata sottosezione 2.2 Performance della sezione 2 “Valore pubblico, Performance e Anticorruzione” del PIAO;
- nella sottosezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale della Sezione di programmazione 3 “Organizzazione e Capitale umano” che contiene, tra l’altro, l’indicazione dei posti coperti e la pianificazione dei fabbisogni di personale riferita al triennio 2022-2024.

La struttura organizzativa interna dell’Agenzia, nonostante l’incremento delle funzioni operato dalla L.R. 1/2015, non è mutata rispetto all’assetto definito con il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato nella sua ultima versione con deliberazione del Consiglio d’Amministrazione n. 4/2 del 17/04/2009, già oggetto di analisi nel PTPCT 2017-2019, PTPCT 2020-2022 e PTPCT 2021-2023.


E’ infatti prevista la struttura Direzione Generale a cui riferiscono direttamente i Servizi generali e sistema informativo, le Comunicazioni e relazioni esterne, l’Area Pianificazione e Controllo, da cui dipendono i servizi Strategia e qualità, Pianificazione e marketing e Servizi alla mobilità, l’Area Istituzionale, da cui dipendono servizi Bilancio e ragioneria e Giuridico, contratti e personale.

In sede di approvazione del PEG, viene effettuata una ricognizione dei compiti e attività individuati a livello Regolamentare assegnando a ciascun Servizio le nuove funzioni.

Di seguito è fornita una rappresentazione grafica del modello organizzativo degli uffici dell’Agenzia della mobilità piemontese.



La trasformazione in Agenzia della mobilità piemontese e la conseguente gestione di gran parte dei contratti di servizio inerenti i servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario relativi al territorio regionale ha però reso critica la situazione del personale. Si è infatti evidenziata una grave carenza di risorse umane per far fronte all’aumento delle attività in capo all’Agenzia. Per tale motivo con successive deliberazioni sono stati approvati i Piani triennali di Fabbisogno di Personale con cui sono state definite la “Dotazione ottimale” e la nuova dotazione organica per permettere all’Agenzia di svolgere al meglio le funzioni ad essa attribuite.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	18
---	--	-----------

Si riportano di seguito alcuni dati relativi al personale dell'Agenzia al 31/12/2021 al fine di inquadrarne correttamente la dimensione e l'organizzazione.

L'Agenzia ha un'unica sede lavorativa e conta n. 1 dirigente assunto con contratto a tempo indeterminato ed inquadramento nei ruoli dirigenziali, cui è attribuito l'incarico di direttore generale dell'Agenzia senza oneri aggiuntivi per il bilancio dell'ente e n. 19 dipendenti non appartenenti alla qualifica dirigenziale, assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui una unità a tempo parziale al 0,69% dell'orario di lavoro.

Al personale in carica sono attribuite n. 14 posizioni organizzative caratterizzate da contenuti di Alta Professionalità e n. 4 specifiche responsabilità remunerate con le indennità di cui all'art. 70-quinquies del CCNL Funzioni locali 2016-2018.

A seguito della sottoscrizione di apposite Convenzioni, l'Agenzia si avvale di n. 2 unità di personale in distacco dalla Regione Piemonte, n. 1 unità di personale in comando parziale al 40% dalla Città Metropolitana di Torino, n. 3 unità di personale in comando a tempo pieno, di cui una unità dalla Provincia di Biella, una unità dalla Provincia di Asti e una unità dalla Provincia di Verbano-Cusio-Ossola, quest'ultima assunta in mobilità a decorrere dal 01/10/2022.

5. La metodologia di analisi del rischio.

Per la presente pianificazione in materia di corruzione e trasparenza si è ritenuto di confermare in pieno la metodologia di analisi del rischio adottata nel precedente PTPCT 2021-2023 in quanto si è rivelata idonea a dare una precisa rappresentazione delle informazioni utili ai fini della corretta gestione del rischio corruttivo nella realtà dell'ente.

Ai fini dell'elaborazione della presente sottosezione RCT è stato quindi utilizzato il database già utilizzato per l'elaborazione del PTPCT 2021-2023, finalizzato alla generazione del Documento di mappatura dei processi, identificazione, analisi, Valutazione e Trattamento del Rischio Corruttivo – DVTRC (Allegato 1).


Il DVTRC è strutturato nei seguenti Gruppi di Livello gerarchici:

1. Area;
2. Servizio;
3. Area di Rischio.

Ciascun processo/attività è identificato con un numero univoco ed è riportato nel rispettivo livello organizzativo (Area e Servizio).

L'Agenzia, successivamente all'approvazione del Piano 2021-2023 non ha subito cambiamenti organizzativi, e pertanto la struttura di analisi della precedente edizione del Piano, che ha avuto per oggetto la ripartizione delle Aree organizzative nei servizi così come individuate nel Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi, mantiene in pieno la sua efficacia.

Non si ritiene, inoltre, di apportare modifiche alla mappatura già utilizzata nel precedente PTPCT 2021-2023. La mappatura è stata effettuata operando la ricognizione dei processi in relazione a ciascun servizio. Ai fini dell'individuazione di specifici rischi di comportamenti corruttivi è stata effettuata l'ulteriore scomposizione in fasi (attività/sottoprocessi).

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	19
---	--	-----------

La modalità di rappresentazione utilizza, peraltro, il concetto di sussunzione del processo ad un'Area di rischio.

Tabella 1 - Aree di rischio

1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici diretti ed immediati per il destinatario
3	Contratti pubblici
4	Acquisizione e gestione del personale
5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
7	Incarichi e nomine
8	Affari legali e contenzioso
9	Pianificazione dei servizi di trasporto
10	Contratti di servizio del TPL
11	Area di rischio generica

Nella Tabella 1 - Aree di rischio, le Aree dal numero 1 al numero 8 sono a carattere generale mentre le Aree dalla numero 9 alla numero 11 sono state individuate in relazione alle caratteristiche peculiari delle attività dell'Ente.


Nel DVTRC sono evidenziati, con colori caratterizzanti, per ciascun processo/sottoprocesso, le seguenti fasi di analisi del rischio:

LA MAPPATURA DEI PROCESSI-ATTIVITÀ

Numero processo 48

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITÀ	
Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Contribuzione alla programmazione per il rinnovo del parco veicolare, all'autorizzazione per l'acquisizione e l'alienazione del materiale rotabile in coerenza con le indicazioni contenute nel Programma Triennale e nei Contratti di Servizio
Sottoprocesso	Autorizzazioni fuori linea

L'IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO,

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	20
---	--	-----------

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO													
Descrizione rischio	mancata/non corretta verifica dei presupposti di legge/regolamentari per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; mancata dichiarazione di inammissibilità/esclusione delle istanze prive dei requisiti prescritti												
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità												
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;">ISLR - Interesse esterno</td> <td style="text-align: right;">alto</td> </tr> <tr> <td>ISLR - Grado di discrezionalità</td> <td style="text-align: right;">medio</td> </tr> <tr> <td>ISLR - Grado di attuazione delle misure</td> <td style="text-align: right;">medio</td> </tr> <tr> <td>ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi</td> <td style="text-align: right;">basso</td> </tr> <tr> <td>ISLR - Opacità del processo decisionale</td> <td style="text-align: right;">medio</td> </tr> <tr> <td>Giudizio sintetico</td> <td style="text-align: right;">medio</td> </tr> </table>	ISLR - Interesse esterno	alto	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	basso	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	Giudizio sintetico	medio
ISLR - Interesse esterno	alto												
ISLR - Grado di discrezionalità	medio												
ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio												
ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	basso												
ISLR - Opacità del processo decisionale	medio												
Giudizio sintetico	medio												
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)												

II TRATTAMENTO DEL RISCHIO

TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativa
Indicatore di monitoraggio	registrazione istanze al protocollo generale	Target	100% istanze
Misura specifica	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziario delegato e del funzionario preposto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativa
Indicatore di monitoraggio	provvedimento con indicazione del servizio proponente	Target	100% dei provvedimenti
Misura specifica	motivazione specifica della decisione assunta con l'atto		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativa
Indicatore di monitoraggio	motivazione circostanziata nel provvedimento	Target	100% provvedimenti


Con riferimento alla fase di analisi relativa alla **Mappatura dei processi**, si evidenzia che è presente l'indicazione del Responsabile di processo e dell'esecutore, mantenendo peraltro, laddove individuati, l'indicazione degli ulteriori servizi coinvolti.

In relazione alla fase di **Identificazione, Analisi e Valutazione del Rischio Corruttivo** è stata effettuata una descrizione del rischio per ciascun processo/sottoprocesso.

La descrizione del comportamento a rischio è stata effettuata utilizzando gli standard descrittivi esposti nella Tabella 2 - Descrizione del comportamento a rischio corruzione.

Tabella 2 - Descrizione del comportamento a rischio corruzione

1	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati
2	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	21
---	--	-----------

3	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti prescritti
4	mancata/non corretta verifica dei presupposti di legge/regolamentari per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta
5	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione
6	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti
7	utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione
8	adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto
9	mancata verifica di coerenza tra i contenuti del provvedimento da adottare con i contenuti dell'atto presupposto
10	inadeguata motivazione del provvedimento
11	definizione dell'oggetto dell'appalto insufficiente
12	predisposizione della documentazione di gara inidonea alla presentazione di offerte consapevoli
13	individuazione di criteri/requisiti sproporzionati/ingiustificatamente restrittivi
14	definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità
15	formulazione di criteri di aggiudicazione/assegnazione non chiari
16	irregolare o assente pubblicità
17	mancato rispetto dei termini per la ricezione delle domande/offerte
18	mancato rispetto dei criteri per la nomina della commissione di gara
19	mancata dichiarazione di inammissibilità/esclusione delle istanze prive dei requisiti prescritti
20	disamina non corretta/insufficiente del possesso requisiti dichiarati
21	individuazione di clausole contrattuali volte a violare il principio di concorrenza
22	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti contrattualmente sulle prestazioni oggetto del contratto nelle diverse fasi di avanzamento
23	mancata/non corretta applicazione delle penali
24	mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità
25	errato calcolo dell'importo da liquidare
26	ammissione di variazioni ingiustificate/non rispondenti ad interesse pubblico
27	mancata/non corretta rilevazione di inadempimenti contrattuali
28	favoreggiamento di un dipendente a danno di un altro
29	mancato riscontro dell'uso improprio di beni strumentali dell'ente
30	distrazione di beni
31	incorretto rispetto delle procedure di collocamento fuori uso dei beni
32	mancato rispetto dei termini e procedure di accesso agli atti amministrativi
33	omessa o tardiva istruttoria della domanda/istanza
34	iscrizione in assenza di requisiti prescritti
35	omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni

In seguito alla descrizione dei comportamenti a rischio, per ciascun processo oggetto di analisi sono stati valutati i fattori abilitanti dei fenomeni corruttivi, intesi come fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione.

Sono stati individuati i fattori abilitanti descritti nella Tabella 3- Fattori abilitanti del rischio corruttivo.


	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	22
---	--	-----------

Tabella 3- Fattori abilitanti del rischio corruttivo

1	manca di misure di trattamento del rischio
2	manca di trasparenza
3	eccessiva regolamentazione
4	esercizio prolungato ed esclusivo di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
5	scarsa responsabilizzazione interna
6	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi
7	inadeguata diffusione della cultura della legalità
8	manca attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione

L'analisi ha tenuto conto della possibilità che per ogni rischio siano individuabili uno o più fattori abilitanti.

La fase di valutazione del rischio corruttivo è avvenuta mediante l'adozione di una metodologia di tipo qualitativo.

Per ciascun processo/sottoprocesso oggetto di analisi è stata effettuata una valutazione dell'esposizione al rischio mediante l'utilizzo dei seguenti Indicatori di Stima del Livello del Rischio (ISLR):

- ISLR – Interesse esterno
- ISLR – Grado di discrezionalità
- ISLR – Grado di attuazione delle misure del trattamento
- ISLR – Manifestazione di eventi corruttivi
- ISLR – Opacità del processo decisionale.

La scala di misurazione utilizzata per ciascun Indicatore è graduata nei seguenti livelli:

- molto basso
- basso
- medio
- alto
- altissimo

Nei casi in cui l'Indicatore non sia stato ritenuto applicabile, la Stima ha avuto come risultato n/a.


L'insieme delle valutazioni, per ciascun processo/sottoprocesso oggetto di analisi, è stato ricondotto ad un giudizio sintetico utilizzando la precedente scala di misurazione.

Il giudizio sintetico è accompagnato da una motivazione descrittiva.

Anche la motivazione del giudizio sintetico è stata espressa utilizzando gli standard descrittivi esposti nella Tabella 4 - Motivazioni giudizio sintetico.

Tabella 4 - Motivazioni giudizio sintetico

1	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività
2	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.)
3	presenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.)
4	assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	23
---	--	-----------

5	presenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile
6	presenza di ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici
7	assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)
8	presenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)

Le motivazioni indicate in relazione a ciascun giudizio sintetico fanno riferimento per la maggior parte a valutazioni supportate da dati oggettivi (motivazioni dalla n. 2 alla n. 8), ma anche a valutazioni di tipo qualitativo (motivazione n. 1).

Anche per questa edizione del Piano, nella nuova versione di sottosezione RCT, al fine di evitare di sottostimare il rischio corruttivo, la fase di valutazione è stata improntata al criterio generale di prudenza, in base al quale il giudizio sintetico non è stato mai inferiore al grado “medio”, indipendentemente dalle valutazioni effettuate con riferimento agli ISLR.

Nella fase di **Trattamento del rischio** si è provveduto ad individuare e progettare le misure di prevenzione della corruzione, sia in relazione alle Misure generali, individuate nella Parte II, sia in relazione alle Misure specifiche applicabili al processo/sottoprocesso oggetto di analisi.


Le Misure specifiche rappresentano una risposta puntuale alle esigenze di mitigazione del rischio di corruzione individuate nella fase di valutazione del rischio connesso all’esercizio dello specifico processo/sottoprocesso oggetto di analisi, in funzione del livello di rischio e dei fattori abilitanti.

Esse si accompagnano alle Misure di tipo generale che, pur avendo natura trasversale, sono comunque applicabili anche selettivamente in relazione alle Aree di rischio prese in considerazione.

Le Misure specifiche sono state anche esse oggetto di standardizzazione in occasione del PTPCT 2020-2022. L’elenco è riportato nella Tabella 5 - Misure specifiche.

Tabella 5 - Misure specifiche

1	controllo interno preventivo
2	dichiarazione espressa delle fonti dei dati/informazioni impiegate
3	indicazione delle disposizioni normative/regolamentari/contrattuali applicate
4	applicazione normativa appalti pubblici
5	valutazione del direttore generale
6	trasparenza interna
7	verifica correttezza procedure
8	coinvolgimento di più di un funzionario nell'attività
9	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività
10	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funzionario delegato e del funzionario preposto

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	24
---	--	-----------

11	verbalizzazione delle riunioni
12	motivazione specifica della decisione assunta con l'atto
13	formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio
14	pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni
15	Definizione delle procedure di consultazione per l'affidamento delle concessioni di Trasporto Pubblica Locale

Ciascuna misura specifica, individuata per la mitigazione dei rischi corruttivi analizzati per ciascun processo/sottoprocesso, appartiene ad una o più tipologie di misura.

Le tipologie di misura individuate, mutate dal PNA 2019, sono indicate nella Tabella 6 - Tipologie di misura

Tabella 6 - Tipologie di misura

1	CONTROLLO
2	TRASPARENZA
3	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO
4	REGOLAMENTAZIONE
5	SEMPLIFICAZIONE
6	FORMAZIONE
7	SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE
8	ROTAZIONE
9	SEGNALAZIONE E PROTEZIONE
10	DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI
11	REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"

Ciascuna Misura specifica è oggetto di programmazione; la programmazione è articolata in Tempo di attuazione, Indicatore di Monitoraggio e Target.

Nei casi in cui la Misura sia già in atto, il Tempo di attuazione della stessa è stato definito come "continuativo". Il Target può essere espresso in termini percentuali, unitari o di attuazione della misura (si/no).


Al fine di trovare soluzioni concrete ed evitare l'individuazione di misure astratte o irrealizzabili, è opportuno che tutte le fasi relative alla gestione del rischio (mappatura dei processi, identificazione, analisi e valutazione del rischio e trattamento del rischio) vengano realizzate dal RPCT in collaborazione e confronto continuo con i dipendenti dell'Ente.

6. Esiti del monitoraggio sull'attuazione delle misure previste nel PTPC 2021-2023.

Il monitoraggio dell'attuazione delle azioni e delle misure previste nel PTPCT, ora sottosezione RCT del PIAO 2022-2024, consente di verificare il grado di perseguimento degli obiettivi di prevenzione della corruzione indicati nel PTPCT vigente.

In relazione all'anno 2021 il monitoraggio è stato effettuato dal RCPT in occasione della stesura della relazione annuale ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 190/2012.

Come risulta dalla relazione annuale del RPCT relativa all'anno 2021, il giudizio sul livello di attuazione delle misure anticorruzione generali, specifiche e in materia di trasparenza risulta sostanzialmente positivo.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	25
---	--	-----------

Più specificamente il RPCT, nella relazione, ha valutato buono lo stato di attuazione del PTPCT evidenziando che nel complesso non si riscontrano aspetti critici nell'attuazione del Piano e delle misure contenute.


La strategia di prevenzione della corruzione è risultata complessivamente idonea in quanto è adeguata alla realtà organizzativa dell'ente tenuto conto in principale modo dell'esiguità del personale e della ridotta "filiera di gestione" che consente un controllo puntuale delle attività.

L'esiguità del personale e la ridotta "filiera di gestione" si sono, inoltre, rivelati punti di forza ai fini dell'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio.

Con riferimento ai dipendenti dell'Agenzia, non sono pervenute segnalazioni per eventi corruttivi, non si ha avuto notizia di alcun procedimento penale e non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili ad eventi corruttivi.

Il monitoraggio dell'applicazione del PTPCT è operato in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione; i responsabili di unità operative e i titolari di posizione organizzativa sono tenuti a collaborare con il RPCT e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile.

La standardizzazione delle Misure specifiche e delle Tipologie di misura attuata nel precedente PTPCT e mutuata nella presente sottosezione RCT del PIAO 2022-2024, ha contribuito a semplificare il processo di monitoraggio e dunque a renderlo più efficace.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	26
---	--	-----------

PARTE II. MISURE DI CARATTERE GENERALE

Premessa

Le “Misure generali” (Tabella 7 - Misure generali), sono le misure e gli istituti che incidono sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in materia trasversale sull’intera amministrazione.

Per lo più si tratta di misure la cui applicazione discende obbligatoriamente dalla legge o da altre fonti normative; il PTPCT, ora sottosezione RCT del PIAO, deve contenere tali misure ed istituti, dandone una disciplina attuativa in relazione e nel rispetto di quanto stabilito a livello normativo.

Le principali misure generali individuate dal legislatore, infatti, sono state descritte approfonditamente nel PNA 2019 e possono essere così riepilogate:

- misure sull’imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici volte ad impedire l’accesso/permanenza nell’incarico all’interno della pubblica amministrazione di persone/dipendenti coinvolti nei procedimenti penali;
- ulteriori misure/strumenti sull’imparzialità soggettiva di natura preventiva che prescindono dal coinvolgimento del dipendente nei procedimenti penali (in particolare ci si riferisce alle varie misure di gestione dei conflitti di interessi);
- altre misure quali la formazione e la trasparenza.

Nella Parte II della sottosezione RCT del PIAO si descrivono le misure di carattere generale adottate dall’Agenzia.

La progettazione/programmazione di tali misure è stata formulata per lo più direttamente dal RPCT sia basandosi sugli elementi acquisiti dal monitoraggio dell’attuazione nelle passate annualità, sia tenendo conto delle indicazioni contenute nel PNA 2019 che delle ulteriori fonti normative e delle delibere ANAC sopravvenute e rilevanti ai fini di un’adeguata programmazione delle misure generali all’interno dell’Agenzia. Le misure di carattere generale, in virtù della natura di strumenti ad applicazione generalizzata, nella quasi totalità dei casi rientrano nella competenza/responsabilità del direttore generale/RPCT.


Con riferimento alle misure generali, l’attività di monitoraggio si basa su un canale informativo tra il responsabile dell’azione e il responsabile della prevenzione della corruzione.

Qualora il responsabile dell’azione coincida con il RPCT le attività informative si danno come assolute.

Per ogni misura generale si sono individuate/confermate una o più azioni di attuazione in relazione alle quali si è descritto lo stato di attuazione alla data di cessazione del periodo annuale di validità del precedente PTPCT, ossia al 01/01/2022, e alla successiva data del 01/11/2022, si sono programmate le azioni di attuazione, i tempi di attuazione, si sono individuati gli indicatori di attuazione al fine di facilitarne il monitoraggio, il risultato atteso e il responsabile dell’attuazione.

Lo stato di attuazione delle misure alle due date indicate viene descritto con:

- DA ATTUARE se la misura non è ancora stata attuata
- ATTUATA se la misura è stata attuata e non ha il carattere della continuità

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	27
---	--	-----------

ATTUATA/ATTUAZIONE CONTINUA se la misura è stata attuata ed ha il carattere della continuità (Tempi di attuazione: continuativa)

Rispetto al precedente piano, inoltre, si è introdotta una specifica misura Patti di integrità.

Tabella 7 - Misure generali


1	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente
2	DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
3	REGOLAMENTAZIONE: applicazione disciplina conferimento/autorizzazione incarichi extra-istituzionali
4	CONTROLLO: inconfiribilità/incompatibilità di incarichi dirigenziali
5	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: attuazione delle disposizioni che limitano le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro / pantouflage
6	CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A.
7	FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica
8	SEGNALAZIONE E PROTEZIONE: segnalazione illeciti (whistleblowing)/ tutela del dipendente
9	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale
10	ROTAZIONE: rotazione straordinaria
11	TRASPARENZA: chiarezza degli atti
12	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione
13	SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT
14	REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"
15	RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE - RASA
16	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: :patti d'integrità

1. **DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente**

L'Agenzia della mobilità piemontese con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 36 del 24/11/2017 ha adottato il proprio Codice di comportamento.

Il Codice di comportamento è stato oggetto di successivo aggiornamento, approvato definitivamente con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 23 del 30/09/2021, con cui si è provveduto in particolare ad adeguare i contenuti del codice dell'Agenzia alle Linee guida in materia di codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate dall'ANAC con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020.

Per la descrizione dei lavori di analisi delle indicazioni ANAC e di verifica di adeguatezza del codice rispetto alle medesime indicazioni, in relazione ai quali si evidenzia il lavoro di analisi operato dal RPTC i cui esiti sono confluiti nel documento di "Verbale di verifica sulla necessità di aggiornamento del codice di comportamento dell'Agenzia alla luce delle indicazioni contenute nelle linee guida ANAC" che è stato oggetto di informativa al Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 31/12/2020, nonché per il riepilogo della

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	28
---	--	-----------

procedura di approvazione del predetto aggiornamento si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo 1 della Parte I del precedente PTPCT 2021-2023.

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 23 del 30/09/2021 ha approvato in via definitiva il “Codice di comportamento dell’Agenzia della mobilità piemontese” aggiornato.

Al Codice è stata data la più ampia diffusione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell’Agenzia, nella sezione Amministrazione Trasparente e mediante trasmissione a tutti i dipendenti e ai collaboratori a mezzo posta elettronica istituzionale.


L’articolo 54, comma 1-bis del D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165, così come introdotto dall’articolo 4, comma 1, lett. a) del DECRETO-LEGGE 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, stabilisce che *“Il codice contiene, altresì, una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l’immagine della pubblica amministrazione.”*

Con il Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato nella seduta del 16/11/2022, l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha previsto che in relazione al divieto di “pantouflage”, stabilito dall’art. 56, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 siano previste alcune misure da inserire all’interno dei codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni quali:

- prevedere un dovere di comunicazione da parte del dipendente che riceva proposte o abbia contatti con soggetti privati in vista di un nuovo rapporto di lavoro o di forme di collaborazione o consulenza ovvero di attività professionale. Il dipendente informa tempestivamente l’ufficio competente individuato dall’amministrazione nel medesimo codice di comportamento;
- dovere per il dipendente di sottoscrivere nei mesi precedenti alla cessazione dal servizio o dall’incarico, una dichiarazione con cui il dipendente si assume un duplice impegno: da un lato di rispettare il divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma; dall’altro di trasmettere annualmente, nel triennio successivo alla cessazione dal servizio o dall’incarico, una dichiarazione ai sensi del d.P.R. n. 445 del 2000 che attesti l’assenza di violazione del divieto, con l’impegno ad aggiornarla in caso di variazioni intervenute nel corso dell’anno di riferimento.

In relazione a quanto sopra e secondo la procedura disposta dall’ANAC nelle Linee guida in materia di codici di comportamento approvate con la citata delibera n. 177/2020, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) ha elaborato una proposta di aggiornamento del Codice di comportamento, che è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 36 del 02/12/2022, prevedendo l’inserimento di un nuovo articolo, l’articolo 11 bis rubricato “Rapporti con i privati e i mezzi di informazione e utilizzo dei social network” nel quale trovano maggior spazio e respiro le disposizioni già indicate all’articolo 11, comma 1, lett. e) per le quali è prevista l’abrogazione; nonché l’inserimento dell’articolo 12 bis rubricato “Utilizzo delle tecnologie informatiche” e dell’articolo 8-bis “Attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro - Divieto di pantouflage”.

La proposta di aggiornamento del Codice di Comportamento è stata pubblicata in data 5/12/2022 sul sito Internet dell’Agenzia al fine di permettere ai soggetti che interagiscono con l’ente (stakeholders) di presentare le proprie osservazioni entro il giorno 20/12/2022. A tal fine è stato pubblicato anche il modulo per la formulazione e l’invio delle proposte e osservazioni.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	29
---	--	-----------

Dal punto di vista dell'ambito soggettivo di applicazione del codice di comportamento, il D.P.R. 62/2013, all'art. 2, co. 3, stabilisce che «le pubbliche amministrazioni estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché' nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione».


L'art. 2 Ambito di applicazione del Codice di comportamento dell'Agenzia, a specifica di quanto previsto dal codice generale, prevede al comma 2 l'estensione dei obblighi di condotta previsti dal Codice anche a tutti i collaboratori o consulenti, titolari di qualsiasi tipologia di contratto o incarico e ai collaboratori a qualsiasi titolo di operatori economici fornitori di beni e servizi dell'Agenzia nonché concessionari di servizi di trasporto pubblico locale.

Inoltre la medesima disposizione, al secondo capoverso, prevede che, ai predetti fini, il dirigente competente o il soggetto delegato inserisce nei documenti aventi natura negoziale e regolativa (atti di incarico, contratti ecc.) specifiche clausole riguardanti l'osservanza delle disposizioni del Codice dell'Agenzia e del Codice generale in quanto compatibili con la tipologia di bene o servizio, nonché clausole di risoluzione o decadenza e clausole sanzionatorie, da applicarsi previa contestazione scritta, in caso di violazione degli obblighi comportamentali.

In conformità a quanto previsto, in occasione delle procedure poste in essere dall'Agenzia nel 2022 per la nomina a ricoprire incarichi o per il conferimento di incarichi di collaborazione o consulenza - che nello specifico sono state quella per la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti (l'Assemblea ha proceduto all'elezione dei componenti del Collegio con la delibera n. 6 del 19/09/2022) e quella per il conferimento di un incarico di studio e consulenza (ad esito del procedimento di selezione mediante procedura comparativa avviato con determinazione n. 461 del 01/07/2022) - gli interessati sono stati chiamati a dichiarare in via anticipatoria di essere consapevoli che in caso di elezione o di affidamento dell'incarico saranno applicabili le disposizioni del Codice di comportamento dell'Agenzia della mobilità piemontese nonché gli obblighi previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62).

In conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, al secondo capoverso, del codice, inoltre, nell'atto contrattuale di regolazione del rapporto di lavoro autonomo con il soggetto cui è stato conferito l'incarico di consulenza è stato specificamente previsto che Il collaboratore si impegna, pena la risoluzione del presente contratto, a rispettare quanto previsto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62: "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", secondo le modalità previste dall'art. 2 comma 3 del medesimo D.P.R. e quanto previsto dal "Codice di Comportamento dell'Agenzia".

Ancora in tema di ambito soggettivo di applicazione del codice, come già evidenziato nella precedente edizione del PTPCT, ad avviso dell'Autorità, come si legge nelle Linee guida in materia di codici di comportamento (citata delibera n. 177/2020), con riferimento ai "titolari di organi" il legislatore intende riferirsi ai titolari di organi di indirizzo amministrativo che non sono direttamente o indirettamente espressione di rappresentanza politica.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	30
---	--	-----------

L'ANAC precisa che si tratta dei componenti degli organi, monocratici o collegiali, di enti pubblici, economici e non economici, anche nominati o designati da organi politici, che rivestono la carica pubblica al di fuori di ogni rapporto di lavoro. Considerato il rilievo di tali figure, potrebbe non essere opportuno escluderle da una qualunque forma di disciplina di doveri di comportamento con conseguenti responsabilità.

L'Autorità prevede a tal fine la possibilità che gli enti interessati per detti soggetti possono adottare codici etici dedicati.

Nel citato verbale di verifica sulla necessità di aggiornamento del codice, il RPCT ha evidenziato che all'interno dell'Agenzia i soggetti destinatari dell'indirizzo ANAC sono i componenti del Consiglio di Amministrazione e che la soluzione più adeguata si ritiene possa essere quella di adottare un codice etico dedicato. Si ritiene di confermare questa indicazione.


Le Linee guida ANAC approvate con delibera n. 177/2020 hanno dato indicazione specifica che nel definire le misure oggettive di prevenzione della corruzione occorre parallelamente individuare i doveri di comportamento che possono contribuire, sotto il profilo soggettivo, alla piena realizzazione delle suddette misure.

L'indicazione è riproposta nel citato Vademecum "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022", approvato dal Consiglio dell'Autorità in data 2 febbraio 2022, laddove invita il RPCT ad una riflessione relativa alle ricadute delle misure anticorruzione in termini di doveri di comportamento.

Al riguardo, il Codice dell'Agenzia, come già la precedente edizione, nell'ottica del collegamento tra Codice di comportamento e PTPCT, prevede espressamente per il dipendente l'obbligo di rispettare le prescrizioni contenute nel PTPCT adottato dall'Agenzia e di collaborare con il RPCT.

Oltre a questo generico richiamo al rispetto dei doveri del PTPCT, il codice di comportamento prevede diversi doveri di comportamento che contribuiscano più specificamente, dal punto di vista soggettivo, alla realizzazione delle misure di prevenzione della corruzione. In particolare prevede in capo ai dipendenti:

- specifici obblighi di segnalazione da parte del dipendente al RPCT (art. 9 comma 1), configurandosi come dovere attuativo, tra l'altro, della misura generale avente ad oggetto la segnalazione di illeciti (whistleblowing)/tutela del dipendente;
- il dovere di segnalare immediatamente, non appena venuto a conoscenza, di essere stato iscritto nel registro delle notizie di reato (art. 9 comma 3);
- l'obbligo di osservare il dovere di riservatezza e segreto d'ufficio quando a vario titolo, in base alla disciplina interna della procedura di segnalazione e gestione delle segnalazioni pervenute (whistleblowing), intervengano nell'attività dell'istruttoria di accertamento e di verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione (art. 9 comma 4) configurandosi come dovere attuativo, tra l'altro, della misura generale avente ad oggetto la segnalazione di illeciti (whistleblowing)/tutela del dipendente;
- se dirigenti, l'obbligo di comunicare tempestivamente l'insorgere di cause di incompatibilità dell'incarico (art. 14 comma 4-bis);
- l'obbligo di osservare le modalità di comunicazione dell'intenzione di svolgere incarichi extraistituzionali previste dalla disciplina interna e di attenersi alle risultanze del procedimento di valutazione (art. 8 comma 1-bis);

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	31
---	--	-----------

- dovere di massima trasparenza (tracciare incontri/riunioni) quando si trovino a intrattenere rapporti diretti con i soggetti portatori di interessi nei confronti dell’Agenzia (art. 13-bis).

Proprio nella direzione indicata da ANAC, la proposta di aggiornamento del codice approvata dal consiglio di amministrazione con delibera 36/2022 prevede specifici doveri di comportamento con riferimento alla misura di prevenzione della corruzione del divieto di “pantouflage”.


Per continuare in questa direzione, si ritiene utile programmare la verifica della necessità di individuare doveri di comportamento che contribuiscano alla piena realizzazione delle misure di prevenzione della corruzione.

L’ANAC nelle Linee guida e nel documento di orientamento citati raccomanda di valutare se non sia necessario individuare ulteriori doveri di comportamento da assegnare a determinati uffici o categorie di dipendenti.

Come evidenziato dal RPCT nel citato verbale di verifica sulla necessità di aggiornamento del codice, oggetto di informativa al Consiglio d’Amministrazione nella seduta del 31/12/2020, l’art. 15 Contratti ed altri atti negoziali del codice attuale prevede misure specifiche per i dipendenti che operano in materia di appalti e contratti e al momento non si ritiene necessario inserire nel codice di comportamento ulteriori obblighi correlati a specifici livelli di esposizione degli uffici al rischio corruttivo.

Come noto, la violazione delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento da parte del dipendente è fonte di responsabilità disciplinare, da accertare all’esito del correlato procedimento. Al riguardo si evidenzia che il Consiglio di amministrazione dell’Agenzia con [deliberazione n. 14 del 11 aprile 2019](#), ha provveduto all’individuazione dell’Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD).

MISURA DI CARATTERE GENERALE: Codice di comportamento						
Stato di attuazione al 01/01/2022	Stato di attuazione al 01/11/2022	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
DA ATTUARE	DA ATTUARE	elaborare proposte in merito all’adozione del codice etico per i componenti del Cda	Entro primo semestre 2024	Documento di proposta	100%	RPCT
DA ATTUARE	DA ATTUARE	Verifica della necessità di individuare doveri di comportamento che contribuiscano alla piena realizzazione di misure di	Entro secondo semestre 2024	Verbale con esiti della verifica	100%	RPCT/Direttore Generale

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	32
---	--	-----------

MISURA DI CARATTERE GENERALE: Codice di comportamento						
Stato di attuazione al 01/01/2022	Stato di attuazione al 01/11/2022	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
		prevenzione della corruzione				

2. DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione

Gli obblighi di comunicazione e di astensione in caso di conflitto d'interesse sono disciplinati da un complesso di disposizioni normative (art. 6 *bis* della legge. 241/1990, artt. 5, 6, 7 e 13 del D.P.R. 62/2013 e, per i dipendenti dell'Agenzia artt. 5, 6, 7, 15 e 14 – quest'ultimo in riferimento al personale dirigenziale - del Codice di comportamento) ai sensi delle quali tutti i dipendenti sono tenuti a comunicare e/o ad astenersi dallo svolgimento delle attività inerenti le proprie mansioni nel caso in cui ricorra una situazione di conflitto d'interessi, anche potenziale, o qualora ricorrano ragioni di opportunità e convenienza.

Il PNA 2019 invita ad individuare nel PTPCT una specifica procedura di rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interesse.

Nella prospettiva della prevenzione e della emersione dei conflitti di interesse, già il PTPCT 2017-2019 prevedeva che nel Codice di comportamento venisse formalizzata una procedura di gestione del conflitto di interesse.

Il PTPCT 2020-2022, facendo salve le misure già adottate dall'Agenzia ed in accoglimento dell'invito contenuto nel PNA 2019, ha specificato ulteriormente le procedure di rilevazione dei conflitti di interesse.

Nel vigente Codice di comportamento dell'Agenzia trovano specifica formalizzazione le seguenti procedure di gestione del conflitto di interessi, nelle quali sono stati chiaramente individuati i soggetti che sono tenuti a ricevere e valutare le eventuali situazioni di conflitto di interessi dichiarate dal personale anche dirigente:


1. Art. 5 (Partecipazione ad associazioni e organizzazioni) - comma 2 e 2-bis:

Il dipendente che aderisca o appartenga ad associazioni od organizzazioni, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività del Servizio di assegnazione, deve darne comunicazione in forma scritta, indirizzata al direttore generale. La comunicazione è effettuata entro 10 giorni dall'assegnazione al Servizio e comunque entro 10 giorni dall'adesione o iscrizione all'associazione/organizzazione. Il direttore generale valuta la sussistenza di condizioni che integrino ipotesi di incompatibilità anche potenziale, al fine di accertare la possibile insorgenza degli obblighi di astensione di cui al successivo articolo 7.

2. Art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari) - comma 3:

La comunicazione degli interessi finanziari (definiti nel primo e secondo comma dell'articolo) deve avvenire in forma scritta ed è indirizzata al direttore generale. La comunicazione è effettuata all'atto dell'assegnazione al Servizio, e ogni qualvolta il cambiamento delle attività di competenza lo richieda. Il direttore generale valuta la sussistenza di condizioni che integrino ipotesi di incompatibilità anche potenziale, al fine di accertare la possibile insorgenza degli obblighi di astensione di cui al successivo articolo 7.

3. Art. 7 (Conflitto d'interessi e obbligo di astensione) - comma 1:

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	33
---	--	-----------

Il dipendente che si trovi a prendere decisioni o a svolgere attività nelle situazioni di conflitto reale o potenziale, patrimoniale o non, di interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado, di associazioni od organizzazioni cui aderisca o appartenga, deve dichiarare al proprio dirigente la situazione in cui si trova ed astenersi dal prendere decisioni o dallo svolgere attività.

4. Art. 7 (Conflitto d'interessi e obbligo di astensione) - commi 2, 3, 4 e 5:

Il dipendente, salvo il caso di procedure standardizzate e automatizzate che non prevedano discrezionalità decisionale, deve astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi di determinati soggetti indicati, rientranti nella tipizzazione delle relazioni personali o professionali ritenute sintomatiche del possibile conflitto di interessi.

Nei predetti casi e in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza il dipendente deve darne preventiva comunicazione al responsabile di Servizio, se presente, o di Area.

Il dirigente responsabile di Servizio, se presente, o di Area, deve comunicare tempestivamente, e comunque entro cinque giorni, per iscritto al personale interessato la propria decisione in merito, sollevando il dipendente dall'incarico e affidandolo ad altro o, in assenza di idonee professionalità, avocandolo a sé o motivando le ragioni che consentono allo stesso di espletare comunque l'incarico.

Il dirigente che si trovi in una situazione in cui vi è obbligo di astensione deve darne preventiva comunicazione al direttore generale; in caso di coincidenza dei ruoli la comunicazione è indirizzata al Presidente dell'Agenzia;


5. Art. 14 (Disposizioni particolari per i dirigenti) - comma 3:

Il dirigente, al quale si applicano comunque le altre disposizioni del codice (art. 14 comma 1), prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Tali informazioni devono essere aggiornate anche durante lo svolgimento dell'incarico in caso di variazioni rilevanti.

6. Art. 15 (Contratti ed altri atti negoziali) - commi 2, 3 e 4:

Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.

Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	34
---	--	-----------

assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente responsabile di Servizio, se presente, o di Area.

7. Art. 15 (Contratti ed altri atti negoziali) - commi da 5-bis a 5-quinquies:

Nella materia dei contratti e degli atti negoziali, il codice specifica ed integra i doveri del dipendente finalizzati alla prevenzione del conflitto di interessi già previsti dall'art. 14 del codice di comportamento generale e dalla precedente versione dell'art. 15 del codice dell'Agenzia, alla luce della evoluzione della normativa in materia di contratti pubblici ed in particolare delle previsioni contenute all'art. 42 «Conflitto di interesse» del d.lgs. 50/2016 e tenuto conto delle Linee Guida ANAC n. 15 recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici» approvate con delibera 494 del 5 giugno 2019.

L'art. 2 comma 4 del codice, inoltre, stabilisce in via generale che in tutti i casi previsti dal Codice in cui il direttore generale ha l'obbligo di effettuare dichiarazioni, le stesse sono inviate al Presidente dell'Agenzia che provvederà a compiere le valutazioni nei casi previsti.


Nella prospettiva della prevenzione e della emersione dei conflitti di interesse, già in attuazione di specifiche previsioni del PTPCT 2017-2019, l'Agenzia ha adottato una specifica modulistica per agevolare la presentazione tempestiva di dichiarazioni di conflitto di interessi.

Tenuto conto in particolare di quanto previsto dal PTPCT 2020-2022 dell'Agenzia, con determinazione del Direttore generale n. 37 del 27 gennaio 2021 è stata effettuata una ricognizione delle comunicazioni e delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà che devono essere rilasciate, ai sensi della normativa interna ed esterna in materia di anticorruzione e trasparenza e ai sensi del codice di comportamento, da parte delle/dei dipendenti dell'ente e di coloro che a qualunque titolo prestano servizio alle dipendenze dell'Agenzia, con l'obiettivo di:

- effettuare la ricognizione della modulistica in uso per il rilascio delle predette comunicazioni e dichiarazioni;
- procedere all'eventuale aggiornamento della stessa o alla predisposizione dei nuovi schemi di modulo laddove necessario in base alla normativa vigente, tenuto conto in particolare di quanto previsto dal PTPCT 2020-2022 dell'Agenzia;
- approvare gli schemi di modulo e relativi allegati da utilizzare in Agenzia.


Per quel che riguarda l'ambito del conflitto di interessi, nella specifica accezione trattata nella Misura generale numero 2. "Disciplina del conflitto di interessi: obbligo astensione/comunicazione" del PTPCT 2020-2022, che qui interessa, la citata determinazione n. 37/2021 ha approvato i seguenti Moduli di dichiarazione:

- il Modulo P1 (DICHIARAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITA' DI COMPETENZA), con il quale, tra l'altro, all'atto dell'assegnazione al Servizio e ogniqualvolta il cambiamento e/o l'implementazione delle attività lo richieda, ed in particolare al momento della nomina a RUP, le/i dipendenti e coloro che a qualunque titolo prestano servizio alle dipendenze dell'Agenzia anche in posizione di comando, distacco o fuori ruolo:
 - dichiarano che, per quanto a propria conoscenza, non sussiste alcuna situazione di conflitto d'interessi reale o potenziale, patrimoniale o non, indicata all'articolo 7 del vigente Codice di Comportamento dell'Agenzia, ovvero indicano eventuali ipotesi di conflitto di interessi, e si impegnano

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	35
---	--	-----------

specificamente, qualora dovessero successivamente verificarsi situazioni di conflitto di interesse, ad effettuare le dovute segnalazioni e ad ottemperare all'obbligo di astensione, come previsto nel citato art. 7;

- comunicano ai sensi dell'art. 5 del Codice di Comportamento dell'Agenzia l'appartenenza ad associazioni od organizzazioni (esclusi partiti politici o sindacati), i cui ambiti di interessi possono interferire, per quanto a propria conoscenza, con lo svolgimento dell'attività del Servizio di assegnazione;
 - effettuano la comunicazione degli interessi finanziari ai sensi dell'art. 6 comma 1 del DPR 16 aprile 2013, n. 62 e dell'art. 6 del codice di comportamento dell'Agenzia.
- Il Modulo P2 (DICHIARAZIONE CONFLITTO INTERESSI) con il quale ai sensi dell'art. 7 del Codice di comportamento dell'Agenzia, il personale dipendente e coloro che a qualunque titolo prestano servizio alle dipendenze dell'Agenzia anche in posizione di comando, distacco o fuori ruolo che si trovino a prendere decisioni o a svolgere attività in situazioni di conflitto, reale o potenziale, patrimoniale o non, di interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado, devono dichiarare al proprio dirigente la situazione in cui si trovano ed astenersi dal prendere decisioni o dallo svolgere attività.
- Il Modulo P3 (DICHIARAZIONI PER ASSUNZIONE INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA) con il quale il personale dipendente dell'Agenzia in relazione all'assunzione di un incarico di posizione organizzativa è tenuto a rendere le comunicazioni e le dichiarazioni sostitutive di certificazioni riguardanti:
- la comunicazione degli interessi finanziari ai sensi dell'art. 6 comma 1 del DPR 16 aprile 2013, n. 62 e dell'art. 6 del codice di comportamento dell'Agenzia;
 - la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, per quanto a propria conoscenza, non sussiste alcuna situazione di conflitto d'interessi reale o potenziale, patrimoniale o non, indicata all'articolo 7 del Codice di Comportamento dell'Agenzia impegnandosi specificamente, qualora dovessero verificarsi situazioni di conflitto di interesse, ad effettuare le dovute segnalazioni e ad ottemperare all'obbligo di astensione, come previsto nel citato art. 7.
- Il Modulo P6 (DICHIARAZIONI PER ASSUNZIONE INCARICO DIRIGENZIALE) con il quale in relazione all'assunzione di incarichi dirigenziali, il dipendente o il soggetto cui l'Agenzia intende conferire l'incarico è tenuto a rendere le comunicazioni e le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà di seguito riepilogate:
- dichiarazioni e comunicazioni previste per tutto il personale all'atto dell'assegnazione al Servizio e ogniqualvolta il cambiamento e/o l'implementazione delle attività lo richieda;
 - ai sensi dell'art. 14 del codice di comportamento dell'Agenzia, prima di assumere le sue funzioni, il dirigente comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	36
---	--	-----------

nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio; tali informazioni devono essere aggiornate anche durante lo svolgimento dell'incarico in caso di variazioni rilevanti.

Nell'arco dell'anno 2022 sono state acquisite le dichiarazioni in materia di conflitto di interessi, ricorrendo alla modulistica in corso di utilizzo. Non sono emerse situazioni critiche di possibili conflitti di interesse. I moduli contenenti le dichiarazioni sono stati acquisiti a protocollo.

Come previsto nel PTPCT 2020-2022 e confermato nel 2021-2023, inoltre, il RPCT in data 18/10/2022 ha trasmesso una comunicazione a tutti i dipendenti (prot. 11783/2022) con la quale, dopo aver ribadito che l'individuazione e la gestione del conflitto di interessi riveste un'importante funzione di tutela anticipatoria dei fenomeni corruttivi, al fine di sensibilizzare il personale al rispetto di quanto previsto dalla normativa in tale ambito, ha ricordato i doveri di condotta in materia di conflitti di interesse stabiliti nel codice di comportamento dell'Agenzia ed ha richiesto di comunicare eventuali partecipazioni ad associazioni od organizzazioni i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività d'ufficio, qualora non precedentemente comunicate, nonché di segnalare l'insorgenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 7 e dell'articolo 15 commi 5 e 5-bis del codice di comportamento dell'Agenzia. Alla comunicazione sono stati allegati i moduli con cui effettuare le eventuali dichiarazioni (MOD P1-A DICHIARAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITA' DI COMPETENZA - COMUNICAZIONI e MOD P2 DICHIARAZIONE CONFLITTO INTERESSI). Si ritiene di confermare anche per il 2022-2024 la medesima azione di attuazione della misura.


2a. Conflitto di interessi – Focus sulle commissioni di gara e commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi

L'Agenzia, con delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 29 del 31/12/2020, ha approvato il "Regolamento, ai sensi del combinato disposto tra gli artt. 77 e 216 comma 12 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la nomina e il funzionamento dei seggi di gara e delle commissioni giudicatrici nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti pubblici da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa" con cui ha stabilito i criteri per la nomina, la composizione e il funzionamento delle commissioni giudicatrici e dei seggi di gara per l'aggiudicazione dei contratti di appalti disciplinati dal D.Lgs. n.50/2016 (Codice Appalti), da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, nel rispetto della normativa vigente in materia di anticorruzione e trasparenza e dei principi di economicità, semplificazione, efficacia ed adeguatezza dell'azione amministrativa.

Il Regolamento è stato adottato ai sensi dell'art. 216, comma 12, del D.Lgs. n.50/2016 del Codice Appalti, il quale dispone che fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'art. 78 "la commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante"

Nello specifico, il citato Regolamento all'art. 3.2 rubricato "Commissione Giudicatrice" prevede, tra l'altro, che:

- i commissari, diversi dal Presidente, non devono aver svolto, né possono svolgere, alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta. La nomina del RUP a membro della commissione è valutata con riferimento alla singola procedura;

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	37
---	--	-----------

- ai componenti della commissione si applicano le disposizioni di cui all'articolo 77, commi 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., ai sensi del quale, tra l'altro, si applica ai commissari l'art. 42 del Codice Appalti, nonché le linee guida n. 15 emesse dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 494 del 5 giugno 2019, ed è richiesta l'assenza di cause di incompatibilità, di conflitto di interessi o di qualsivoglia causa di astensione;
- i commissari per l'assunzione dell'incarico, devono rendere dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante l'insussistenza delle suddette cause di esclusione.

Con la citata determinazione del direttore generale n. 37 del 27/01/2021, nella quale è stata effettuata una ricognizione delle comunicazioni e delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà che devono essere rilasciate, ai sensi della normativa interna ed esterna in materia di anticorruzione e trasparenza e ai sensi del codice di comportamento, da parte delle/dei dipendenti dell'ente e di coloro che a qualunque titolo prestano servizio alle dipendenze dell'Agenzia, è stato approvato il Modulo P5 "Dichiarazioni componente commissione giudicatrice per scelta del contraente".


Il modulo risulta adeguato al fine del rilascio da parte dei commissari delle dichiarazioni sostitutive per l'assunzione dell'incarico attestanti l'insussistenza delle cause di esclusione previste dalla normativa e richiamate nel citato regolamento interno per la nomina e il funzionamento dei seggi di gara e delle commissioni giudicatrici.

Nel 2022 le dichiarazioni sono state acquisite in caso di evenienza.

2b. Conflitto di interessi – Focus sugli Incarichi di collaborazione e consulenza

In occasione delle procedure poste in essere dall'Agenzia nel 2022 per la nomina a ricoprire incarichi o per il conferimento di incarichi di collaborazione o consulenza - che nello specifico, come già ricordato nel paragrafo relativo alla Misura generale 1. relativa al Codice di comportamento, sono state quella per la nomina del Collegio dei Revisori dei Conti (l'Assemblea ha proceduto all'elezione dei componenti del Collegio con la delibera n. 6 del 19/09/2022) e quella per il conferimento di un incarico di studio e consulenza (ad esito del procedimento di selezione mediante procedura comparativa avviato con determinazione n. 461 del 01/07/2022) - gli interessati sono stati chiamati a dichiarare di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse anche potenziale, o di incompatibilità, così come previsto dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, art. 1, comma 42, lettera h), con il mandato da espletare o con l'incarico da svolgere sia in via anticipatoria che all'atto della nomina o del conferimento, in questo caso utilizzando lo specifico modulo MOD. DICHIARAZIONI CONSULENTI E COLLABORATORI. Dopo il conferimento, inoltre, sempre tra le dichiarazioni contenute nel predetto modulo, si sono anche impegnati ad effettuare le dovute segnalazioni e ad ottemperare all'obbligo di astensione, come previsto nell'art. 7 del Codice di Comportamento, in caso si verificano situazioni di conflitto di interesse.

Nel medesimo modulo, inoltre, il consulente/collaboratore dichiara per le finalità di cui all'art. 15, comma 1, lett. c) del d.lgs 33/2013, gli incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali; il modulo in uso è stato recentemente

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	38
---	--	-----------

modificato per recepire i chiarimenti emanati dall'ANAC con delibera n. 1054 del 25 novembre 2020, come precisato nel paragrafo 6. della Parte III Trasparenza del presente Piano.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 2, al secondo capoverso, del codice di comportamento, inoltre, nell'atto contrattuale di regolazione del rapporto di lavoro autonomo con il soggetto cui è stato conferito l'incarico di consulenza è stato specificamente previsto che Il collaboratore si impegna, pena la risoluzione del presente contratto, a rispettare quanto previsto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62: "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", secondo le modalità previste dall'art. 2 comma 3 del medesimo D.P.R. e quanto previsto dal "Codice di Comportamento dell'Agenzia".

Al riguardo si ritiene utile che sia approvato uno schema di patto d'integrità, la cui sottoscrizione sia richiesta in fase di selezione/incarico e che vengano previste procedure per la gestione dei rapporti con il collaboratore in termini di applicazione del codice. Ciò anche e soprattutto per quanto concerne l'aspetto del conflitto di interessi.

Si evidenzia in merito che il codice di comportamento all'art. 14 prevede che *"I dirigenti responsabili di ciascuna struttura sono altresì responsabili del monitoraggio e vigilanza del rispetto del presente codice da parte dei collaboratori e consulenti di cui al precedente articolo 2, comma 2. Le sanzioni previste dal codice e richiamate nei contratti di incarico o nei patti d'integrità, correlate al mancato rispetto dei doveri previsti, sono comminate previo contraddittorio con l'interessato, da tenersi presso l'Ufficio Provvedimenti Disciplinari dell'Agenzia."*

Per quanto concerne i Patti d'integrità si rinvia a quanto previsto nella Misura generale "Patti d'integrità" di cui al successivo par. 16.


Nella sottosezione "Consulenti e collaboratori" di "Amministrazione trasparente" dell'Agenzia sono stati inseriti i link ipertestuali per il collegamento alle "Informazioni relative a consulenze e incarichi comunicate al Dipartimento della funzione pubblica" ed in tal modo l'Agenzia ha reso nota l'attestazione di avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 53, comma 14, D.Lgs. n. 165/2001.

In continuità con quanto previsto nel il PTPCT 2020-2022 e confermato nel 2021-2023, in caso di incarichi pluriennali, al fine di monitorare la situazione, si ritiene di continuare a prevedere che venga ricordato annualmente ai collaboratori di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nelle dichiarazioni presentate.

A tal fine, nel 2022 il RPCT ha effettuato specifica comunicazione ai componenti del collegio dei revisori (prot. 7582 del 6/07/2022).

2c. Conflitto di interessi – Focus sul codice dei contratti pubblici

Ai sensi dell'art. 1 comma 9 della Legge 190/2012, il Piano anticorruzione deve rispondere all'esigenza, tra l'altro, di definire le modalità di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	39
---	--	-----------

sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione.


A tal fine nelle determinazioni di affidamento dell'Agenzia il soggetto che assume la determinazione attesta che non sussistono relazioni di parentela o affinità di secondo grado tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del soggetto affidatario ed il direttore generale ed titolare di alta professionalità del servizio proponente dell'Agenzia.

Il PNA 2022, nella parte speciale – conflitti d'interesse in materia di contratti pubblici individua le misure di prevenzione del conflitto d'interessi tra le quali la principale è costituita dal sistema delle dichiarazioni. Il sistema adottato in Agenzia è conforme alle indicazioni fornite dall'ANAC. Tuttavia:

- in relazione agli affidamenti per i quali il RUP coincide con il soggetto che adotta la determinazione a contrarre si ritiene utile verificare se l'attestazione presente nel corpo della determinazione debba essere aggiornata;
- verificare ed eventualmente aggiornare i moduli utilizzati per le dichiarazioni sul conflitto d'interesse.

Per completezza sulla trattazione dell'argomento conflitto di interessi e codice dei contratti pubblici, si rinvia a quanto previsto nella Misura generale "Patti d'integrità" di cui al successivo par. 16.

MISURA DI CARATTERE GENERALE: DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione						
Stato di attuazione al 01/01/2022	Stato di attuazione al 01/11/2022	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	Utilizzo modulistica approvata	continuativa	Dichiarazioni rilasciate rispetto ad intervenute situazioni per cui sono previste le dichiarazioni	100%	RPCT/Direttore Generale
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ricordare a tutti i dipendenti di comunicare le eventuali partecipazioni ad associazioni od organizzazioni i cui ambiti di interesse possano interferire con lo svolgimento dell'attività d'ufficio e ricordare gli obblighi relativi alla dichiarazione di eventuali situazioni di conflitto di interesse	continuativa con cadenza biennale	Trasmissione di una comunicazione a tutti i dipendenti	100%	RPCT/Direttore Generale

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	40
---	--	-----------

MISURA DI CARATTERE GENERALE: DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione						
Stato di attuazione al 01/01/2022	Stato di attuazione al 01/11/2022	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
DA ATTUARE	DA ATTUARE	Verifica ed aggiornamento della modulistica in uso	Entro il primo semestre 2023	Eventuale aggiornamento della modulistica		RPCT/Direttore Generale
DA ATTUARE	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ricordare annualmente ai collaboratori titolari di incarichi pluriennali di comunicare tempestivamente eventuali variazioni nelle dichiarazioni presentate	continuativa con cadenza annuale	Trasmissione di una comunicazione ai collaboratori	100%	

3. REGOLAMENTAZIONE: applicazione disciplina conferimento/autorizzazione incarichi extra-istituzionali

Il regime dello svolgimento degli incarichi extra-istituzionali da parte dei dipendenti pubblici è contenuto nell'art. 53 del D.Lgs. 165 del 2001 recante le disposizioni relative alle incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi.

La ratio della normativa si rinviene da un lato nella necessità di ottemperare al disposto costituzionale dell'art. 98, dall'altro nella connessa esigenza di evitare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi anche come sintomo dell'eventualità di fatti corruttivi.


La disciplina normativa stabilisce, in generale, che i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni con rapporto di lavoro a tempo pieno (o parziale con prestazione lavorativa superiore al 50 per cento di quella a tempo pieno) e indeterminato non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o esercitare attività imprenditoriali.

I dipendenti delle pubbliche amministrazioni possono svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti, pubblici o privati, solo se autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.

L'art. 53 stabilisce poi che le amministrazioni fissino criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, in base ai quali rilasciare l'autorizzazione.

L'Agenzia è intervenuta a disciplinare la materia per i propri dipendenti con l'ordine di servizio n. 3/2011 del 07/12/2011 recante le "Direttive per lo svolgimento di incarichi ed attività extra-istituzionali".

L'ordine di servizio, in conformità al regime normativo generale, ha disciplinato la materia distinguendo tra le attività compatibili con lo stato di dipendente, per le quali è richiesta la sola comunicazione (si tratta delle attività elencate all'art. 53, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 e disciplinate nella sezione della direttiva interna paragrafata al punto 1.), le attività compatibili soggette al regime autorizzatorio (disciplinate nella sezione

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	41
---	--	-----------

della direttiva interna paragrafata al punto 2.) e le attività assolutamente incompatibili (disciplinate nella sezione della direttiva interna paragrafata al punto 4.).

L'ordine di servizio, con riferimento alle attività soggette al regime autorizzatorio, dispone che l'istanza del dipendente vada redatta sull'apposito modulo reperibile sull'Intranet dell'Agenzia e precisa che il direttore generale è il soggetto competente al rilascio dell'autorizzazione.

Nell'ordine di servizio sono stati stabiliti, tra l'altro, i criteri-guida che devono essere applicati per verificare in concreto se un'attività extra-istituzionale possa essere o meno autorizzata al dipendente dell'Agenzia: assenza di conflitto di interesse; saltuarietà e occasionalità, compatibilità. Ciascun criterio è stato specificamente definito.

Successivamente, la legge n. 190 del 2012 (legge anticorruzione) ha apportato alcune modifiche all'art. 53 del D.Lgs. 2001 ed in particolare ha previsto che:


- l'amministrazione, ai fini del rilascio dell'autorizzazione al dipendente per lo svolgimento degli incarichi soggetti al regime autorizzatorio, deve verificare l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse anche a livello potenziale che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente;
- l'amministrazione deve dichiarare al Dipartimento della funzione pubblica i dati relativi agli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti anche a titolo gratuito.

Quanto agli incarichi compatibili con lo stato di dipendente pubblico non soggetti ad autorizzazione, in quanto ricompresi nell'elenco di cui all'art. 53, comma 6 del D.Lgs. 165/2001, la disciplina interna prevede, tra l'altro, che i dipendenti mettano a conoscenza l'ente dello svolgimento di tali attività mediante comunicazione formale e scritta, da effettuare nel più breve tempo possibile dall'assunzione dell'incarico e comunque, se possibile, almeno 2 giorni lavorativi prima che ne inizi l'espletamento.

A seguito della comunicazione, l'Agenzia si riserva di predisporre il programma delle attività d'ufficio che il dipendente deve comunque espletare per i periodi in cui intende svolgere le suddette attività extra-istituzionali. Nel 2013 il Tavolo tecnico costituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica con i rappresentanti delle Regioni e degli enti locali, come previsto dall'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 24 luglio 2013, ha approvato il documento "Criteri generali in materia di incarichi vietati ai dipendenti delle Amministrazioni pubbliche" con la finalità di supportare le amministrazioni nell'applicazione della normativa in materia, in particolare con riferimento al conflitto di interesse e all'incompatibilità.

Nel PTPCT 2017-2019 approvato con delibera del CdA n. 23 del 23/10/2017, al fine di ridurre l'esposizione al rischio corruttivo e di limitare le ipotesi di conflitto di interessi, in ossequio alle disposizioni dell'innovato art. 53 del D.Lgs. 165/2001, era stato previsto di mettere in atto le seguenti azioni:

- 1) aggiornamento della circolare del direttore generale sopra citata al fine di:
 - specificare ed esplicitare più dettagliatamente alcuni aspetti della disciplina con particolare riferimento alla valutazione dei profili di conflitto di interessi, anche solo potenziali;
 - esplicitare il principio che la valutazione per il rilascio dell'autorizzazione deve tener presente che talvolta lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali costituisce per il dipendente un'opportunità di arricchimento professionale che può avere una ricaduta positiva nell'attività istituzionale ordinaria;

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	42
---	--	-----------

- prevedere la comunicazione da parte del dipendente all’Agenzia degli incarichi gratuiti che il dipendente sia chiamato a svolgere in considerazione della professionalità che lo caratterizza all’interno dell’Agenzia;
- 2) modifica della modulistica attualmente in uso per la richiesta da parte del dipendente di autorizzazione allo svolgimento degli incarichi extra-istituzionali in modo da renderla coerente con le indicazioni sopra richiamate;
- 3) adozione di una disciplina recante gli incarichi vietati ai dipendenti dell’Agenzia in conformità alle indicazioni di legge e tenuto conto delle indicazioni fornite nel Documento elaborato dal DFP e Conferenza Stato-Regioni nell’ambito dell’Intesa sancita in Conferenza unificata il 24 luglio 2013, mediante confronto tra i rappresentanti del Dipartimento della funzione pubblica, delle Regioni e degli Enti locali.

Il Codice di comportamento dell’Agenzia, all’art. 8, intitolato “Attività ed incarichi extra-istituzionali”, contiene disposizioni integrative della regolamentazione interna in materia di autorizzazione agli incarichi.

Nel citato articolo, riepilogando sommariamente, viene vietato al dipendente di accettare incarichi da soggetti privati che abbiano o abbiano avuto particolari rapporti con l’attività svolta in Agenzia -art. 8 comma 1 lett a)- oppure di accettare incarichi che rivestano profili di conflitto di interessi anche solo potenziale -art. 8 comma 1 lett b)- o che dal punto di vista remunerativo siano prevalenti rispetto all’impiego in Agenzia -art. 8 comma 1 lett c).

Successivamente, l’Agenzia ha aggiornato il modulo (reperibile sull’Intranet dell’ente) con il quale il dipendente può richiedere l’autorizzazione allo svolgimento degli incarichi extra-istituzionali e col quale viene rilasciata o meno l’autorizzazione da parte del direttore generale.


Nella richiesta di autorizzazione il dipendente:

- fornisce i dati dell’incarico;
- dichiara che l’attività sarà svolta fuori orario di servizio e senza recare, neppure indirettamente, alcun pregiudizio al medesimo e di essere edotto delle connesse incombenze relative all’anagrafe delle prestazioni tutte poste a carico del richiedente;
- dichiara che l’attività, per quanto a propria conoscenza, non rientra nelle attività vietate ai dipendenti dell’Agenzia ai sensi dell’art. 8 del codice di comportamento.

Il direttore generale nel rilasciare o negare l’autorizzazione:

- indica se ha valutato che l’incarico costituisce un’opportunità di arricchimento professionale con probabili ricadute positive nell’attività istituzionale ordinaria dell’Ente;
- dà atto di aver verificato, ai sensi della normativa vigente (art. 53 Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165) e delle direttive che ne disciplinano l’applicazione per i dipendenti dell’Agenzia, la saltuarietà e occasionalità, l’assenza di incompatibilità con l’attività lavorativa svolta per l’Agenzia e l’insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi con la medesima.

Con il PTPCT 2020-2022 si è dato atto che il soggetto competente alla valutazione e al rilascio dell’autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali da parte del dirigente è, come per tutti gli altri dipendenti dell’Agenzia, il direttore generale. Il dirigente che rivesta anche l’incarico di direttore generale

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	43
---	--	-----------

deve indirizzare la propria richiesta di autorizzazione al Presidente pro-tempore dell'Agenzia, che viene individuato quale soggetto competente alla valutazione e al rilascio o diniego dell'autorizzazione.

Il PTPCT 2020-2022 ha previsto, sulla base degli indirizzi forniti dall' ANAC con il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 (approvato dall'Autorità con delibera n. 1064 del 13/11/2019), di integrare la disciplina interna relativa agli incarichi extraistituzionali al fine di:

- aggiornare la disciplina delle attività extra-istituzionali non soggette ad autorizzazione in quanto ricomprese nell'elenco di cui all'art. 53, comma 6 del D.Lgs. 165/2001;
- disciplinare gli incarichi a titolo gratuito.

Il Direttore generale, in attuazione di quanto previsto dal PTPCT 2020-2022 dell'Agenzia, è intervenuto con Ordine di servizio (ODS) n. 18/2020 del 10/12/2020 nel quale:


- è stata aggiornata la disciplina interna relativa alle attività extra-istituzionali ricomprese nell'elenco di cui all'art. 53, comma 6 del D.Lgs. 165/2001 stabilendo le modalità con cui i dipendenti devono mettere a conoscenza l'ente dello svolgimento di tali attività, il soggetto che valuta l'esistenza o meno di cause preclusive allo svolgimento delle stesse, gli elementi in relazione ai quali viene effettuata la valutazione e il termine entro cui comunicare al dipendente l'esistenza di cause preclusive allo svolgimento dell'incarico oppure il nulla osta allo svolgimento dello stesso;
- è stato disposto che il dipendente provveda a comunicare preventivamente all'Agenzia, mediante apposito modulo, l'attribuzione degli incarichi a titolo gratuito che sia eventualmente chiamato a svolgere in considerazione della professionalità che lo caratterizza all'interno dell'Agenzia. A seguito della comunicazione da parte del dipendente, l'Agenzia - pur non essendo necessario il rilascio di una formale autorizzazione - valuta tempestivamente (entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione, salvo motivate esigenze istruttorie) l'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale e, se del caso, comunica al dipendente il diniego allo svolgimento dell'incarico.

L'ODS 18/2020 è stato trasmesso a tutto il personale dell'Agenzia.

Il codice di comportamento, al comma 1-bis dell'art 8, ha poi previsto il dovere del dipendente di comunicare, con le modalità previste dalla disciplina interna, gli incarichi extraistituzionali, ancorché gratuiti, nonché il dovere di attenersi alle risultanze del procedimento di valutazione finalizzato al rilascio dell'autorizzazione all'assunzione dell'incarico ovvero finalizzato alla comunicazione del nulla osta a svolgere incarichi elencati nell'articolo 53, comma 6 del d.lgs 165/2001 e ss.mm.ii.

Gli incarichi extraistituzionali autorizzati e quelli che devono essere comunicati, ancorché a titolo gratuito, vengono pubblicati sul sito istituzionale dell'Agenzia ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 53, comma 14 D.Lgs. n. 165/2001 nella sottosezione "Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti/Personale" di "Amministrazione Trasparente". A decorrere dal 2018 la pubblicazione avviene mediante collegamento ipertestuale al sito PERLAPA.

Si evidenzia che, ad oggi, non sono pervenute segnalazioni di svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati da parte di dipendenti dell'Agenzia.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	44
---	--	-----------


MISURA DI CARATTERE GENERALE: REGOLAMENTAZIONE: applicazione disciplina conferimento/autorizzazione incarichi extra-istituzionali						
Stato di attuazione al 01/01/2022	Stato di attuazione al 01/11/2022	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabili attuazione
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	Rilascio delle autorizzazioni, da parte del soggetto preposto, allo svolgimento di incarichi extraistituzionali retribuiti secondo i criteri previsti dalla normativa interna	continuativa	Autorizzazioni rilasciate secondo i criteri previsti dalla normativa interna rispetto alla totalità delle autorizzazioni rilasciate	100%	Direttore Generale
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	Valutazione, da parte del soggetto preposto, delle eventuali comunicazioni da parte dei dipendenti di svolgimento di attività extra-istituzionali non soggette ad autorizzazione e di attribuzione di incarichi extra-istituzionali gratuiti secondo i criteri di valutazione previsti dalla normativa interna	continuativa	Valutazioni effettuate secondo criteri rispetto alla totalità delle comunicazioni degli incarichi	100%	Direttore Generale

4. CONTROLLO: inconfiribilità/incompatibilità di incarichi dirigenziali

La disciplina in tema di inconfiribilità/incompatibilità di incarichi dirigenziali in favore di soggetti interni o esterni è contenuta nel decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

In occasione dell'assunzione dell'incarico dirigenziale, il dirigente rilascia le proprie dichiarazioni in materia di assenza di cause di inconfiribilità/incompatibilità all'assunzione dell'incarico.

L'Agenzia con la determinazione del Direttore generale n. 37 del 26 gennaio 2021, già citata nella misura generale del conflitto di interessi di cui al precedente paragrafo 2., ha effettuato la ricognizione delle comunicazioni e delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà che devono essere

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	45
---	--	-----------

rilasciate, ai sensi della normativa interna ed esterna in materia di anticorruzione e trasparenza e ai sensi del codice di comportamento, da parte delle/dei dipendenti dell'ente e di coloro che a qualunque titolo prestano servizio alle dipendenze dell'Agenzia, approvando i moduli per il rilascio delle medesime.

Nell'ambito della ricognizione, per quel che qui interessa, viene evidenziato che:

- il dirigente, in occasione dell'assunzione dell'incarico dirigenziale, rilascia, utilizzando i moduli Mod. P6-1 e Mod. P6-2, le proprie dichiarazioni in materia di assenza di cause di inconferibilità di cui all'art. 3, 4 (solo per incarichi dirigenziali esterni e per incarichi amministrativi di vertice) del D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39, le cause di incompatibilità di cui agli articoli 9, 11 (solo per incarichi amministrativi di vertice) e 12 del medesimo D.Lgs n. 39/2013. Annualmente, in corso di incarico, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 39/2013, il dirigente aggiorna la dichiarazione circa il fatto che non siano intervenute cause di incompatibilità;
- in relazione all'assunzione di un incarico di posizione organizzativa con delega di funzioni dirigenziali, il dipendente deve dichiarare che non sussistono nei propri confronti le cause di inconferibilità di cui all'art. 3 del D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39, le cause di incompatibilità di cui agli articoli 9 e 12 del medesimo D.Lgs n. 39/2013 (nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità).

Nei moduli per il rilascio delle predette dichiarazioni, approvati con la determina n. 37/2021, il soggetto dichiarante si impegna ad informare tempestivamente l'Agenzia di ogni evento che modifichi la dichiarazione in quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti.


Le dichiarazioni vengono tempestivamente pubblicate sul sito istituzionale dell'Agenzia ai sensi dell'art. 20 comma 3 del D.Lgs 39/2013 nella sottosezione amministrazione-trasparente/personale/dirigenti. nella sottosezione "Titolari di incarichi dirigenziali/Personale" di "Amministrazione Trasparente".

Nel dare attuazione alla misura "6. CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A." con l'effettuazione della verifica, sulla base della normativa e delle indicazioni dell'ANAC, dell'adeguatezza della normativa interna in relazione all'ambito applicativo dell'art. 35 bis del d.lgs. 165 del 30 marzo 2001, sono venuti in evidenza i profili di analogia tra la fattispecie di inconferibilità contenuta nell'art. 3 del d.lgs 39/2013 e i divieti di cui all'art. 35 bis del d.lgs 165/2001, tanto da affermare che l'art. 35 bis rappresenta una nuova fattispecie di inconferibilità.

In tal senso, si evidenzia che le modifiche da apportare ai moduli contenenti le dichiarazioni da effettuare in relazione a quanto disposto dall'art. 35 bis del d.lgs 165/2001 (trattati nel paragrafo 6), al fine di ricomprendere la fattispecie dell'ipotesi di reato tentato e le condanne pecuniarie comminate con decreto penale di condanna vadano apportate anche ai moduli contenenti le dichiarazioni da effettuare in relazione a quanto disposto dall'art. 3 del d.lgs 39/2013.

* * *

Tenuto conto dell'importanza di presidiare l'attività di conferimento degli incarichi si ritiene di precisare che la dichiarazione sia acquisita preventivamente in relazione alla proposta dell'atto di conferimento dell'incarico. Nel 2022 sono state rilasciate preventivamente un terzo delle dichiarazioni. Le restanti dichiarazioni sono state formalmente acquisite a ridosso del conferimento dell'incarico. La misura viene riconfermata e indicata come da attuare. Nel precedente PTPCT 2021-2023 si prevedeva che la dichiarazione venisse acquisita nel

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	46
---	--	-----------

fascicolo del procedimento di conferimento dell'incarico a cura del RPCT. L'azione di attuazione si è realizzata attraverso l'acquisizione a protocollo della dichiarazione.

Per quanto riguarda gli strumenti di controllo, le verifiche sui precedenti penali e sulle pendenze penali continueranno ad essere svolte tramite la richiesta dei certificati del casellario generale e dei carichi pendenti per verifica sulle dichiarazioni sostitutive.


In riferimento agli accertamenti concernenti le ipotesi di inconferibilità di cui all'art 4 del D.Lgs. 39/2019 e le ipotesi di incompatibilità, si ritiene di confermare l'effettuazione delle verifiche da parte del RPCT utilizzando i servizi offerti da InfoCamere (Telemaco) per conto delle Camere di commercio italiane e di eventuali altre banche dati liberamente accessibili.

* * *


Alla luce dell'esperienza applicativa, al fine di dare attuazione alla misura, si ritiene di prevedere la predisposizione di un data base in cui inserire i dati delle dichiarazioni rese e gli esiti dei controlli. Il data base viene reso accessibile dal RPCT che in tal modo provvede alla acquisizione delle stesse.

Una volta concluse le attività di verifica, il RPCT, in caso di sussistenza di ipotesi di inconferibilità/incompatibilità, esercita tempestivamente le funzioni di vigilanza prescritte dall'art. 15 d.lgs. n. 39/2013, segnalando le possibili violazioni all'Autorità garante della concorrenza e del mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215 ed alla Corte dei Conti per i rispettivi profili di competenza.

MISURA DI CARATTERE GENERALE: CONTROLLO: inconferibilità/incompatibilità di incarichi dirigenziali						
Stato di attuazione al 01/01/2022	Stato di attuazione al 01/11/2022	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
DA ATTUARE	DA ATTUARE	Acquisizione delle dichiarazioni in merito a cause di inconferibilità/incompatibilità da parte del dirigente e del dipendente, rispettivamente in occasione dell'incarico dirigenziale e dell'assunzione di incarico di P.O. con delega	continuativa	Dichiarazioni rese preventivamente (in caso di conferimento incarico rispetto al numero di incarichi conferiti	100%	RPCT/Direttore Generale
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	Verifiche sulle dichiarazioni inerenti l'assenza di condanne penali	continuativa	Richieste certificato Casellario giudiziale e carichi pendenti	100%	RPCT/Direttore Generale

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	47
---	--	-----------

MISURA DI CARATTERE GENERALE: CONTROLLO: inconfiribilità/incompatibilità di incarichi dirigenziali						
Stato di attuazione al 01/01/2022	Stato di attuazione al 01/11/2022	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
				rispetto al numero dichiarazioni ricevute		
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	Acquisizione annuale di dichiarazioni sostitutive in merito a cause di incompatibilità da parte del personale già titolare di incarico dirigenziale o di incarico di P.O. con delega	continuativa	Dichiarazioni rese rispetto al numero di personale già titolare di incarico	100%	RPCT/Direttore Generale
DA ATTUARE	DA ATTUARE	Acquisizione a cura del RPCT mediante protocollo/data base delle dichiarazioni rese da parte del dirigente o del dipendente, in occasione rispettivamente dell'incarico dirigenziale o del conferimento di P.O. con delega, in merito all'insussistenza di cause di inconfiribilità/incompatibilità	Entro primo semestre 2024	Numero di dichiarazioni acquisite tramite protocollo e/o data base	100%	RPCT
ATTUATA	ATTUATA	Avvio fase sperimentale di effettuazione delle verifiche da parte del RPCT sulle dichiarazioni inerenti dati e informazioni ulteriori rispetto all'assenza di condanne penali	Entro secondo semestre 2022	Verifiche effettuate rispetto al numero di dichiarazioni rese	50%	RPCT/Direttore Generale
DA ATTUARE	DA ATTUARE	Aggiornare i Moduli di dichiarazione per adeguarli agli esiti della verifica di adeguatezza della	Entro seconda metà 2023	Moduli aggiornati	100%	RPCT/Direttore Generale

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	48
---	--	-----------

MISURA DI CARATTERE GENERALE: CONTROLLO: inconfiribilità/incompatibilità di incarichi dirigenziali						
Stato di attuazione al 01/01/2022	Stato di attuazione al 01/11/2022	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
		normativa interna in relazione all'ambito applicativo dell'art. 35-bis (vd. Misura generale par. 6)				

5. DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: attuazione delle disposizioni che limitano le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro / pantouflage

Il legislatore nazionale ha introdotto il comma 16-ter dell'art. 53 del d.lgs. n. 165/200133 che si applica ai casi di passaggio dal settore pubblico al privato a seguito della cessazione del servizio. La norma dispone nello specifico il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.


La *ratio* del divieto di *pantouflage* è volta a garantire l'imparzialità delle decisioni pubbliche e in particolare a scoraggiare comportamenti impropri e non imparziali, fonti di possibili fenomeni corruttivi, da parte del dipendente che, nell'esercizio di poteri autoritativi e negoziali, *“potrebbe precostituirsi situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro”*³⁵.

In tal senso, il divieto è volto anche a *“ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione l'opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio*

L'Agenzia ha provveduto già con il PTPCT 2017-2019 a dare progressiva realizzazione alla misura generale del c.d. *“pantouflage”* ossia il divieto, previsto dall'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. n. 165/2001.

In particolare:

- è stata inserita nei moduli predisposti dall'Agenzia per le dichiarazioni sostitutive che deve rilasciare il dirigente all'atto dell'assunzione dell'incarico dirigenziale la specifica dichiarazione di essere consapevole del divieto sopra richiamato (cosiddetto divieto di *“pantouflage”*);
- ad esito della ricognizione delle comunicazioni e dichiarazioni previste dalla normativa generale ed interna in materia di anticorruzione e trasparenza cui è tenuto il dipendente in relazione all'assunzione di incarico di posizione organizzativa, effettuata con la citata determinazione del direttore generale n. 318 del 29/05/2019, è stata inserita nel modello di dichiarazione sostitutiva che deve rendere il dipendente in relazione all'assunzione dell'incarico di posizione organizzativa una specifica dichiarazione di consapevolezza del divieto. Precisamente, il dipendente dichiara *“di essere consapevole del divieto, di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001;*

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	49
---	--	-----------

- nei moduli predisposti dall'Agenzia per le dichiarazioni sostitutive che deve rilasciare l'operatore economico per l'affidamento delle forniture, è stata inserita la specifica dichiarazione di non aver concluso contratti o conferito incarichi in violazione delle disposizioni di cui all'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 ovvero con dipendenti dell'Agenzia che hanno cessato il rapporto di lavoro con la medesima da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultima e nei confronti dell'operatore economico.
- è stata prevista nei bandi o negli atti prodromici agli affidamenti la dichiarazione relativa alla condizione soggettiva di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o di attività professionale con ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Agenzia nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

Il PNA 2019, riprendendo gli orientamenti espressi dall'ANAC, ha chiarito che devono considerarsi dipendenti con poteri autoritativi e negoziali, ai sensi dell'art. 53, co 16-ter D.Lgs. 165/2001, i soggetti che esercitano concretamente ed effettivamente, per conto della pubblica amministrazione, i poteri sopra richiamati, attraverso l'emanazione di provvedimenti amministrativi e il perfezionamento di negozi giuridici mediante la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'ente.

Secondo il PNA il rischio di preconstituirsì situazioni lavorative favorevoli può configurarsi non solo in capo al dirigente o ai funzionari che svolgono incarichi dirigenziali, ma anche in capo al dipendente che ha comunque avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad esempio attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, perizie, certificazioni) che vincolano in modo significativo il contenuto della decisione.


L'Autorità ha avuto modo di chiarire che nel novero dei poteri autoritativi e negoziali rientrano sia i provvedimenti afferenti alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi per la P.A. sia i provvedimenti che incidono unilateralmente, modificandole, sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari.

Alla luce di quanto sopra richiamato, nel PTPCT 2020-2022 si è ritenuto di acquisire da tutto il personale la dichiarazione di essere consapevole del divieto previsto dall'art. 53, co 16-ter D.Lgs. 165/2001 sia all'atto dell'assunzione che all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Tenuto conto di quanto previsto dal PTPCT 2020-2022, con la citata determinazione n. 37/2021, in riferimento al pantouflage sono stati approvati:

- il Modulo P1 (DICHIARAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITA' DI COMPETENZA), con il quale, tra l'altro, le/i dipendenti dichiarano di essere consapevoli del divieto di cui all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 all'atto dell'assegnazione al Servizio e ogniqualvolta il cambiamento e/o l'implementazione delle attività lo richieda, ed in particolare al momento della nomina a RUP;
- il Modulo P9 (DICHIARAZIONE RELATIVA AL DIVIETO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 16 TER D.LGS. 165/2001 (PANTOUFLAGE) con il quale, tutto il personale dipendente dichiara di essere consapevole del divieto all'atto della cessazione del rapporto di lavoro con l'Agenzia.

Da ultimo si è provveduto ad inserire il divieto di pantouflage all'interno del codice di comportamento dell'agenzia, come descritto nel paragrafo 1. DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	50
---	--	-----------

* * *


Con il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022-2024, l'ANAC nel dare atto che la scarna formulazione della norma di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 ha dato luogo a diversi dubbi interpretativi riguardanti, in particolare:

- la delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione
- la perimetrazione del concetto di "esercizio di poteri autoritativi e negoziali" da parte del dipendente
- la corretta individuazione dei soggetti privati destinatari di tali poteri
- la corretta portata delle conseguenze che derivano dalla violazione del divieto

fornisce alcuni chiarimenti sull'applicazione dell'istituto, in esito alla ricognizione delle indicazioni già fornite da ANAC nel PNA 2019, Parte III, § 1.8 e alla luce dell'esperienza maturata dall'Autorità nell'ambito della propria attività consultiva.

Si ritiene di approfondire l'argomento per verificare se allo stato attuale, la nostra normativa interna copre l'ambito applicativo previsto dalla legge alla luce dei chiarimenti ANAC

MISURA DI CARATTERE GENERALE:						
DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: attuazione delle disposizioni che limitano le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro / pantouflage						
Stato di attuazione al 01/01/2021	Stato di attuazione al 01/10/2021	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	Acquisizione da parte del dirigente all'atto di assunzione degli incarichi dirigenziali della specifica dichiarazione di essere consapevole del divieto di <i>pantouflage</i>	continuativa	Dichiarazioni rese in caso di incarico		RPCT/Direttore Generale
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	Acquisizione da parte del dipendente che assume l'incarico di posizione organizzativa di una specifica dichiarazione di consapevolezza del divieto di <i>pantouflage</i>	continuativa	Dichiarazioni rese in caso di incarico		RPCT/Direttore Generale
DA ATTUARE	DA ATTUARE	Verifica dell'adeguatezza della normativa interna alla luce delle indicazioni ANAC PNA 2022	Entro seconda metà 2023	Verbale di verifica	100%	RPCT/Direttore Generale

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	51
---	--	-----------

6. CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A.

L'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001 (Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici) dispone che coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la pubblica amministrazione (previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale):


- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

La condanna penale, anche se non ancora definitiva, rileva inoltre ai fini della conferibilità o meno di incarichi dirigenziali, così come disciplinato dall'art. 3 del D.Lgs. 39/2013 (si veda la Misura generale di cui al paragrafo 4. CONTROLLO: inconferibilità/incompatibilità di incarichi generali).

Al fine di dare attuazione alla misura, nel PTPCT 2020-2022 si è previsto di acquisire la dichiarazione di non incorrere in condizioni ostative di cui all'art. 35 bis D.Lgs. 165/2001 all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva (cat. D) agli uffici che presentano caratteristiche indicate dal citato art. 35-bis.

Con la già citata determinazione del Direttore generale n. 37 del 27 gennaio 2021 (con la quale è stata effettuata una ricognizione delle comunicazioni e delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto di notorietà che devono essere rilasciate, ai sensi della normativa interna ed esterna in materia di anticorruzione e trasparenza e ai sensi del codice di comportamento, da parte delle/dei dipendenti dell'ente e di coloro che a qualunque titolo prestano servizio alle dipendenze dell'Agenzia), la dichiarazione, da effettuare in relazione a quanto disposto dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001, di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale (reati contro la Pubblica Amministrazione) è stata prevista nei seguenti Moduli di dichiarazione:

- il Modulo P1 (DICHIARAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITA' DI COMPETENZA), con il quale, la predetta dichiarazione viene rilasciata all'atto dell'assegnazione al Servizio e ogniqualvolta il cambiamento e/o l'implementazione delle attività lo richieda, ed in particolare al momento della nomina a RUP, da parte delle/dei dipendenti e di coloro che a qualunque titolo prestano servizio alle dipendenze dell'Agenzia anche in posizione di comando, distacco o fuori ruolo, appartenenti alla categoria D, per l'assegnazione agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;


	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	52
---	--	-----------

- il Modulo P3 (DICHIARAZIONI PER ASSUNZIONE INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA), con il quale la predetta dichiarazione viene rilasciata dal personale dipendente dell’Agenzia con riferimento all’assunzione di qualunque incarico di posizione organizzativa che comporti lo svolgimento, con funzioni direttive, di attività ed incarichi di gestione delle risorse finanziarie, di acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché di concessione o erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- il Modulo P4 (DICHIARAZIONI COMMISSIONE GIUDICATRICE PER ACCESSO/SELEZIONE A PUBBLICI IMPIEGHI) con il quale la predetta dichiarazione viene rilasciata dalla/dal dipendente e dai soggetti cui si intende conferire l’incarico di commissario o segretario della commissione all’atto della formazione delle commissioni giudicatrici per l’accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- Modulo P5 (DICHIARAZIONI COMPONENTE COMMISSIONE GIUDICATRICE PER SCELTA DEL CONTRAENTE) con il quale la predetta dichiarazione viene rilasciata dalla/dal dipendente e dai soggetti cui si intende conferire l’incarico di commissario o segretario della commissione all’atto della formazione delle commissioni giudicatrici per la scelta del contraente per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l’erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- Modulo P6 (DICHIARAZIONI PER ASSUNZIONE INCARICO DIRIGENZIALE) con il quale la predetta dichiarazione viene rilasciata all’atto del conferimento degli incarichi dirigenziali dalla/dal dipendente o dal soggetto cui l’Agenzia intende conferire l’incarico.

Quanto, in particolare, al divieto di partecipare alle commissioni di gara, il “Regolamento, ai sensi del combinato disposto tra gli artt. 77 e 216 comma 12 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., per la nomina e il funzionamento dei seggi di gara e delle commissioni giudicatrici nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti pubblici da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa”, approvato dall’Agenzia con delibera del Consiglio d’Amministrazione n. 29/2020 (il regolamento è stato già richiamato nel paragrafo “2a. Conflitto di interessi – Focus sulle commissioni di gara e commissioni per l’accesso o la selezione a pubblici impieghi” della Parte II Misure di carattere generale del presente Piano), all’art. 3.2 rubricato “Commissione Giudicatrice”, prevede espressamente che ai componenti della commissione si applica, tra le altre, la disposizione di cui all’articolo 77, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., e che i commissari per l’assunzione dell’incarico devono rendere dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante l’insussistenza delle cause di esclusione.

L’art. art. 77, co. 6, del codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50 del 2016), nel disciplinare le commissioni giudicatrici, richiama espressamente l’articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 tra le norme che si applicano ai commissari e ai segretari delle commissioni.

Il Modulo P5 “Dichiarazioni componente commissione giudicatrice per scelta del contraente”, richiamato sopra, contiene le dichiarazioni sostitutive che devono rilasciare i commissari per l’assunzione dell’incarico attestanti l’insussistenza delle cause di esclusione previste dalla normativa e richiamate nel citato regolamento, tra le quali, appunto, le cause di esclusione di cui all’art. 35-bis d.lgs 165/2001.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	53
---	--	-----------

L'Agenzia provvede a verificare le dichiarazioni rese mediante acquisizione del certificato generale del casellario giudiziale e l'acquisizione del certificato dei carichi pendenti.

La Delibera ANAC 1201 del 18/12/2019 PAG. 6, secondo capoverso "la delibera richiamata (delibera ANAC n. 1292 del 23 novembre 2016) ha chiarito, tra l'altro, che l'art. 35 bis d.lgs. 165/2001, diversamente dalla disciplina di cui all'art. 3 d.lgs. 39/2013, preclude il conferimento di alcuni uffici o lo svolgimento di specifiche attività ed incarichi particolarmente esposti al rischio corruzione non solo a coloro che esercitano funzioni dirigenziali, ma anche a quanti vengano affidati meri compiti di segreteria ovvero funzioni direttive e non dirigenziali."

Nel precedente PTPCT 2021-2023 si era previsto di approfondire l'argomento per verificare se allo stato attuale, la nostra normativa interna copre l'ambito applicativo previsto dalla legge e da ANAC.

A tal fine si procede all'approfondimento programmato.

La generica dizione dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001, che fa riferimento a dipendenti *"anche con funzioni direttive"*, lascia, quanto al soggetto, spazio ad ogni ipotesi, mentre, per quanto attiene all'ambito oggettivo, il rinvio a provvedimenti afferenti la gestione delle risorse finanziarie, ovvero all'acquisizione di beni e servizi, contributi ecc., lascia aperta la possibilità, anche in ragione del particolare modello organizzativo dell'ente pubblico interessato e alla trasversalità di molte delle attività indicate a molteplici soluzioni anche concorrenti tra loro - conferimento di incarico di responsabile di servizio o ufficio, incarico di responsabile di singolo procedimento, incarico di istruttoria di singolo provvedimento ecc. -.


L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), a partire dalla delibera n. 1292 del 23 novembre 2016, si è più volte pronunciata in merito all'applicazione dell'art. 35 bis d.lgs. 165/2001 in materia di "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici", come modificato dall'art. 1 comma 44 della l. 190/2012, con particolare riferimento al rapporto di tale istituto con quello previsto dal legislatore all'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013, in tema di inconfiribilità degli incarichi dirigenziali in seguito a condanna penale avvenuta per determinate fattispecie di reato.

Nella citata delibera l'ANAC ha chiarito che l'art. 35 bis rappresenta una nuova fattispecie di inconfiribilità, atta a prevenire il discredito, altrimenti derivante all'Amministrazione, dovuto all'affidamento di funzioni sensibili a dipendenti che, a vario titolo, abbiano commesso o siano sospettati di infedeltà.

In questo senso, la delibera ha chiarito che l'art. 35 bis d.lgs. 165/2001, diversamente dalla disciplina di cui all'art. 3 d.lgs. 39/2013, preclude il conferimento di alcuni ufficio o lo svolgimento di specifiche attività ed incarichi particolarmente esposti al rischio corruzione non solo a coloro che esercitano funzioni dirigenziali, ma anche a quanti vengano affidati meri compiti di segreteria ovvero funzioni direttive e non dirigenziali.

Più nello specifico, si legge nella delibera ANAC:

"... il disposto di cui alla lettera a) è da intendersi riferito a tutti i componenti e al personale di supporto, a qualunque titolo, assegnati agli uffici straordinari istituiti per lo svolgimento delle procedure concorsuali finalizzate al reclutamento dall'esterno e, presumibilmente, per l'avanzamento in carriera. Resterebbero, dunque, fuori dal divieto, gli uffici ordinari che gestiscono il personale e tuttavia, ragioni di carattere logico,

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	54
---	--	-----------

inducono a ritenere che siano comunque compresi tutti gli incarichi che potrebbero condizionare lo svolgimento delle procedure concorsuali, indipendentemente dalla natura dell'ufficio.

Il secondo ambito, concernente l'assegnazione, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati.

Infine, l'ultimo ambito, relativo alla partecipazione a commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, o ad altre commissioni ad hoc per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere, completa i divieti previsti alla lettera b), così da ricomprendere nella sfera di applicazione della norma sia gli uffici competenti in via ordinaria che gli uffici straordinari, temporanei o costituiti ad hoc. Peraltro, la dottrina ritiene che l'esatta portata dei singoli ambiti debba interpretarsi anche alla luce di quelle attività in cui è più elevato il rischio di corruzione, attività individuate dai singoli piani di prevenzione della corruzione.”


Tali chiarimenti sono stati richiamati e confermati dall'Autorità all'interno della più recente Delibera n. 1201/2019.

Con la delibera 1201/2019 l'ANAC ha trattato in maniera unitaria le diverse problematiche giuridiche ricorrenti e le difficoltà applicative che si sono appalesate a seguito di varie segnalazioni e richieste di parere sulla corretta applicazione dell'art. 3 d.lgs. 39/2013, e per stretto legame, dell'art. 35 bis d.lgs. 165/2001 fornendo indicazioni sulla corretta interpretazione delle disposizioni in esame.

In tal senso, l'Autorità:

- ha richiamato, tra l'altro, quanto già indicato con precedente delibera n. 447 del 17 aprile 2019 circa l'applicabilità della fattispecie di inconfiribilità conseguente a condanna penale alle ipotesi di reato tentato.

La disciplina dell'inconfiribilità contenuta nell'art. 3 del d.lgs 39/2013 e, per estensione, attesa la chiara identità di *ratio*, la diversa fattispecie di inconfiribilità di cui all'art. 35 bis d.lgs. 165/2001, rispondono all'esigenza di tutelare la funzione amministrativa rispetto a condotte infedeli del funzionario pubblico, tutela estesa anche all'immagine della amministrazione pubblica; l'ANAC, sottolineando ancora una volta la natura non sanzionatoria della fattispecie di inconfiribilità di cui all'art. 3 d.lgs. 39/2013 e, per estensione, del divieto di cui all'art. 35 bis, ha concluso ritenendo che il generale riferimento del testo della norma “*alla condanna per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale*”, pur in assenza della specificazione in ordine a fattispecie consumata piuttosto che a quella tentata, deve essere considerato comprensivo di entrambe le fattispecie di reato. Ciò sia in considerazione del bene giuridico tutelato, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, che non può ammettere una distinta rilevanza riconosciuta alle fattispecie di reato consumato rispetto a quelle di reato tentato, che della “completezza”, dal punto di vista di tutti gli elementi, oggettivi e soggettivi, del delitto tentato rispetto a quello consumato.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	55
---	--	-----------

- ha ritenuto possibile estendere l'ambito di applicazione oggettivo della norma in esame anche alle condanne pecuniarie comminate con decreto penale di condanna.

La necessità di prevenire in maniera capillare l'insorgere di fenomeni corruttivi e di abuso della funzione pubblica all'interno delle pubbliche amministrazioni e dei soggetti presi in considerazione dal d.lgs. n. 39/2013 e dal d.lgs. n. 165/2001, comporta che il riferimento testuale al provvedimento della sentenza contenuto nella norma di cui all'art. 3 e all'art. 35-bis, debba ritenersi comprensivo anche delle ipotesi in cui la condanna sia contenuta in un decreto penale.

Nel sistema di prevenzione adottato in Agenzia, l'assenza degli impedimenti di che trattasi, così come in altre ipotesi, è basato principalmente sull'acquisizione e verifica dell'attestazione/dichiarazione da parte degli interessati attraverso la modulistica approvata.

Dalla disamina della disciplina interna emerge che il sistema di prevenzione adottato nella specifica materia risulta ben orientato rispetto alla *ratio* sottesa alle disposizioni dell'art. 35 bis che sono state introdotte, si rammenta, dalle previsioni contenute nella legge 190/2012 allo scopo di prevenire e contrastare la corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione.

Tuttavia, alla luce delle indicazioni dell'ANAC e ad esito della verifica, si ritiene di:


- aggiornare i Moduli P1 e P3 in modo da ricomprendere nel divieto gli uffici ordinari che gestiscono il personale in quanto è ragionevole che nel divieto di cui all'art. 35 bis vengano ricompresi tutti gli incarichi che potrebbero condizionare lo svolgimento delle procedure concorsuali, indipendentemente dalla natura dell'ufficio;
- aggiornare tutti i Moduli sopra richiamati, ossia P1, P3, P4, P5 e P6, contenenti le dichiarazioni da effettuare in relazione a quanto disposto dall'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001, in modo da ricomprendere la fattispecie dell'ipotesi di reato tentato e le condanne pecuniarie comminate con decreto penale di condanna.

MISURA DI CARATTERE GENERALE:						
CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A						
Stato di attuazione al 01/01/2022	Stato di attuazione al 01/11/2022	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	Acquisizione dichiarazioni di non incorrere in condizioni ostative di cui all'art. 35 bis dai membri commissioni accesso /selezione pubblici impieghi	continuativa	Dichiarazioni rese in caso di nomina		RPCT/Direttore Generale

MISURA DI CARATTERE GENERALE:

CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A

Stato di attuazione al 01/01/2022	Stato di attuazione al 01/11/2022	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	Acquisizione dichiarazioni di non incorrere in condizioni ostative di cui all'art. 35 bis dai membri commissioni scelta contraente	continuativa	Dichiarazioni rese in caso di nomina		RPCT/Direttore Generale
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	Acquisizione e verifica dichiarazioni di non incorrere in condizioni ostative di cui all'art. 35 bis e all'art. 3 del D.Lgs 39/2013 all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e delle posizioni organizzative con delega funzioni dirigenziali/incarichi amministrativi di vertice	continuativa	Dichiarazioni rese in caso di incarichi; Richiesta certificato Casellario giudiziale e carichi pendenti		RPCT/Direttore Generale
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	Acquisizione e verifica dichiarazioni di non incorrere in condizioni ostative di cui all'art. 35 bis all'atto del conferimento di incarico di Posizione organizzativa	continuativa	Dichiarazioni rese in caso di incarichi; Richiesta certificato Casellario giudiziale e carichi pendenti		RPCT/Direttore Generale
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	Acquisizione e verifica dichiarazioni di non incorrere in condizioni ostative di cui all'art. 35 bis all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva (cat. D) agli uffici che presentano	Entro seconda metà 2020	Dichiarazioni rese in caso di incarichi; Richiesta certificato Casellario giudiziale e carichi pendenti		RPCT/Direttore Generale

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	57
---	--	-----------


MISURA DI CARATTERE GENERALE:						
CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A						
Stato di attuazione al 01/01/2022	Stato di attuazione al 01/11/2022	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
		caratteristiche indicate				
ATTUATA	ATTUATA	Verifica dell'adeguatezza della normativa interna in relazione all'ambito applicativo dell'art. 35-bis	Entro seconda metà 2022	Verbale di verifica	100%	RPCT/Direttore Generale
DA ATTUARE	DA ATTUARE	Aggiornare i Moduli di dichiarazione per adeguarli agli esiti della verifica di adeguatezza della normativa interna in relazione all'ambito applicativo dell'art. 35-bis	Entro seconda metà 2023	Moduli aggiornati	100%	RPCT/Direttore Generale

7. FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica

La formazione del personale è uno degli strumenti più efficaci per la prevenzione alla corruzione e all'illegalità. Così la L. 190/2012 ha stabilito l'obbligo per le amministrazioni di prevedere, per le attività a più elevato rischio di corruzione, percorsi e programmi di formazione, anche specifici e settoriali, rivolti ai dipendenti sui temi dell'etica e della legalità. Il D.P.R. 62/2013 ha disposto che al personale delle pubbliche amministrazioni siano rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità per conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti (art. 15, co. 5).

Sull'argomento è intervenuta in più occasioni anche l'ANAC, fornendo alcune indicazioni di carattere generale e operativo al fine di guidare le amministrazioni nella scelta delle modalità per l'attuazione dei processi di formazione. In particolare nel PNA 2019, l'Autorità ha suggerito di:

- strutturare la formazione su due livelli:
 - uno generale, rivolto a tutti i dipendenti, mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità;
 - uno specifico, rivolto al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	58
---	--	-----------

- includere nei percorsi formativi anche il contenuto dei codici di comportamento e dei codici disciplinari, per i quali proprio attraverso la discussione di casi concreti può emergere il principio comportamentale adeguato nelle diverse situazioni;
- prevedere che la formazione riguardi tutte le fasi di predisposizione del PTPCT e della relazione annuale (ad esempio l'analisi di contesto esterno e interno, la mappatura dei processi, l'individuazione e la valutazione del rischio);
- tenere conto dell'importante contributo che può essere dato dagli operatori interni all'amministrazione, inseriti come docenti nell'ambito di percorsi di aggiornamento e formativi in house;
- monitorare e verificare il livello di attuazione dei processi di formazione e la loro adeguatezza. Il monitoraggio potrà essere realizzato ad esempio attraverso questionari da somministrare ai soggetti destinatari della formazione al fine di rilevare le conseguenti ulteriori priorità formative e il grado di soddisfazione dei percorsi già avviati.

Il percorso formativo diretto al personale dell'Agenzia sui temi della legalità e dell'etica è stato avviato in Agenzia a decorrere dal 2013, come illustrato nel precedente PTPCT.

Nel Piano della Performance – Piano esecutivo di gestione (PEG) 2021/2023 è stato previsto l'obiettivo (ID 3.II), individuato nell'Area strategica "Direzione Generale" avente ad oggetto "Attuazione delle Misure e degli Obiettivi di prevenzione della corruzione PTPCT" per la realizzazione del quale **è stata identificata, tra** l'altro, la seguente attività di formazione, da realizzare entro il 31/12/2021:

- partecipazione ad evento formativo interno del personale dell'Agenzia sui temi del whistleblowing;
- partecipazione ad evento formativo interno del personale in materia di codice di comportamento dei dipendenti dell'Agenzia.


Il Target previsto è la partecipazione di almeno l'80% dei dipendenti è stato conseguito.

Nel periodo di vigenza del presente PTPCT 2022-2024 si ritiene di pianificare i seguenti interventi formativi:

1. Attivazione di interventi di formazione generale e specifica del personale dipendente sui temi dell'etica, della legalità e della trasparenza, ed in particolare:
formazione generale, rivolta ai nuovi assunti nell'anno 2023, in materia codice di comportamento dell'Agenzia, Whistleblowing e argomenti correlati;
2. Attività di formazione specifica nell'ambito dei corsi di formazione VALORE PA - Bando 2021: è stata programmata la partecipazione (per l'anno 2022) di un dipendente del servizio giuridico, contratti e personale ad un corso della durata di 40 ore sulla tematica dell'anticorruzione, trasparenza e integrità: strategie preventive e sistemi di compliance - gestione del rischio corruzione (corso di secondo livello - A)

Nel 2023 e 2024 si procederà con l'effettuazione di formazione generale e/o specialistica su normativa anticorruzione e trasparenza ancora da definire.

Inoltre, tenuto conto di quanto indicato nel PNA 2022 – Parte speciale – Disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici e prevenzione della corruzione, è prevista una specifica misura attinente alla formazione del personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP in materia di prevenzione della formazione.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	59
---	--	-----------

MISURA DI CARATTERE GENERALE:						
FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica						
Stato di attuazione al 01/01/2022	Stato di attuazione al 01/11/2022	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
DA ATTUARE	DA ATTUARE	formazione sui temi del Whistleblowing rivolta ai nuovi assunti	Entro fine 2023	Attestazione di presenza	partecipazione di almeno l'80% dei dipendenti	RPCT/Direttore Generale
ATTUATA	ATTUATA	Formazione specifica	Entro fine 2022	Attestazione di presenza ed eventuale test valutazione	Partecipazione di un dipendente	RPCT/Direttore Generale
DA ATTUARE	DA ATTUARE	formazione generale e/o specialistica su normativa anticorruzione e trasparenza e/o su contratti pubblici.	Biennio 2023-2024	Svolgimento corsi e attestati conseguiti	Ancora da definire	RPCT/Direttore Generale

8. SEGNALAZIONE E PROTEZIONE: segnalazione illeciti (whistleblowing)/ tutela del dipendente)

La legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) ha inserito nell'ambito del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 l'articolo 54 bis, rubricato Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, in virtù del quale è stata introdotta, nell'ordinamento italiano, una misura finalizzata a favorire l'emersione di fattispecie di illecito, nota nei paesi anglosassoni come whistleblowing.


L'ANAC è intervenuta in materia, adottando apposite linee guida denominate "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)", approvate con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 con le quali ha fornito alle amministrazioni indicazioni in ordine alla definizione della procedura di gestione delle segnalazioni nonché alle modalità operative per garantire la tutela del c.d. segnalante.

L'art. 54 bis è poi stato modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato".

L'art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 prevede espressamente che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 sono tenute ad adottare procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni che siano conformi alle linee guida adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Successivamente l'Autorità ha messo a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni una piattaforma destinata alla presentazione delle segnalazioni con tutela della riservatezza dell'identità del segnalante.

Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2020-2022 dell'Agenzia, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9/2020 del 29/04/2020, ha definito la procedura per la gestione delle segnalazioni di illeciti (Allegato 2 PTPCT: Procedura di segnalazione e

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	60
---	--	-----------

gestione delle segnalazioni pervenute) e ha disposto l'adozione di una piattaforma dedicata, realizzata utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dall'ANAC.

In ottemperanza al PTPCT 2020-2022, l'Agenzia ha dunque adottato la propria piattaforma e ne ha collaudato l'utilizzo.

Il sistema garantisce un elevatissimo livello di tutela della riservatezza.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) è il soggetto destinatario delle segnalazioni.

La piattaforma consente la compilazione, l'invio e la ricezione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti nonché la possibilità per il RPCT, che riceve tali segnalazioni, di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità.

Quest'ultima, infatti, viene segregata dal sistema informatico ed il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal predetto sistema, potrà "dialogare" con il RPCT in maniera spersonalizzata tramite la piattaforma informatica.

Il Direttore generale, con l'Ordine di Servizio (ODS) n. 19/2020 del 10/12/2020, ha trasmesso il documento contenente la procedura adottata dall'Agenzia per la gestione delle segnalazioni di illeciti, approvato con il PTPCT 2020-2022 ed ha fornito le indicazioni in ordine alle modalità operative per segnalare le condotte illecite, precisando che non sono consentite segnalazioni in forma diversa da quella telematica, né anonime.

La procedura dispone, in particolare, in merito a:


- a) il destinatario della segnalazione;
- b) l'oggetto e i contenuti della segnalazione;
- c) le modalità di trasmissione delle segnalazioni;
- d) le forme di tutela del *whistleblower* e le sue responsabilità

L'ODS è stato indirizzato anche a coloro che attualmente prestano servizio alle dipendenze dell'Agenzia in posizione di comando, distacco o fuori ruolo in quanto la procedura riconosce anche a tali soggetti la possibilità di effettuare le segnalazioni (oltre che riconoscere la possibilità a tutti i collaboratori o consulenti, titolari di qualsiasi tipologia di contratto o incarico, ai collaboratori a qualsiasi titolo di operatori economici fornitori di beni e servizi dell'Agenzia nonché concessionari di servizi di trasporto pubblico locale cui sono estesi gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dell'Agenzia).

L'argomento della "segnalazione del dipendente che commette illeciti" era già stato oggetto del corso di formazione a distanza, on line, intitolato "Piano Formativo Anticorruzione 2019-2020" - Corso Base, seguito da tutti i dipendenti dell'Agenzia nella prima metà del 2020, con il conseguimento del relativo attestato di formazione.

L'ANAC con delibera n. 469 del 9 giugno 2021 è intervenuta in materia adottando nuove linee guida denominate "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)", che superano le precedenti adottate dall'Autorità con la citata Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 (e i relativi allegati), i cui effetti si intendono cessati.

Nella Premessa del documento ANAC si legge che nelle nuove Linee guida, emanate sulla base di quanto previsto dall'art. 54-bis, co. 5, d.lgs. 165/2001, sono approfonditi i profili relativi all'art. 1 della l. 179

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	61
---	--	-----------

concernente le segnalazioni effettuate in ambito pubblico, tenendo anche conto dell'art. 3 della medesima legge, rubricato «*Integrazione della disciplina dell'obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale*» e contenente una clausola di esonero dalla responsabilità (artt. 326, 622, 623 c.p.) nel caso il segnalante riveli un segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico o industriale o violi il dovere di lealtà e fedeltà (art. 2105 c.c.).

Le Linee guida hanno l'obiettivo di fornire indicazioni sull'applicazione della normativa e sono rivolte alle pubbliche amministrazioni e agli altri enti indicati dalla legge tenuti a prevedere misure di tutela per il dipendente che segnala condotte illecite che attengono all'amministrazione di appartenenza. Esse contengono indicazioni utili anche per i possibili "segnalanti".


Le Linee guida sono, altresì, volte a consentire alle amministrazioni e agli altri soggetti destinatari delle stesse di adempiere correttamente agli obblighi derivanti dalla disciplina di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, adeguato alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 tramite il d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

Sempre in Premessa l'ANAC precisa che nella predisposizione delle Linee guida l'Autorità ha considerato i principi espressi in sede europea dalla Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (in G.U.U.E. L 305, 26.11.2019, p. 17–56) e gli effetti che possono produrre sul sistema di tutela previsto dal nostro ordinamento nazionale e dalle stesse Linee Guida dell'Autorità.

L'ANAC precisa infine che si riserva di adeguare, eventualmente, il documento contenente le Linee guida al contenuto della legislazione di recepimento da adottarsi entro il 17 dicembre 2021.

Con il PTCPT 2021-2023 si è ritenuto di procedere ad una verifica dell'attualità della procedura interna di gestione delle segnalazioni di illecito in relazione alle nuove Linee guida dell'ANAC. Il lavoro di verifica avrà una mera finalità prodromica e preparatoria per una successiva rivalutazione tenuto conto che le nuove Linee guida presentano un carattere transitorio nei limiti in cui potranno essere successivamente adeguate rispetto al recepimento della citata Direttiva.

A seguito della verifica operata dal RPTC, tenuto conto del comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09/12/2022 con il quale è stata resa nota l'adozione di un decreto di Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, si ritiene necessario procedere ad una revisione della procedura di Procedura di segnalazione e gestione delle segnalazioni pervenute individuando quale termine per l'adozione della revisione il termine di 9 mesi dalla pubblicazione delle Delibera con la quale l'ANAC procederà all'integrazione/revisione delle Linee guida adottate con delibera n. 469 del 9 giugno 2021.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	62
---	--	-----------

MISURA DI CARATTERE GENERALE:						
SEGNALAZIONE E PROTEZIONE: segnalazione illeciti (whistleblowing)/ tutela del dipendente						
Stato di attuazione al 01/01/2022	Stato di attuazione al 01/11/2022	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
DA ATTUARE	ATTUATA	verifica dell'attualità della procedura interna di gestione delle segnalazioni di illecito in relazione alle nuove Linee guida dell'ANAC delibera n. 469 del 9 giugno 2021	Entro 2022	predisposizione di un verbale di verifica	100%	RPCT/Direttore Generale
DA ATTUARE	DA ATTUARE	revisione della procedura di Procedura di segnalazione e gestione delle segnalazioni pervenute	9 mesi dalla data di pubblicazione delle Linee Guida ANAC	Proposta di revisione	100%	RPCT/Direttore Generale

9. ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale

La rotazione cosiddetta 'ordinaria' del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione è stata introdotta quale misura di prevenzione della corruzione dalla legge 6 novembre 2012, n. 190.

Si tratta di una misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione.


Come precisa il PNA 2019, detta misura dev'essere impiegata correttamente senza determinare inefficienze e malfunzionamenti dell'amministrazione.

Il PTPCT 2017-2019 dell'Agenzia evidenziava specifici vincoli di natura oggettiva in virtù dei quali si era ritenuto del tutto non praticabile la rotazione ordinaria, dando atto che l'ente, adotta le ulteriori misure utili a contrastare in modo efficace i rischi che potrebbero conseguire ad una mancata rotazione.

In particolare, si precisava che le attività del direttore generale, incarico allora come ora ricoperto dall'unico dirigente in forza all'ente, vengono ampiamente compartecipate dal personale che opera nei diversi servizi.

Nel PTPCT 2020-2022 si è dato atto che l'applicazione della rotazione ordinaria nella realtà organizzativa dell'Agenzia continua ad incontrare ragguardevoli condizionamenti, in primo luogo collegati all'esiguità dell'organico e alla specificità delle funzioni svolte, evidenziando in maniera dettagliata i vincoli oggettivi all'attuazione della misura.

Ad esito della disamina, si prevedeva di applicare selettivamente la misura della rotazione ordinaria al personale assegnato al Servizio denominato 'Servizi alla mobilità' all'interno dell'Area Pianificazione e controllo, rispondendo in tal modo al principio di gradualità volto a mitigare il rallentamento dell'attività ordinaria.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	63
---	--	-----------

In merito si precisava che la rotazione non potrà che essere di tipo funzionale, tale per cui gli attuali titolari di posizioni organizzative istituite all'interno del servizio 'Servizi alla mobilità' potranno essere impegnati funzionalmente su attività attualmente oggetto di altra posizione organizzativa istituita all'interno del medesimo servizio.

Veniva poi previsto di organizzare l'applicazione della misura per fasi prevedendone le relative tempistiche di attuazione.

Con il presente PTPCT si ritiene di confermare quanto previsto nel precedente Piano, al quale si rimanda per la parte richiamata, salvo riprogrammare la tempistica di attuazione della misura.

L'insorgere dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ha comportato per il personale dell'Agenzia, come facilmente intuibile, un notevole aggravio dei carichi di lavoro. Il servizio di trasporto pubblico, infatti, oggetto prevalente dei fini statuari dell'ente, è stato uno degli ambiti in cui maggiormente, a livello non solo locale, si sono dovute affrontare e risolvere problematiche insorte ex-novo a causa della pandemia.

È risultato pertanto impossibile rispettare le tempistiche di avvio di una misura così delicata e impattante sull'efficienza e l'operatività dell'ente, quale la rotazione ordinaria.

La ridefinizione dei tempi di attuazione tiene conto del fatto che l'emergenza trasporti collegata al Covid è tuttora attuale e non si conoscono i tempi di risoluzione.

Con il PTPCT 2021-2023 è stato previsto che il lavoro di individuazione dei criteri di applicazione della rotazione finalizzato ad effettuare un'adeguata programmazione venisse svolto entro la seconda metà del 2022. In particolare, come già definito nel precedente PTPCT, si era previsto di identificare, all'interno dei Servizi alla mobilità, le professionalità da sottoporre a rotazione sulla base anche dell'analisi e valutazione di esposizione al rischio corruttivo effettuata con il PTPCT.

Ad esito del lavoro di programmazione, si prevedeva che a decorrere dal 2023, sarebbe iniziato per le professionalità da sottoporre a rotazione un periodo di affiancamento durante il quale il responsabile dell'attività avrebbe affiancato il soggetto destinato a sostituirlo.

Ferma restando l'opportunità di attuare la misura, si ritiene che la stessa debba essere riprogrammata in funzione dei tempi necessari all'effettiva copertura dei posti previsti nella programmazione del fabbisogno del personale nonché in relazione al numero di risorse acquisibili, così come previste nella dotazione ottimale di personale assegnabile ai servizi oggetto della misura medesima.

Si prevede che la rotazione potrà essere effettivamente avviata entro la fine del triennio di vigenza del presente PTPCT.

Ad ogni buon conto, l'Agenzia continua a ritenere che le misure specifiche adottate con il presente PTPCT siano tali da compensare e contrastare in modo efficace i rischi che potrebbero conseguire alla mancata rotazione.

In particolare, tra le Misure specifiche di cui alla Tabella 5 - Misure specifiche della Parte I, si evidenziano le Misure specifiche che, nell'ambito del DVTRC, sono individuate allorché tra le Misure generali individuate è presente la Misura della Rotazione ordinaria del personale.

Nella Tabella 8 sono riportate le predette Misure specifiche nonché i relativi Indicatori di monitoraggio così come individuati nella fase di Trattamento del rischio



	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	64
---	--	-----------

Tabella 8 - Misure specifiche compensative dalla mancata applicazione della Misura della Rotazione ordinaria

Misura Specifica	Indicatore di monitoraggio
condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo
	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi dell'Agenzia
	raccolta delle informazioni/dati tramite risorse di rete condivise
	registrazione istanze al protocollo generale
	verbalizzazione esiti verifiche e condivisione in cartelle di lavoro con i Servizi dell'Agenzia
controllo interno preventivo	autorizzazione al servizio esterno
	verifica dei requisiti
formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio	attivazione di formazione specialistica
motivazione specifica della decisione assunta con l'atto	motivazione circostanziata nel provvedimento
pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni	pubblicazione dei provvedimenti di variazione
	pubblicazione nella sezione di Amministrazione Trasparente dei soggetti beneficiari dei contributi
valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziario delegato e del funzionario preposto	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto
	provvedimento con indicazione del servizio proponente
	pubblicazione delle determinazioni di erogazione delle compensazioni economiche/contributi
verbalizzazione delle riunioni	riunioni verbalizzate
	verbalizzazione dei lavori dei Comitati di gestione dei contratti di servizio
verifica correttezza procedure	verbalizzazione verifica dei requisiti

MISURA DI CARATTERE GENERALE						
ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale						
Stato di attuazione al 01/01/2022	Stato di attuazione al 01/11/2022	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
DA ATTUARE	DA ATTUARE	Identificazione, all'interno dei Servizi alla mobilità, delle professionalità da sottoporre a rotazione anche sulla base dell'analisi e valutazione di esposizione al rischio corruttivo effettuata con il presente PTPCT	Entro seconda metà 2024	predisposizione di un verbale di verifica	100%	RPCT/Direttore Generale
DA ATTUARE	DA ATTUARE	Periodo di affiancamento tra il responsabile	A partire dal 2025	Scheda programmazione	100%	RPCT/Direttore Generale

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	65
---	--	-----------

MISURA DI CARATTERE GENERALE						
ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale						
Stato di attuazione al 01/01/2022	Stato di attuazione al 01/11/2022	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
		dell'attività e il soggetto destinato a sostituirlo		giornate di affiancamento		
DA ATTUARE	DA ATTUARE	effettuazione rotazione	Da programma re nel prossimo PTPCT	Diposizioni interne di rotazione	-	RPCT/Direttore Generale

10. ROTAZIONE: rotazione straordinaria

L'istituto della rotazione straordinaria è misura di prevenzione della corruzione. L'istituto è previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater) D.Lgs. n. 165/2001, lettera introdotta dall'art. 1, comma 24, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione «del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva».

Il PNA 2019 precisa che nei Piani triennali per la prevenzione della corruzione (PTPC) delle Amministrazioni si devono prevedere adeguate indicazioni operative e procedurali che possano consentirne la migliore applicazione.

Nel PTPCT 2020-2022, cui si rinvia per questa parte, sono state richiamate sinteticamente le precisazioni fornite dall'ANAC con la deliberazione 215/2019 recante *“Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del D.Lgs. n. 165 del 2001”*.


L'Autorità nelle linee guida, tra l'altro, ha previsto che le amministrazioni introducano, nel proprio codice di comportamento, il dovere in capo ai dipendenti interessati da procedimenti penali di natura corruttiva, di segnalare immediatamente all'amministrazione l'avvio di tali procedimenti.

Il PTPCT 2020-2022 ha specificato che in Agenzia il monitoraggio sul verificarsi di eventuali ipotesi di condotte che integrino le fattispecie a presupposto della misura di rotazione straordinaria, è affidato al RPCT.

Al fine di facilitare il monitoraggio, il PTPCT 2020-2022 aveva previsto che il RPCT, in occasione dell'aggiornamento al codice di comportamento, proponesse una bozza di articolo in cui venisse disciplinato l'obbligo per i dipendenti, compresi i dirigenti, di comunicare all'amministrazione la sussistenza, nei propri confronti, dell'avvio di procedimenti penali e che in ogni caso il RPCT predisponesse una comunicazione ai dipendenti dell'Agenzia circa la necessità di effettuare le predette segnalazioni, in attesa che l'obbligo di segnalazione venisse introdotto nel Codice di comportamento in occasione del primo aggiornamento utile.

In attuazione di quanto previsto nel precedente PTPCT:

- il direttore generale dell'Agenzia, che riveste anche il ruolo di RPCT, in data 31/12/2020 (prot. 11122 del 31/12/2020) ha trasmesso via mail a tutti i dipendenti una comunicazione con la quale ha chiarito in cosa consiste la misura della rotazione, riportando una sintesi di alcune delle indicazioni fornite dall'ANAC con la deliberazione n. 215/2019 e, al fine di rendere efficace la misura della rotazione straordinaria, ha

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	66
---	--	-----------

richiesto fin da allora, nelle more dell'aggiornamento del codice di comportamento, al personale (dipendente e comandato) che dovesse avere cognizione di essere stato iscritto nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p. per i reati individuati dall'ANAC, di darne immediata comunicazione al direttore generale;

- nel codice di comportamento aggiornato, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 23 del 30/09/2021, è stato introdotto e disciplinato il dovere da parte del dipendente di segnalare immediatamente il fatto di essere venuto a conoscenza della iscrizione nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p. per condotte di natura corruttiva.


MISURA DI CARATTERE GENERALE						
ROTAZIONE: rotazione straordinaria						
Stato di attuazione al 01/01/2022	Stato di attuazione al 01/11/2022	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
ATTUATA/ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ATTUAZIONE CONTINUA	obbligo di segnalazione di essere venuto a conoscenza della iscrizione nel registro delle notizie di reato di cui all'art. 335 c.p.p. per condotte di natura corruttiva	continuativa	Articolo 9, comma 3 del codice di Comportamento	Rispetto dell'obbligo	RPCT/Direttore Generale

11. TRASPARENZA: chiarezza degli atti

L'analisi dei provvedimenti assunti dall'Agenzia nella forma della determinazione ha evidenziato che si tratta di atti redatti in modo tale da minimizzare il rischio di utilizzo di linguaggio poco chiaro. Prosegue, pertanto, la valutazione positiva già registrata nel precedente Piano.

Con particolare riferimento agli atti in cui vi sia ampio margine di discrezionalità amministrativa, si nota che gli stessi vengono adeguatamente motivati: l'onere di motivazione è tanto più diffuso quanto è ampia la sfera della discrezionalità.

Per garantire un buon livello di chiarezza circa il contenuto delle determinazioni dirigenziali, le stesse seguono una struttura articolata ben definita che consente a qualsiasi lettore, interno o esterno, di individuare a prima lettura il contenuto decisionale del provvedimento e l'ambito competenziale dell'assuntore del provvedimento, le motivazioni a supporto, gli elementi ulteriori dell'atto che, sulla base di specifiche rubriche indicate a margine, sono facilmente individuabili (ad esempio "applicazione" della spesa ai macroaggregati di bilancio e ai capitoli PEG, le eventuali attestazioni della sussistenza dei presupposti all'atto, i profili di attenzione circa gli atti e le azioni successivi al provvedimento, altri eventuali contenuti rilevanti rispetto all'oggetto del singolo atto).

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	67
---	--	-----------

MISURA DI CARATTERE GENERALE						
TRASPARENZA: chiarezza degli atti						
Stato di attuazione al 01/01/2022	Stato di attuazione al 01/11/2022	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	Redazione delle determine in conformità alla struttura in uso	continuativa	Determine strutturate secondo articolazione in uso	100% delle determine	RPCT/Direttore Generale
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	Adeguamento della motivazione espressa in determina al grado di ampiezza della discrezionalità amministrativa che caratterizza il provvedimento.	continuativa	Determine con motivazione adeguata alla discrezionalità amministrativa	100% delle determine	RPCT/Direttore Generale


12. SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione

L'informatizzazione costituisce indubbiamente un ottimo strumento per assicurare la tracciabilità delle fasi in cui si articolano i diversi processi delle attività dell'amministrazione, riducendo il rischio di flussi informativi non controllabili e permettendo, attraverso l'accesso telematico a dati e documenti, una migliore e più efficace circolarità delle informazioni all'interno dell'organizzazione. La misura coniuga le esigenze dell'organizzazione aziendale con l'automazione dei processi e con l'utilizzo delle informazioni acquisite ai fini della trasparenza. Costituisce pertanto una misura importante anche nell'ambito della prevenzione del rischio di corruzione.

L'Agenzia via via ha proceduto all'informatizzazione di diversi processi relativi ad attività di funzionamento dell'ente.

Si riportano di seguito i risultati già ottenuti nel tempo dall'ente mediante l'acquisto di licenze software e di servizi vari, evidenziando i progressi intervenuti successivamente all'adozione del precedente PTPCT:

- gestione informatizzata integrata della contabilità, delle procedure di emissione e gestione delle delibere/determine, nonché informatizzazione della gestione del protocollo. Nel 2018 è stata acquisita una nuova componente software integrata con l'attuale sistema informativo Contabile finalizzata all'estrazione degli Ordinativi di Pagamento ed Incasso (OPI) ed alla successiva trasmissione all'infrastruttura Siope+, nonché allo scarico del giornale di cassa nel nuovo formato OPI. I documenti informatici OPI (ordinativi di pagamento incasso, ack, esiti applicativi, giornale di cassa, registro tracciabilità) sono inviati in conservazione a norma. Grazie all'integrazione fra gli applicativi, inoltre, è possibile procedere ad alcune funzioni quali per esempio la prenotazione automatica dell'impegno da parte del servizio che provvede alla stesura del provvedimento, la possibilità di avere a disposizione nelle maschere contabili il collegamento con il testo del provvedimento relativo all'impegno che si sta prendendo in considerazione.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	68
---	--	-----------

- In relazione all'attivazione dei progetti di lavoro agile, l'Agenzia ha provveduto nel corso dell'anno 2020 ad attivare un servizio CLOUD PaaS (Platform as a Service) per l'utilizzo da remoto degli applicativi gestionali amministrativi (segreteria, protocollo, delibere, flussi documentali) e di contabilità in uso presso l'ente. In tal modo i dipendenti in lavoro agile hanno potuto lavorare in sedi diverse da quella dell'Agenzia, utilizzando gli applicativi gestionali da remoto. L'attivazione del servizio, inoltre, consente di minimizzare i rischi relativi alla gestione della sicurezza dei dati, in quanto questi ultimi sono gestiti da server situati in ambienti più sicuri di quelli attuali.
- pubblicazione automatica delle determine sull'Albo Pretorio WEB e sull'Archivio Atti WEB) attraverso applicativi integrati in modo nativo con gli applicativi informatici di emissione e gestione delle delibere/determine;
- smistamento informatizzato dei documenti via posta elettronica attraverso un software che permette di snellire l'attività di smistamento della documentazione che viene gestita dall'ufficio protocollo;
- attuazione informatizzata delle prescrizioni in materia di trasparenza della Pubblica Amministrazione previste dall'art. 26, c. 2, Art. 27, c. 1, lett. a),b),c),d),e),f), c. 2) e dall'art. 37 comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33 e ss.mm.ii.

Si tratta degli obblighi di pubblicazione inerenti:


- gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro;
- gli atti e le informazioni relativi a contratti pubblici di servizi e forniture oggetto di pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Il modulo software acquistato dall'Agenzia consente che dette informazioni vengano sistematicamente pubblicate sulla rete internet in Amministrazione trasparente sezioni Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici e Bandi di Gara e Contratti

Questo applicativo software è integrato nativamente con l'applicativo utilizzato in Agenzia per la gestione degli atti amministrativi. In tal modo, è sufficiente che il dipendente, compilando il provvedimento all'interno del modulo informatico per le delibere/determine, indichi alcuni parametri e il sistema procede alle varie fasi che vanno dall'estrazione dei dati alla pubblicazione sul Server web istituzionale dell'Agenzia.

L'applicazione è integrata con tutte le procedure informatiche per la gestione degli atti amministrativi dell'ente e pertanto garantisce il recupero delle informazioni e dei documenti già inseriti.

- archiviazione globale finalizzata all'archiviazione di qualsiasi tipologia di file nel contesto degli applicativi in uso;
- archiviazione storica che permette l'estrazione in formato XML dei metadati e dei relativi files associati, la successiva firma e marcatura temporale ai fini della conservazione a norma;
- gestione integrata dei Flussi Documentali per lo smistamento all'interno dell'ente;
- in data 6/11/2018 l'Agenzia ha stipulato un accordo di collaborazione con SCR Piemonte, avente per oggetto la messa a disposizione da parte di SCR-Piemonte S.p.A. (attraverso il soggetto gestore delle

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	69
---	--	-----------

Piattaforme di E- Procurement regionale ARCA S.p.A.), a favore di Agenzia della Mobilità Piemontese delle Piattaforme di E-Procurement Sintel e NECA e delle relative attività necessarie per il corretto utilizzo e funzionamento delle stesse, in particolare:

- per l'esclusivo svolgimento delle procedure di acquisto (da intendersi procedure per l'affidamento di lavori, servizi tecnici, forniture beni e servizi) di cui Agenzia della Mobilità Piemontese è Stazione Appaltante o Centrale Unica di Committenza,
 - per l'eventuale gestione del proprio elenco fornitori;
- gestione del personale attraverso piattaforme informatiche ed in particolare:
- la gestione degli aspetti legati alle retribuzioni e alle competenze spettanti alle varie figure professionali impiegate nell'Agenzia; il sistema è costantemente aggiornato sulla base delle disposizioni normative nazionali e fornisce gli elaborati utili agli adempimenti di legge;
 - il governo dei fenomeni giuridici (eventi) che caratterizzano la vita professionale dei dipendenti e degli elementi fondamentali del rapporto lavorativo;
- sistema elettronico di rilevazione/gestione presenze.


Ai fini del miglioramento della sicurezza informatica, nel corso del 2021 è stata attivata l'autenticazione a due fattori (mediante OTP) per l'accesso agli applicativi gestionali in uso all'Agenzia.

Nel rispetto delle disposizioni AgID (Linee Guida sul documento informatico, Allegato 6), secondo cui è previsto che a partire dal 1 gennaio 2022 sia disposto un aggiornamento dello schema XML della segnatura di protocollo e l'applicazione al file di segnatura del sigillo elettronico qualificato è necessario provvedere alla implementazione del gestionale dedicato al protocollo informatico in uso presso l'Agenzia con il cd "Sigillo Elettronico Qualificato".


La legge 190/2012 con l'art. 1 comma 32, fa obbligo alle stazioni appaltanti di pubblicare sui rispettivi siti istituzionali, entro il 31 gennaio di ciascun anno, le informazioni relative agli appalti di lavori, servizi e forniture. In particolare i dati riguardano la struttura proponente, l'oggetto del bando, l'elenco degli operatori invitati a presentare offerta, l'aggiudicatario, l'importo di aggiudicazione i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura, l'importo delle somme liquidate.

Le informazioni relative agli appalti pubblicate sui siti web istituzionali devono essere comunicate all'AVCP, secondo le modalità stabilite dalla stessa Autorità (ora ANAC) entro il 31 gennaio dell'anno successivo.

Attualmente la raccolta dei dati e la sistematizzazione informatica degli stessi è curata per tutta l'Agenzia dal U.O. giuridico, contratti e personale.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	70
---	--	-----------

MISURA DI CARATTERE GENERALE: SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione						
Stato di attuazione al 01/01/2021	Stato di attuazione al 01/10/2021	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	gestione informatizzata della contabilità, delle procedure di emissione e gestione delle delibere/determine, nonché informatizzazione della gestione del protocollo;	continuativa	Affidamento dei servizi al termine di scadenza degli attuali affidamenti	100%	RPCT/Direttore Generale
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	pubblicazione automatica delle determine sull'Albo Pretorio WEB e sull'Archivio Atti WEB);	continuativa	Affidamento dei servizi al termine di scadenza degli attuali affidamenti	100%	RPCT/Direttore Generale
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	smistamento informatizzato dei documenti via posta elettronica;	continuativa	Affidamento dei servizi al termine di scadenza degli attuali affidamenti	100%	RPCT/Direttore Generale
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	attuazione informatizzata delle prescrizioni in materia di trasparenza della P.A., art. 26, c. 2, art. 27, c. 1, lett. a),b),c),d),e),f), c. 2) e dall'art. 37 comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n.33 e ss.mm.ii.;	continuativa	Affidamento dei servizi al termine di scadenza degli attuali affidamenti	100%	RPCT/Direttore Generale
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	archiviazione globale e archiviazione storica; gestione integrata dei Flussi Documentali	continuativa	Affidamento dei servizi al termine di scadenza degli attuali affidamenti	100%	RPCT/Direttore Generale
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	l'utilizzo da remoto degli applicativi gestionali tramite CLUOD PaaS	continuativa	Attivazione del servizio – attivazione	100%	RPCT/Direttore Generale

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	71
---	--	-----------


MISURA DI CARATTERE GENERALE:		SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione				
Stato di attuazione al 01/01/2021	Stato di attuazione al 01/10/2021	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
				autenticazione a 2 fattori		
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	Avvio/utilizzo piattaforma di E-procurement "SINTEL in alternativa alla piattaforma CONSIP per acquisti di beni e servizi di valore superiore a € 5.000,00	continuativa	Utilizzo piattaforma	100%	RPCT/Direttore Generale
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	gestione del personale attraverso piattaforme informatiche	continuativa	Affidamento dei servizi al termine di scadenza degli attuali affidamenti	100%	RPCT/Direttore Generale
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	sistema elettronico di rilevazione/gestione presenze	continuativa	Affidamento dei servizi al termine di scadenza degli attuali affidamenti	100%	RPCT/Direttore Generale
ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	ATTUATA/ ATTUAZIONE CONTINUA	Implementazione del protocollo con il "Sigillo Elettronico Qualificato"	continuativa	Affidamento del servizio e installazione del prodotto	100%	RPCT/Direttore Generale

13. SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT

L'attuazione della Misura corrente è definita unitamente alle azioni di attuazione indicate nella Misura generale 7 – Formazione: formazione sui temi dell'etica, della legalità della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica.

14. REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDERS (RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI)

Nel presente PTPCT, al paragrafo 4 "Analisi del contesto", con specifico riferimento al "contesto esterno", sono stati individuati i soggetti che interagiscono con l'Agenzia. Ciò è stato fatto nella consapevolezza che l'analisi del contesto esterno e dei soggetti coinvolti consente di procedere con maggior efficacia ad identificare e valutare i rischi di corruzione.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	72
---	--	-----------

Nell'analisi del contesto esterno si è già evidenziato che i rapporti con gli stakeholders si svolgono in un contesto di massima trasparenza e diffusione mediante la pubblicazione sul sito internet istituzionale degli studi, dei rapporti tecnici, progetti e programmi di realizzazione.

L'Agenzia, inoltre, non è investita di specifiche competenze regolatorie, e le relazioni che intrattiene sono per lo più attivate con stakeholders istituzionali (i propri enti consorziati) per le quali sono già definite le modalità di "tracciamento" (es. Ordine del giorno dell'Assemblea, verbali dell'Assemblea, ecc.).

Inoltre, allorché siano affrontati temi che vedano coinvolti anche stakeholders diversi dagli enti consorziati, quali gli affidamenti delle concessioni di servizi di Trasporto pubblico Locale, l'Agenzia è tenuta a esplicitare le modalità di "consultazione" di detti soggetti, secondo quanto previsto dalla Delibera ART 154/2019.

In materia di regolazione dei rapporti con gli Stakeholders (Rappresentanti di interessi particolari), al fine di rafforzare forme di controllo sociale sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, nella presente sezione RCT, in continuità con il precedente PTPCT, all'interno del Documento DVTRC (Allegato 1), nella fase di Trattamento del Rischio, è stata prevista la misura specifica definita "Definizione delle procedure di consultazione per l'affidamento delle concessioni di Trasporto Pubblico Locale".

La misura consiste nel tracciare, gli incontri/riunioni organizzati presso la sede dell'Agenzia, prevedendo la registrazione dei soggetti partecipanti, dei temi di discussione, e degli eventuali documenti scambiati.


Nel precedente PTPCT era stata individuata quale azione di attuazione della misura di carattere generale Regolazione dei rapporti con gli stakeholders la definizione delle modalità con cui indire, attuare e tracciare le "consultazioni" degli stakeholders, prodromiche alle procedure di affidamento delle concessioni di Trasporto Pubblica Locale.

L'avvio delle consultazioni è stato oggetto di pubblicazione nell'ambito delle preinformative previste dal regolamento 1370/2007 pubblicate ad inizio 2022 sulla GUUE. In relazione alle problematiche collegate alla gestione del post-pandemia da COVID-19, su richiesta della Regione Piemonte, le consultazioni sono state sospese. Pertanto le azioni previste nella misura sono oggetto di riprogrammazione.

In relazione alle riunioni formali organizzate con gli Stakeholders non oggetto della predetta misura specifica si ritiene che la presente misura di carattere generale debba continuare ad avere come azione di attuazione l'utilizzo della misura specifica "verbalizzazione delle riunioni", così come nel precedente PTPCT.

Inoltre, si ritiene necessario predisporre un ordine di servizio rivolto ai dipendenti finalizzato a fornire indicazioni di coordinamento sulle modalità di predisposizione dei verbali ed archiviazione degli stessi

MISURA DI CARATTERE GENERALE						
REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"						
Stato di attuazione al 01/01/2022	Stato di attuazione al 01/11/2022	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
DA ATTUARE	DA ATTUARE	Adozione della misura specifica "Definizione delle procedure di consultazione per	Entro giugno 2023	Provvedimento di approvazione di uno schema procedurale	100%	RPCT/Direttore Generale

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	73
---	--	-----------

MISURA DI CARATTERE GENERALE						
REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"						
Stato di attuazione al 01/01/2022	Stato di attuazione al 01/11/2022	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
		l'affidamento delle concessioni di TPL"				
ATTUATA/IN ATTUAZION E	ATTUARE/IN ATTUAZION E	Adozione della misura specifica "verbalizzazione delle riunioni"	31/12/2022	Indicatore di monitoraggio delle misura specifica		RPCT/Direttore Generale
DA ATTUARE	DA ATTUARE	Indicazioni di coordinamento sulle modalità di predisposizione dei verbali ed archiviazione degli stessi.	31/12/2023	Predisposizione di un ordine di servizio		RPCT/Direttore Generale

15. RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE - RASA

Ciascuna stazione appaltante è tenuta a nominare il soggetto responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa.


Tale obbligo informativo - consistente nell'implementazione della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della s.a., della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo - sussiste fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti previsto dall'art. 38 del nuovo Codice dei contratti pubblici (cfr. la disciplina transitoria di cui all'art. 216, co. 10, del D.Lgs. 50/2016). L'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Il RASA identificato presso l'ANAC è il sig. Antonio Camposeo.

MISURA DI CARATTERE GENERALE				
RASA				
Stato di attuazione al 01/01/2020	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Responsabile attuazione
ATTUATO	Individuazione RASA	annuale	Aggiornamento AUSA	RPCT/Direttore Generale

16. PATTI D'INTEGRITÀ

Tra gli strumenti normativamente previsti quali presidio nei confronti di potenziali fenomeni corruttivi, l'art.1, comma 17, della legge n.190/2012 prevede espressamente che "... le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	74
---	--	-----------

Nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019 l'ANAC affronta il tema dei patti di integrità al paragrafo 1.9. della Parte III relativa alle misure generali di prevenzione. Il PNA evidenzia che *“I protocolli di legalità o patti di integrità sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra amministrazione e operatore economico con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite e, in forza di tale azione, ad assicurare il pieno rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa (ex art. 97 Cost.) e dei principi di concorrenza e trasparenza che presidiano la disciplina dei contratti pubblici.*

Si tratta, in particolare, di un sistema di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario e condizionante la partecipazione delle imprese alla specifica gara, finalizzato ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente, sia sotto il profilo temporale - nel senso che gli impegni assunti dalle imprese rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto - che sotto il profilo del contenuto - nel senso che si richiede all'impresa di impegnarsi, non tanto e non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma soprattutto ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento nell'aggiudicazione del contratto.”


Nel citato PNA, inoltre, l'Autorità prevede che lo strumento dei patti di integrità o protocolli di legalità potrebbe essere utilizzato per rafforzare alcune prescrizioni. In tale ottica, attraverso l'adozione di adeguati patti di integrità o protocolli di legalità si potrebbero vincolare – anche ai sensi dell'art. 1, co. 17, della l. 190/2012 – eventualmente anche i soggetti privati al rispetto dei codici di comportamento dell'ente, prevedendo apposite misure che concernono il *pantouflage* e il conflitto di interessi.

D'altro canto l'art. 2 comma 3 del codice di comportamento dei dipendenti pubblici prevede che *“Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.*

Anche il codice dell'Agenzia all'art. 2 comma 2 estende l'applicazione delle disposizioni del codice ad altri soggetti oltre il personale dipendente ed in particolare:

- a tutti i collaboratori o consulenti, titolari di qualsiasi tipologia di contratto o incarico;
- ai collaboratori a qualsiasi titolo di operatori economici fornitori di beni e servizi dell'Agenzia nonché concessionari di servizi di trasporto pubblico locale.

La medesima disposizione prevede poi che, ai predetti fini, il dirigente competente o il soggetto delegato inserisce nei documenti aventi natura negoziale e regolativa (atti di incarico, contratti ecc.) specifiche clausole riguardanti l'osservanza delle disposizioni del Codice dell'Agenzia, in quanto compatibili con la tipologia di

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	75
---	--	-----------

bene o servizio, nonché clausole di risoluzione o decadenza e clausole sanzionatorie, da applicarsi previa contestazione scritta, in caso di violazione degli obblighi comportamentali.

Il comma 3 del medesimo articolo 2 dispone inoltre che gli operatori economici che concorrono alle procedure di selezione del contraente, ed eseguono contratti in qualità di soggetto concessionario, appaltatore o subappaltatore dell'Agenzia, sono tenuti al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 18 del Codice dell'Agenzia.

L'articolo 18 del codice dell'Agenzia, infatti, detta specifiche disposizioni applicabili agli operatori economici concorrenti nelle procedure di selezione ed agli aggiudicatari di contratti dell'Agenzia.

In linea con quanto previsto dall'Autorità nel PNA 2019, il RPCT dell'Agenzia nel "Verbale di verifica sulla necessità di aggiornamento del codice di comportamento dell'Agenzia alla luce delle indicazioni contenute nelle linee guida ANAC", che è stato oggetto di informativa al Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 31/12/2020 (del documento si è già parlato nel precedente paragrafo 1. delle misure generali dedicato al codice di comportamento), ha valutato che affinché le disposizioni del codice siano cogenti nei confronti dei consulenti e collaboratori è necessario che siano inseriti specifici richiami nella documentazione di selezione e negli atti di incarico. Nel documento inoltre è valutato che potrebbe essere utile, al fine di standardizzare le procedure, l'approvazione di uno schema di patto d'integrità, la cui sottoscrizione sia richiesta in fase di selezione/incarico. Il RPCT ipotizza inoltre che il medesimo schema potrebbe essere utilizzato in sede di selezione degli operatori economici concorrenti nelle procedure di selezione di procedure per l'aggiudicazione di appalti/concessioni di TPL.


Nel codice di comportamento aggiornato, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia n. 23 del 30/09/2021, all'art. 16 è stato aggiunto un comma ai sensi del quale *"I dirigenti responsabili di ciascuna struttura sono altresì responsabili del monitoraggio e vigilanza del rispetto del presente Codice da parte dei collaboratori e consulenti di cui al precedente articolo 2, comma 2. Le sanzioni previste dal Codice e richiamate nei contratti di incarico o nei patti d'integrità, correlate al mancato rispetto dei doveri previsti, sono comminate previo contraddittorio con l'interessato, da tenersi presso l'Ufficio Procedimenti Disciplinari dell'Agenzia"*.

La misura "Patti di Integrità" non è stata programmata nel PTPCT 2020-2022.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene opportuno introdurla nel presente PTPCT prevedendo che l'Agenzia approvi uno schema tipo di patto d'integrità da far sottoscrivere a consulenti e collaboratori nonché appaltatori e concessionari volto a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per gli operatori economici per i quali l'accettazione del Patto costituisce presupposto necessario per poter partecipare alle singole procedure di affidamento. Con riferimento all'affidamento di forniture e servizi dovrà essere valutata la necessità di individuare soglie di rilevanza per l'applicazione della misura.

Successivamente i patti d'integrità verranno inseriti negli atti di gara e sottoscritti dai concorrenti in occasione delle procedure svoltesi successivamente alla suindicata approvazione.

Per completezza sull'argomento, si evidenzia che nelle Linee guida adottate dall'ANAC con la delibera n. 494/2019 sui conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici è stato suggerito

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	76
---	--	-----------

l'inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interessi rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente.


È stata evidenziata, altresì, l'opportunità di prevedere, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, sanzioni a carico dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni sottoscritti.

L'ANAC è poi recentemente intervenuta sull'argomento con delibera n. 1120 del 22 dicembre 2020. Nella massima della delibera si legge che *“L'esclusione dalla gara per violazione degli obblighi assunti con la sottoscrizione del patto di integrità è compatibile con il principio di tassatività delle clausole di esclusione previsto dall'articolo 83, comma 6, del codice dei contratti pubblici, essendo prevista da disposizioni di legge vigenti. Le previsioni del patto di integrità non devono eccedere la finalità di scongiurare illecite interferenze nelle procedure di gara, in coerenza con il principio comunitario di proporzionalità.*

L'esclusione è in ogni caso disposta previa valutazione della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto dalla sanzione espulsiva e in ottemperanza ai principi che regolano il procedimento amministrativo.

L'esclusione conseguente al mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione del protocollo di legalità opera limitatamente alla gara in corso di svolgimento. Soltanto nel caso in cui la condotta posta in essere dall'operatore economico integri anche altre fattispecie di esclusione, quali ad esempio quelle previste dall'articolo 80, comma 5, lettera f-bis) oppure lettera c-bis) del codice dei contratti pubblici, la rilevanza ostativa della condotta si estende anche alle altre procedure di gara nei modi e tempi previsti dalle disposizioni di riferimento. In tali eventualità l'operatore economico potrà avvalersi delle misure di self-cleaning, con effetto pro futuro, per sterilizzare gli effetti conseguenti alla realizzazione della condotta illecita.”

MISURA DI CARATTERE GENERALE: PATTI D'INTEGRITA'						
Stato di attuazione al 01/01/2022	Stato di attuazione al 01/11/2022	Azioni di attuazione	Tempi di attuazione	Indicatori di attuazione	Risultato atteso	Responsabile attuazione
DA ATTUARE	DA ATTUARE	approvare uno schema tipo di patto d'integrità	Entro prima metà 2023	Provvedimento di approvazione	100% e	RPCT/Direttore Generale

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	77
---	--	-----------

PARTE III. MONITORAGGIO SULL'IDONEITA' E SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

1. MONITORAGGIO SULLE MISURE GENERALI

Oggetto del monitoraggio

Oggetto del monitoraggio sono tutte le misure.

Nell'ambito di ciascuna misura sono monitorate tutte le azioni previste.

Responsabile del monitoraggio

È il Responsabile dell'attuazione, coadiuvato dalle strutture coinvolte nell'attuazione delle misure.

Periodicità del monitoraggio.

Il monitoraggio è effettuato con una frequenza di almeno due volte l'anno.

Con riferimento alle azioni che hanno attuazione continuativa il monitoraggio è effettuato almeno una volta l'anno.

Report di monitoraggio

Il report è strutturato in modo tale da indicare per ciascuna misura gli elementi e i dati da monitorare al fine di verificare il grado di realizzazione parametrato alla tempistica di realizzazione programmata e ai risultati attesi. Il report riporta la data dell'effettuazione del monitoraggio, i soggetti coinvolti nell'azione di monitoraggio ed è firmato dal Responsabile dello stesso. Il report evidenzia eventuali criticità in ordine ai tempi di attuazione nonché all'idoneità della misura.

2. MONITORAGGIO SULLE MISURE SPECIFICHE

Oggetto del monitoraggio


Oggetto del monitoraggio sono le misure specifiche individuate per la mitigazione del rischio corruttivo identificate per ciascuna area di rischio e relativi processi/sottoprocessi di cui al Documento di mappatura dei processi, identificazione, analisi, Valutazione e Trattamento del Rischio Corruttivo – DVTRC.

Responsabile del monitoraggio

È il Responsabile del processo, coadiuvato dall'esecutore e dai servizi coinvolti come indicati nel DVTRC.

Periodicità del monitoraggio

Con riferimento alle misure già in atto (tempo di attuazione "continuativo") con un Giudizio sintetico relativo alla Valutazione del rischio corruttivo pari a Alto o Altissimo si prevede che le stesse siano oggetto di monitoraggio due volte all'anno.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	78
---	--	-----------

Con riferimento alle misure già in atto (tempo di attuazione “continuativo”) con un Giudizio sintetico relativo alla Valutazione del rischio corruttivo pari a Medio nonché con riferimento alle misure che prevedono tempi di attuazione puntuali, il monitoraggio è effettuato una volta l’anno.


Report di monitoraggio

Il report è strutturato in modo tale da indicare per ciascuna misura gli elementi e i dati da monitorare al fine di verificare il grado di realizzazione parametrato alla tempistica di realizzazione programmata e ai risultati attesi. Il report riporta la data dell’effettuazione del monitoraggio, i soggetti coinvolti nell’azione di monitoraggio ed è firmato dal Responsabile dello stesso. Il report evidenzia eventuali criticità in ordine ai tempi di attuazione nonché all’idoneità della misura.

3. RIESAME

I report di monitoraggio costituiscono la base per la valutazione circa il riesame del funzionamento del Sistema di prevenzione nel suo complesso.

Il riesame è effettuato annualmente potendo, sussistendone i presupposti definiti nel PNA 2022, Parte Generale – Programmazione e monitoraggio PIAO E PTPCT - punto 10.1.2, fornire gli elementi utili per confermare la programmazione dell’anno precedente.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	79
---	--	-----------

PARTE IV. PROGRAMMAZIONE DELL'ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA E RELATIVO MONITORAGGIO

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO

Il d.lgs. 33/2013 di "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal d.lgs. 97/2016, ha operato una significativa estensione dei confini della trasparenza intesa oggi come *«accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche»*.

All'art. 1, comma 3 del d.lgs. 33/2013 si legge che *«Le disposizioni in materia di trasparenza amministrativa, inoltre, integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'art. 117, co. 2, lett. m), della Costituzione»*.

La trasparenza assume, così, rilievo non solo come presupposto per realizzare una buona amministrazione ma anche come misura per prevenire la corruzione, promuovere l'integrità e la cultura della legalità in ogni ambito dell'attività pubblica.

La principale novità del citato D. Lgs. 97/2016 in materia di trasparenza ha riguardato il nuovo diritto di accesso civico generalizzato a dati e documenti non oggetto di pubblicazione obbligatoria delineato nel novellato art. 5, co. 2, del d.lgs. 33/2013

L'accesso generalizzato non ha sostituito l'accesso civico "semplice" previsto dall'art. 5, co. 1 del d.lgs. 33/2013 e disciplinato nel citato decreto già prima delle modifiche ad opera del d.lgs. 97/2016.

In conseguenza della cancellazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ad opera del decreto legislativo 97/2016, le modalità di attuazione della trasparenza sono parte integrante del PTPC.


L'ANAC nel PNA 2019 evidenzia come la stretta relazione tra trasparenza e prevenzione del rischio corruttivo rende quindi necessaria una adeguata programmazione di tale misura nei PTPCT delle amministrazioni.

In particolare l'Autorità, richiamando quanto già indicato nella delibera n. 1310/2016, prevede che il PTPCT deve contenere una sezione dedicata alla trasparenza, impostata come atto fondamentale, con il quale sono organizzati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati.

2. IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione svolge anche le funzioni di responsabile della trasparenza.

Il Responsabile per la trasparenza, ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., svolge attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate; inoltre,

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	80
---	--	-----------

controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dall'art. 5 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

3. OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza sono stati indicati nel paragrafo 3 della Parte I del presente Piano.

4. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Nella home page del sito istituzionale dell'ente, è stata creata la sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., all'interno della quale sono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dallo stesso decreto.

La struttura, i contenuti e le competenze relative alla sezione Amministrazione Trasparente del sito web sono descritte nel D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. e relativo allegato A, nonché nella delibera ANAC n. 1310/2016, ossia l'atto con cui l'Autorità ha elaborato una ricognizione degli obblighi di trasparenza da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" come disegnata dal legislatore nell'Allegato A) del d.lgs. 33/2013.

Ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 33/2013, l'Ente garantisce la qualità delle informazioni inserite nel Sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, l'aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'Amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

L'Ente, inoltre, assicura:


- la pubblicazione per un arco temporale di almeno cinque anni, decorrenti dal mese di gennaio dell'anno successivo a quello dal quale inizia l'obbligo di pubblicazione: nel caso di atti la cui efficacia è superiore ai cinque anni, la pubblicazione termina con la data di efficacia; decorsi i detti termini i relativi dati e documenti sono accessibili mediante l'accesso civico. Sono fatti salvi i diversi termini previsti da specifiche disposizioni del d.lgs. 33/2013
- la pubblicazione in formato aperto e riutilizzabile ai sensi dell'art. 1 comma 35 legge n. 190/2012, senza restrizioni se non quelle conseguenti all'obbligo di riportare la fonte e garantirne l'integrità.

Le attuali modalità di comunicazione con l'utenza attraverso il sito web sono le seguenti:

- a) nella home page del sito è presente un link "contatti" che apre una pagina contenente un Form di contatto nell'ambito della quale è fornita l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE 2016/679;
 - b) l'Agenzia è dotata di una casella di posta elettronica (info@mtm.torino.it) e di una casella di posta elettronica certificata mtm.torino@cert.ruparpiemonte.it;
- entrambe le modalità sono segnalate in ogni pagina del sito web dell'Agenzia.

5. INTERVENTI ORGANIZZATIVI PER LA TRASPARENZA

Gli interventi organizzativi richiesti, e già attivati in ambito di amministrazione aperta, sono strumentali e prevedono l'inserimento dei documenti e dei dati nell'apposita sezione del sito Istituzionale dell'ente.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	81
---	--	-----------

Gli obblighi di pubblicazione sono catalogati in sezioni corrispondenti alle Sezioni del Sito Amministrazione Trasparente, così come previste dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Gli interventi organizzativi devono prevedere il grado di coinvolgimento nel processo di trasparenza dei settori e dei servizi dell'ente.

Il sistema organizzativo volto ad assicurare la trasparenza dell'Agenzia ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 si basa sul coinvolgimento di tutte le aree organizzative, al cui unico dirigente, che coincide con il ruolo di RPCT, compete in termini di responsabilità:

a) l'elaborazione/trasmissione dei dati e delle informazioni;

b) la pubblicazione dei dati e delle informazioni.

Il RPCT ha un ruolo di regia, di coordinamento e di monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, ma non sostituisce gli uffici, nella fattuale elaborazione, nella trasmissione e nella pubblicazione dei dati.

Al fine di garantire l'aggiornamento ed il monitoraggio degli adempimenti degli obblighi di pubblicazione, viene predisposto l'Allegato 2 "Obblighi di trasparenza sull'organizzazione e sull'attività dell'Agenzia, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e altre fonti normative" sulla base delle indicazioni contenute nel decreto 33/2013 e s.m.i. indicante la sottosezione – livello 1, la sottosezione – livello 2, le norme del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., i contenuti; l'indicazione dell'ufficio responsabile della pubblicazione ed i soggetti obbligati alla pubblicazione è pretermessa in quanto la responsabilità delle funzioni è attualmente centralizzata nel RCPT/Direttore generale.

L'aggiornamento delle pagine web di "Amministrazione trasparente" può avvenire tempestivamente, su base annuale, trimestrale o semestrale. La periodicità è indicata nel medesimo Allegato 2.


6. MONITORAGGIO E ATTIVITA' SVOLTA

Con cadenza semestrale, il Responsabile della trasparenza ha disposto il monitoraggio completo della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web; la relazione sugli esiti del monitoraggio è stata trasmessa all'OIV.

L'OIV ha attestato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione mediante compilazione di apposita dichiarazione che è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito, secondo la calendarizzazione definita dall'ANAC.

L'attività di monitoraggio ha consentito l'aggiornamento costante degli obblighi di pubblicazione, tenendo eventualmente conto di intervenute indicazioni dell'ANAC e rimediando, se del caso, ad irregolarità e ritardi. Quanto alle attività svolte, si evidenzia che:

- Il flusso di alimentazione dei dati soggetti a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" origina, laddove possibile, dagli applicativi gestionali in uso presso l'Agenzia; particolari tipologie di dati, pur potendo essere alimentati per il tramite di detti applicativi, considerata la necessità di rendere gli stessi più facilmente fruibili, sono resi disponibili senza l'utilizzo di detti applicativi gestionali;
- In relazione alla questione di legittimità costituzionale sollevata dall'ordinanza TAR Lazio n. 9828/2017 sulla pubblicazione dei dati patrimoniali e reddituali dei dirigenti e delle P.O. con delega, su cui si è pronunciata la Corte Costituzionale con la sentenza n. 20/2019 del 21/02/2019, l'Agenzia, dall'anno

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	82
---	--	-----------

2019, aveva provveduto a ripubblicare i dati stipendiali del proprio unico dirigente, che riveste anche il ruolo di direttore generale, all'interno della sottosezione dedicata in "Amministrazione trasparente".

- A seguito della conversione in legge del cd. "Decreto Milleproroghe" (art. 1, c. 7 del D.L. 162/2019), che ha previsto la sospensione delle sanzioni ex artt. 46 e 47 del D. Lgs. 33/2013 per la mancata pubblicazione dei dati ritenuti conferenti dalla suddetta sentenza nelle more della stesura di un regolamento ministeriale in materia, l'Agenzia ha sospeso a decorrere dal 2021, in via precauzionale e in linea con altri enti, l'aggiornamento dei dati per il dirigente.

Il "Decreto Milleproroghe 2021" è ulteriormente intervenuto a prorogare la sospensione delle sanzioni e il termine dell'adozione del regolamento al 30/04/2021 (art. 1, c. 16 del D.L. 183/2020).

In ogni caso, in conformità a quanto previsto dall'art 13 comma 3 del DPR 16 aprile 2013, n. 62 e dall'art. 14 comma 4 del codice di comportamento dell'Agenzia, il dirigente ha comunicato all'ente la propria situazione patrimoniale ed ha trasmesso la dichiarazione dei redditi Mod. 730/2021.

- Alla luce dei chiarimenti forniti dall'ANAC con delibera n. 1054 del 25 novembre 2020, in merito alla corretta interpretazione della locuzione "enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione" e "svolgimento di attività professionali" di cui all'art. 15, co. 1, lett. c), del d.lgs. 33/2013, l'Agenzia ha adeguato il modulo in uso per il rilascio delle dichiarazioni da parte dei consulenti e collaboratori.
- Si è continuato a fornire presidio e monitoraggio all'istituto dell'accesso civico semplice e generalizzato (FOIA-Freedom Of Information Act).

Del diritto all'accesso civico è data informazione sul sito dell'Agenzia. A norma del decreto legislativo 33/2013 e s.m.i. in "Amministrazione Trasparente", nell'ambito della sezione di primo livello "Altri contenuti" è stata creata una sottosezione di secondo livello denominata "Accesso civico" in cui sono pubblicati:


- il nominativo del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale;
- i modelli per l'esercizio dell'accesso civico semplice e generalizzato.
- le modalità per l'esercizio del diritto di accesso civico.

Dalla medesima sottosezione è possibile accedere al registro degli accessi informatizzato dell'Agenzia contenente l'elenco delle richieste di accesso presentate all'Agenzia con l'oggetto, la data dell'istanza e il relativo esito e la data della decisione. L'elenco delle richieste viene aggiornato semestralmente, come indicato nell'Allegato 1 delle Linee Guida A.N.AC. - Delibera n. 1309/2016.

Si evidenzia, infine, che il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", non traccia il numero delle visite.

7. TRASPARENZA E DISCIPLINA DELLA TUTELA DEI DATI PERSONALI

In data 25 maggio 2018 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 «relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento


	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	83
---	--	-----------

generale sulla protezione dei dati)» (di seguito RGPD) ed in data 19 settembre 2018, è entrato in vigore il D.Lgs. del decreto legislativo 101/2018 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 193/2003 – alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679. Pertanto occorre evidenziare quanto segue.

L'art. 2-ter del D.Lgs. 196/2003, introdotto dal D.Lgs. 101/2018, in continuità con il previgente articolo 19 del Codice, dispone al comma 1 che la base giuridica per il trattamento di dati personali effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, lett. b) del Regolamento (UE) 2016/679, «è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento». Inoltre il comma 3 del medesimo articolo stabilisce che «La diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1». Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento. Pertanto, fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza, che concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione (art. 1, D.Lgs. 33/2013), occorre che, prima di mettere a disposizione sul proprio sito web istituzionale dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, i responsabili verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel D.Lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

In ogni caso l'attività di pubblicazione dei dati sul sito web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati.

Il medesimo D.Lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, co. 4, dispone inoltre che «Nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione». Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del D.Lgs. 33/2013 rubricato "Qualità delle informazioni" che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati. In generale, in relazione alle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, si rinvia alle più specifiche indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	84
---	--	-----------

Il Responsabile della protezione dei dati, figura di nuova istituzione introdotta nell'ordinamento dal Regolamento Europeo GDPR 2016/679 per svolgere attività di informazione, consulenza e indirizzo al titolare ed al responsabile del trattamento dei dati personali nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal RGPD e dalle altre normative relative alla protezione dei dati, opera in posizione di autonomia nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti.

In tale contesto l'ANAC ritiene che, per quanto possibile, la figura del RPD non deve coincidere con il RPCT in quanto la sovrapposizione dei due ruoli potrebbe limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT


Sulle cautele da adottare per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, il Garante privacy ha fornito indicazioni nelle «Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati» (in G.U. n. 134 del 12 giugno 2014 e in www.gpdp.it, doc. web n. 3134436,). Da qualsiasi pagina del sito istituzionale dell'Agenzia è possibile accedere ad una specifica pagina dedicata all'INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali (GDPR).

Nella pagina sono fornite le informazioni di contatto relative al Responsabile della protezione dei Dati dell'Agenzia.

8. LA TRASPARENZA E LE GARE D'APPALTO

Il decreto legislativo 18 aprile 2016 numero 50 di "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" ha notevolmente incrementato i livelli di trasparenza delle procedure d'appalto.

L'articolo 29, recante "Principi in materia di trasparenza", dispone che tutti gli atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture, nonché alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'articolo 5, ove non considerati riservati ai sensi dell'articolo 112 ovvero secretati ai sensi dell'articolo 162, devono essere pubblicati e aggiornati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Al fine di consentire l'eventuale proposizione del ricorso ai sensi dell'articolo 120 del codice del processo amministrativo, sono altresì pubblicati, nei successivi due giorni dalla data di adozione dei relativi atti, il provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	85
---	--	-----------


E' inoltre pubblicata la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. Nella stessa sezione sono pubblicati anche i resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione.

Invariato il comma 32 dell'articolo 1 della legge 190/2012, per il quale per ogni gara d'appalto le stazioni appaltanti sono tenute a pubblicare nei propri siti web: a) la struttura proponente; b) l'oggetto del bando; c) l'elenco degli operatori invitati a presentare offerte; d) l'aggiudicatario; e) l'importo di aggiudicazione; f) i tempi di completamento dell'opera, servizio o fornitura; g) l'importo delle somme liquidate. Entro il 31 gennaio di ogni anno, tali informazioni, relativamente all'anno precedente, sono pubblicate in tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto che consenta di analizzare e rielaborare, anche a fini statistici, i dati informatici. Le amministrazioni trasmettono in formato digitale tali informazioni all'ANAC

9. MISURE DI MONITORAGGIO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE

Nell'ambito di ciascun semestre di ciascun anno di validità del PIAO, il Responsabile della trasparenza dispone il monitoraggio completo della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web; la relazione sugli esiti del monitoraggio è trasmessa all'OIV.

L'OIV attesta l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione mediante compilazione di apposita dichiarazione da pubblicare nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito, secondo la calendarizzazione definita dall'ANAC.

 AMP AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-------------------------------


PIAO 2022-2024

Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione

Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza

Documento di mappatura dei processi, identificazione, analisi,

Valutazione e Trattamento del Rischio Corruttivo – DVTRC

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Servizi alla mobilità*

Area di rischio **Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto**

Numero processo 52

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Sopralluoghi impianti fissi e fermate (transitabilità, viabilità) tram e bus - Autorizzazione - previo nulla osta ai fini della sicurezza da parte degli Enti competenti- all'esercizio delle nuove linee di TPL o alle modifiche di quelle esistenti
Sottoprocesso	Esami di abilitazione alla guida dei manovratori

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione		
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A.; ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
Misura specifica	controllo interno preventivo		
Tipologia Misura Specifica	DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	autorizzazione al servizio esterno	Target	100% delle sessioni di esame

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio Servizi alla mobilità

Area di rischio **Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto**

Numero processo 56

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Autorizzazione dei servizi di trasporto pubblico in regime di concorrenza esclusi dai contratti di servizio.
Sottoprocesso	Determinazioni di autorizzazione Linee atipiche e servizi a libero mercato

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio mancata/non corretta verifica dei presupposti di legge/regolamentari per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; mancata verifica di coerenza tra i contenuti del provvedimento da adottare con i contenuti dell'atto presupposto; mancata dichiarazione di inammissibilità/esclusione delle istanze prive dei requisiti prescritti; disamina non corretta/insufficiente del possesso requisiti dichiarati; omessa o tardiva istruttoria della domanda/istanza


Fattori abilitanti inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità

Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	altissimo
	ISLR - Grado di discrezionalità	alto
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	alto

Motivazione livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; presenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica


	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio Servizi alla mobilità

Area di rischio Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto

Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	registrazione istanze al protocollo generale	Target	100% istanze
Misura specifica	motivazione specifica della decisione assunta con l'atto		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto complete di adeguata motivazione	Target	si
Misura specifica	verbalizzazione delle riunioni		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativa
Indicatore di monitoraggio	registrazione al protocollo generale delle istruttorie	Target	100% delle istruttorie

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio Servizi alla mobilità

Area di rischio **Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto**

Numero processo 48

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Contribuzione alla programmazione per il rinnovo del parco veicolare, all'autorizzazione per l'acquisizione e l'alienazione del materiale rotabile in coerenza con le indicazioni contenute nel Programma Triennale e nei Contratti di Servizio
Sottoprocesso	Autorizzazioni fuori linea

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	mancata/non corretta verifica dei presupposti di legge/regolamentari per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; mancata dichiarazione di inammissibilità/esclusione delle istanze prive dei requisiti prescritti	
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT
------------------------	--


	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio Servizi alla mobilità

Area di rischio Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto

Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	registrazione istanze al protocollo generale	Target	100% istanze
Misura specifica	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziario delegato e del funzionario preposto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	provvedimento con indicazione del servizio proponente	Target	100% dei provvedimenti
Misura specifica	motivazione specifica della decisione assunta con l'atto		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	motivazione circostanziata nel provvedimento	Target	100% provvedimenti

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Servizi alla mobilità*

Area di rischio **Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto**

Numero processo 47

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Contribuzione alla programmazione per il rinnovo del parco veicolare, all'autorizzazione per l'acquisizione e l'alienazione del materiale rotabile in coerenza con le indicazioni contenute nel Programma Triennale e nei Contratti di Servizio
Sottoprocesso	Autorizzazioni all'alienazione - acquisizione - immissione in servizio dei veicoli destinati al TPL. Report anzianità parco veicoli - impieghi in linea.

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	mancata/non corretta verifica dei presupposti di legge/regolamentari per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; mancata dichiarazione di inammissibilità/esclusione delle istanze prive dei requisiti prescritti	
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica
------------------------	--


	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio Servizi alla mobilità

Area di rischio Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto

Misura specifica				condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività			
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo				
Indicatore di monitoraggio	registrazione istanze al protocollo generale	Target	100% istanze				
Misura specifica				controllo interno preventivo			
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo				
Indicatore di monitoraggio	verifica dei requisiti	Target	100% dei veicoli verificati				
Misura specifica				valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziionario delegato e del funzionario preposto			
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo				
Indicatore di monitoraggio	provvedimento con indicazione del servizio proponente	Target	100% provvedimenti				

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio Servizi alla mobilità

Area di rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici

Numero processo 49

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Contribuzione alla programmazione per il rinnovo del parco veicolare, all'autorizzazione per l'acquisizione e l'alienazione del materiale rotabile in coerenza con le indicazioni contenute nel Programma Triennale e nei Contratti di Servizio
Sottoprocesso	Determinazioni di liquidazione dei contributi per l'acquisto di nuovi veicoli; report anzianità parco veicoli.

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti prescritti; inadeguata motivazione del provvedimento; mancata dichiarazione di inammissibilità/esclusione delle istanze prive dei requisiti prescritti; disamina non corretta/insufficiente del possesso requisiti dichiarati; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	altissimo
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	alto
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT
------------------------	---


	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Servizi alla mobilità*

Area di rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici

Misura specifica			
	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziionario delegato e del funzionario preposto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si
Misura specifica			
	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	registrazione istanze al protocollo generale	Target	100% istanze
Misura specifica			
	verifica correttezza procedure		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	verbalizzazione verifica dei requisiti	Target	100% autobus contribuiti
Misura specifica			
	pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	pubblicazione nella sezione di amministrazione trasparente dei soggetti beneficiari dei contributi	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio Servizi alla mobilità

Area di rischio Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici

Numero processo 53

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Sopralluoghi impianti fissi e fermate (transitabilità, viabilità) tram e bus - Autorizzazione - previo nulla osta ai fini della sicurezza da parte degli Enti competenti- all'esercizio delle nuove linee di TPL o alle modifiche di quelle esistenti
Sottoprocesso	Progetto allestimento fermate TPL

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti	
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT
------------------------	--


	<p style="text-align: center;">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p style="text-align: center;">ALL. 1 DVTRC</p>
---	---	---

Area Pianificazione e controllo

Servizio Servizi alla mobilità

Area di rischio Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetti economici

Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	raccolta delle informazioni/dati tramite risorse di rete condivise	Target	si
Misura specifica	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziario delegato e del funzionario preposto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo
Servizio Servizi alla mobilità
Area di rischio Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Numero processo 54

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Sopralluoghi impianti fissi e fermate (transitabilità, viabilità) tram e bus - Autorizzazione - previo nulla osta ai fini della sicurezza da parte degli Enti competenti- all'esercizio delle nuove linee di TPL o alle modifiche di quelle esistenti
Sottoprocesso	Inchieste per incidenti D.P.R. 753/1980

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione		
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	verbalizzazione esiti verifiche e condivisione in cartelle di lavoro con i Servizi dell'Agenzia	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo
Servizio Servizi alla mobilità
Area di rischio Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
 Numero processo 55

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Svolgimento, agli effetti della regolarità di servizio, delle attività inerenti i compiti e le funzioni di cui al D.P.R. 753/1980 relativamente a scale mobili ed ascensori in servizio pubblico, ed impianti fissi di trasporto di accesso alla Metropolitana
Sottoprocesso	Determinazioni di autorizzazione e/o verbali sicurezza e regolarità

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	mancata/non corretta verifica dei presupposti di legge/regolamentari per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; mancata verifica di coerenza tra i contenuti del provvedimento da adottare con i contenuti dell'atto presupposto		
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti		
Misura specifica	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziionario delegato e del funzionario preposto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	verbalizzazione esiti verifiche e condivisione in cartelle di lavoro con i Servizi dell'Agenzia	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Servizi alla mobilità*

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Numero processo 43

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Pianificazione e marketing
Processo	Gestione dei Contratti di Servizio TPL su strada, assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali.
Sottoprocesso	Monitoraggio delle istanze di variazione/miglioramento del Servizio di TPL Adeguamento dei programmi di esercizio alle istanze Provvedimento di autorizzazione alla variazione d'esercizio

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	ammissione di variazioni ingiustificate/non rispondenti ad interesse pubblico		
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		alto
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	registrazione istanze al protocollo generale	Target	si
Misura specifica	motivazione specifica della decisione assunta con l'atto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	motivazione circostanziata nel provvedimento	Target	si


	<p align="center">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p align="center">ALL. 1 DVTRC</p>
---	--	--

Area **Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

Area di rischio **Contratti di servizio del TPL**

Misura specifica	pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	pubblicazione dei provvedimenti di variazione	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Servizi alla mobilità*

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Numero processo 39

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Strategia e qualità; Giuridico, contratti e personale
Processo	Contribuzione alla definizione delle specifiche e alla predisposizione della documentazione e alle valutazioni concernenti l'affidamento dei servizi di TPL con riferimento alle modalità di gestione e controllo degli adempimenti contrattuali
Sottoprocesso	predisposizione documenti per redazione del capitolato dei servizi e indicazioni per l'aggiornamento


IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	definizione dell'oggetto dell'appalto insufficiente; predisposizione della documentazione di gara inidonea alla presentazione di offerte consapevoli; individuazione di criteri/requisiti sproporzionati/ingiustificatamente restrittivi; formulazione di criteri di aggiudicazione/assegnazione non chiari		
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	alto	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; presenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica

Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si
Misura specifica	formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio		
Tipologia Misura Specifica	FORMAZIONE	Tempo di attuazione	31/12/2023
Indicatore di monitoraggio	attivazione di formazione specialistica	Target	almeno una unità del servizio o servizi coinvolti

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio Servizi alla mobilità

Area di rischio **Contratti di servizio del TPL**

Numero processo 40

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Pianificazione e marketing
Processo	Gestione dei Contratti di Servizio ferroviario, assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali.
Sottoprocesso	Monitoraggio delle istanze di variazione/miglioramento del Servizio di TPL Adeguamento dei programmi di esercizio alle istanze Provvedimento di autorizzazione alla variazione d'esercizio

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	ammissione di variazioni ingiustificate/non rispondenti ad interesse pubblico		
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	alto	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO


Misure generali	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
------------------------	---	--	--

Misura specifica motivazione specifica della decisione assunta con l'atto

Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	motivazione circostanziata nel provvedimento	Target	si

Misura specifica pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni

Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	pubblicazione dei provvedimenti di variazione	Target	si


	<p align="center">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p align="center">ALL. 1 DVTRC</p>
---	--	--

Area **Pianificazione e controllo**

Servizio *Servizi alla mobilità*

Area di rischio **Contratti di servizio del TPL**

Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	registrazione istanze al protocollo generale	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Servizi alla mobilità*

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Numero processo 42

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Strategia e qualità; Giuridico, contratti e personale
Processo	Gestione dei Contratti di Servizio ferroviario, assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali.
Sottoprocesso	Verifica degli adempimenti contrattuali (obblighi di informazione, soddisfacimento standard contrattuali e accertamento violazioni)


IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti	
Fattori abilitanti	esercizio prolungato ed esclusivo di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto
	ISLR - Grado di discrezionalità	alto
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
Giudizio sintetico	alto	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione

Misura specifica	verbalizzazione delle riunioni		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	verbalizzazione dei lavori dei Comitati di gestione dei contratti di servizio	Target	si
Misura specifica	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziario delegato e del funzionario preposto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Servizi alla mobilità*

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Numero processo 38

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Pianificazione e marketing; Strategia e qualità
Processo	Contribuzione alla definizione delle specifiche e alla predisposizione della documentazione e alle valutazioni concernenti l'affidamento dei servizi di TPL con riferimento alle modalità di gestione e controllo degli adempimenti contrattuali
Sottoprocesso	Definizione dell'oggetto dell'affidamento dei servizi di trasporto pubblico (automobilistici e ferroviari)

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	definizione dell'oggetto dell'appalto insufficiente		
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		alto
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
Giudizio sintetico			alto
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; presenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"		
Misura specifica	definizione delle procedure di consultazione per l'affidamento delle concessioni di TPL		
Tipologia Misura Specifica	REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"	Tempo di attuazione	30/06/2023
Indicatore di monitoraggio	Definizione delle procedure di consultazione per l'affidamento delle concessioni di TPL	Target	approvazione di un modello procedurale di consultazione
Misura specifica	verbalizzazione delle riunioni		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	riunioni verbalizzate	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Servizi alla mobilità*

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Numero processo 44

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Strategia e qualità; Giuridico, contratti e personale
Processo	Gestione dei Contratti di Servizio TPL su strada, assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali.
Sottoprocesso	Quantifica, sulla base delle condizioni contrattuali, e autorizza l'erogazione delle compensazioni economiche previste dai Contratti di Servizio; verifica dei rendiconti di produzione

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti	
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto
	ISLR - Grado di discrezionalità	alto
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	alto
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica
------------------------	--


	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio Servizi alla mobilità

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Misura specifica	verbalizzazione delle riunioni		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	verbalizzazione dei lavori dei Comitati di gestione dei contratti di servizio	Target	si
Misura specifica	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziionario delegato e del funzionario preposto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si
Misura specifica	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziionario delegato e del funzionario preposto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	pubblicazione delle determinazioni di erogazione delle compensazioni economiche/contributi	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Servizi alla mobilità*

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Numero processo 45

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Strategia e qualità; Giuridico, contratti e personale
Processo	Gestione dei Contratti di Servizio TPL su strada, assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali.
Sottoprocesso	Verifica degli adempimenti contrattuali (obblighi di informazione, soddisfacimento standard contrattuali e accertamento violazioni)


IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti contrattualmente sulle prestazioni oggetto del contratto nelle diverse fasi di avanzamento; mancata/non corretta applicazione delle penali		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		alto
	ISLR - Grado di discrezionalità		alto
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		alto
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica

Misura specifica	verbalizzazione delle riunioni		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	verbalizzazione dei lavori dei Comitati di gestione dei contratti di servizio	Target	si
Misura specifica	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziario delegato e del funzionario preposto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Servizi alla mobilità*

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Numero processo 46

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Pianificazione e marketing
Processo	Gestione dei Contratti di Servizio TPL su strada, assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali.
Sottoprocesso	Controlla la configurazione della rete di trasporto di competenza dell'Agenzia, verificandone la coerenza con le modifiche di percorso preventivamente autorizzate e gli scostamenti rispetto all'offerta pianificata.

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; mancata/non corretta applicazione delle penali	
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno alto ISLR - Grado di discrezionalità alto ISLR - Grado di attuazione delle misure medio ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi molto basso ISLR - Opacità del processo decisionale medio Giudizio sintetico alto	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT
------------------------	--


	<p align="center">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p align="center">ALL. 1 DVTRC</p>
---	--	--

Area Pianificazione e controllo

Servizio Servizi alla mobilità

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Misura specifica	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziionario delegato e del funzionario preposto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Servizi alla mobilità*

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Numero processo 51

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Sopralluoghi impianti fissi e fermate (transitabilità, viabilità) tram e bus - Autorizzazione - previo nulla osta ai fini della sicurezza da parte degli Enti competenti- all'esercizio delle nuove linee di TPL o alle modifiche di quelle esistenti
Sottoprocesso	Determinazioni di autorizzazione e/o verbali sicurezza e regolarità

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	basso	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziionario delegato e del funzionario preposto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	verbalizzazione esiti verifiche e condivisione in cartelle di lavoro con i Servizi dell'Agenzia	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Servizi alla mobilità*

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Numero processo 50

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Monitoraggio - avvalendosi dei sistemi telematici disponibili e predisposizione di attività integrative di ispezione sul territorio - del servizio erogato dai concessionari del TPL ai fini del controllo del soddisfacimento degli impegni contrattuali
Sottoprocesso	Report periodico sull'andamento dei principali indicatori di servizio.

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti		
Fattori abilitanti	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		medio
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		n/a
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	contiutativa
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi dell'Agenzia	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Servizi alla mobilità*

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Numero processo 41

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Strategia e qualità; Giuridico, contratti e personale
Processo	Gestione dei Contratti di Servizio ferroviario, assicurando l'adempimento delle condizioni contrattuali.
Sottoprocesso	Quantifica, sulla base delle condizioni contrattuali, e autorizza l'erogazione delle compensazioni economiche previsti dai Contratti di Servizio ferroviario

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti	
Fattori abilitanti	esercizio prolungato ed esclusivo di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto
	ISLR - Grado di discrezionalità	alto
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	alto
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	ROTAZIONE: rotazione ordinaria del personale; CONTROLLO: inconferibilità/incompatibilità di incarichi dirigenziali; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
------------------------	--


	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio Servizi alla mobilità

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Misura specifica	verbalizzazione delle riunioni		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	verbalizzazione dei lavori dei Comitati di gestione dei contratti di servizio	Target	si
Misura specifica	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziionario delegato e del funzionario preposto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Pianificazione e marketing*

Area di rischio Contratti pubblici

Numero processo 17

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Strategia e qualità
Processo	Progettazione e cura della realizzazione di indagini, conteggi e rilevamenti sulla mobilità delle persone, sulla qualità dei trasporti, sull'uso dei modi, sulla fruizione di biglietti e abbonamenti TPL e parcheggi
Sottoprocesso	Fase di studio e di progettazione delle indagini, dei rilievi, valutazione nuove metodologie di raccolta dei dati

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	individuazione di criteri/requisiti sproporzionati/ingiustificatamente restrittivi; formulazione di criteri di aggiudicazione/assegnazione non chiari	
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto
	ISLR - Grado di discrezionalità	alto
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Pianificazione e marketing*

Area di rischio Contratti pubblici

Numero processo 35

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità; Strategia e qualità
Processo	Collaborazione con gli Enti per la partecipazione a progetti di finanziamento europei, nazionali e/o regionali.
Sottoprocesso	Attuazione del progetto

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO


Descrizione rischio	individuazione di criteri/requisiti sproporzionati/ingiustificatamente restrittivi		
Fattori abilitanti	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		alto
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A.; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
------------------------	---	--	--

Misura specifica	motivazione specifica della decisione assunta con l'atto		
Tipologia Misura Specifica		Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	motivazione circostanziata nel provvedimento	Target	si

Misura specifica	verbalizzazione delle riunioni		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	riunioni verbalizzate	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo
Servizio Pianificazione e marketing
Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto
Numero processo 29

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità
Processo	Interazione con gli enti territoriali e gli altri portatori istituzionali di interessi al fine di comprenderne le istanze di miglioramento del servizio di trasporto pubblico locale.
Sottoprocesso	Partecipazioni ad incontri; Documenti di analisi e di progetto; determinazioni di variazione esercizio.

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; ammissione di variazioni ingiustificate/non rispondenti ad interesse pubblico	
Fattori abilitanti	inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno alto ISLR - Grado di discrezionalità medio ISLR - Grado di attuazione delle misure medio ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi molto basso ISLR - Opacità del processo decisionale medio Giudizio sintetico medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	definizione delle procedure di consultazione per l'affidamento delle concessioni di TPL		
Tipologia Misura Specifica	REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"	Tempo di attuazione	30/06/2023
Indicatore di monitoraggio	definizione di un modello procedurale di consultazione	Target	approvazione di un modello procedurale di consultazione


	<p align="center">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p align="center">ALL. 1 DVTRC</p>
---	--	--

Area Pianificazione e controllo

Servizio Pianificazione e marketing

Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto

Misura specifica	verbalizzazione delle riunioni		
Tipologia Misura Specifica	REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"	Tempo di attuazione	continuativa
Indicatore di monitoraggio	riunioni verbalizzate	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo
Servizio Pianificazione e marketing
Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto

Numero processo 36

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Partecipazione a tavoli istituzionali (es. Osseatorio Torino-Lione, EspertOver65, Osservatorio TPL del MIT, Gruppi di lavoro MIT, PCM ed EMTA) e predisposizione di documenti su richiesta
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA		
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		medio
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo
Servizio Pianificazione e marketing
Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto

Numero processo 34

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità; Strategia e qualità
Processo	Collaborazione con gli Enti per la partecipazione a progetti di finanziamento europei, nazionali e/o regionali.
Sottoprocesso	Individuazione soggetti in parternariato

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione		
Fattori abilitanti	inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	verbalizzazione delle riunioni		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	riunioni verbalizzate	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo
Servizio Pianificazione e marketing
Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto

Numero processo 33

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità; Strategia e qualità
Processo	Collaborazione nella progettazione di interventi di mobilità sostenibile in cooperazione con il TPL (PSCL, car pooling, car sharing, pedonalità e ciclabilità)
Sottoprocesso	Riunioni di progettazione - stesura progetto

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	n/a	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"		
Misura specifica	verbalizzazione delle riunioni		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	riunioni verbalizzate	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo
Servizio Pianificazione e marketing
Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto
 Numero processo 32

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità; Strategia e qualità
Processo	Effettuazione, in cooperazione con gli altri settori di Pianificazione, di studi e ricerche nel campo dei trasporti.
Sottoprocesso	Documenti di studio e ricerca

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA		
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	n/a	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area **Pianificazione e controllo**
Servizio *Pianificazione e marketing*
Area di rischio **Pianificazione dei servizi di trasporto**

Numero processo 31

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità
Processo	Acquisizione delle istanze di miglioramento, delle richieste di varianti; istruzione del processo di valutazione tecnica ed economica, e formulazione delle proposte di modifica alla configurazione del sistema in coerenza con le risorse disponibili.
Sottoprocesso	Partecipazioni ad incontri; Documenti di analisi e di progetto; determinazioni di variazione esercizio.

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; ammissione di variazioni ingiustificate/non rispondenti ad interesse pubblico	
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	molto basso
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT
------------------------	---


	<p style="text-align: center;">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p style="text-align: center;">ALL. 1 DVTRC</p>
---	---	---

Area Pianificazione e controllo

Servizio Pianificazione e marketing

Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto

Misura specifica	verbalizzazione delle riunioni		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	riunioni verbalizzate	Target	si
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	registrazione istanze al protocollo generale	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area **Pianificazione e controllo**
Servizio *Pianificazione e marketing*
Area di rischio **Pianificazione dei servizi di trasporto**
Numero processo 30

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità
Processo	Effettuazione dell'analisi delle richieste rilevanti di modifica del sistema di trasporto pubblico e della mobilità originate dal dialogo con i cittadini.
Sottoprocesso	Partecipazioni ad incontri; Documenti di analisi e di progetto; determinazioni di variazione esercizio.

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; ammissione di variazioni ingiustificate/non rispondenti ad interesse pubblico		
Fattori abilitanti	inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"		
Misura specifica	verbalizzazione delle riunioni		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"	Tempo di attuazione	continuativa
Indicatore di monitoraggio	verbalizzazione delle riunioni	Target	si


	<p style="text-align: center;">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p style="text-align: center;">ALL. 1 DVTRC</p>
---	---	---

Area **Pianificazione e controllo**

Servizio *Pianificazione e marketing*

Area di rischio **Pianificazione dei servizi di trasporto**

Misura specifica	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziionario delegato e del funzionario preposto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area **Pianificazione e controllo**
Servizio *Pianificazione e marketing*
Area di rischio **Pianificazione dei servizi di trasporto**
Numero processo 20

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità
Processo	Contribuzione alla pianificazione dello sviluppo delle infrastrutture, del materiale rotabile, delle tecnologie telematiche di controllo e di governo della mobilità e degli investimenti necessari verificando la coerenza degli interventi
Sottoprocesso	Pianificazione sviluppo rete ferroviaria, tranviaria, di metropolitana

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo
Servizio Pianificazione e marketing
Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto
 Numero processo 28

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità; Strategia e qualità
Processo	Predisposizione di risposte in merito a interpellanze, interrogazioni, question time da parte degli organi politici degli Enti
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		alto
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		basso
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		n/a
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	registrazione al protocollo generale della corrispondenza	Target	100% delle risposte

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area **Pianificazione e controllo**
Servizio *Pianificazione e marketing*
Area di rischio **Pianificazione dei servizi di trasporto**
Numero processo 37

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Fornitura del supporto metodologico, elaborazione analisi e rappresentazione dati, studi in materia di mobilità e trasporti su richiesta di Enti Consorziati, Istituti accademici e Soggetti portatori di interesse - Problem solving
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA	
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	n/a
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	dichiarazione espressa delle fonti dei dati/informazioni impiegate		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di documentazione con indicazione delle fonti dei dati/informazioni impiegate	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo
Servizio Pianificazione e marketing
Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto
 Numero processo 16

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Strategia e qualità
Processo	Sviluppo, aggiornamento e analisi delle informazioni su mobilità, sistema dei trasporti e ambiente e il loro mantenimento in strutture di dati ai fini del loro impiego per progettazione, controllo e comunicazione.
Sottoprocesso	IMQ, BIP, Frequentazioni, dati cartografici, Omnibus, Osservatorio Regionale e Nazionale TPL

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati		
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto	
	ISLR - Grado di discrezionalità	alto	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	alto	
	Giudizio sintetico	alto	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo
Servizio Pianificazione e marketing
Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto

Numero processo 19

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Sviluppo, applicazione ed aggiornamento di metodi e strumenti di calcolo per la simulazione, proiezione, valutazione ed analisi dei sistemi di trasporto (trasporto pubblico e auto)
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione		
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		alto
	ISLR - Grado di discrezionalità		basso
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO


Misure generali TRASPARENZA: chiarezza degli atti; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT

Misura specifica formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio

Tipologia Misura Specifica	FORMAZIONE	Tempo di attuazione	31/12/2023
Indicatore di monitoraggio	attivazione di formazione specifica	Target	almeno una unità di personale

Misura specifica formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio

Tipologia Misura Specifica	FORMAZIONE	Tempo di attuazione	31/12/2022
Indicatore di monitoraggio	attivazione di formazione specialistica	Target	almeno una unità di personale

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area **Pianificazione e controllo**
Servizio *Pianificazione e marketing*
Area di rischio **Pianificazione dei servizi di trasporto**
Numero processo 125

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Strategia e qualità
Processo	Monitoraggio della mobilità pubblica e privata finalizzato alle valutazioni dei sistemi di trasporto, di uso dei modi e di sviluppo della mobilità sostenibile
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni		
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	dati e informazioni pubblicati sul sito istituzionale	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area **Pianificazione e controllo**
Servizio *Pianificazione e marketing*
Area di rischio **Pianificazione dei servizi di trasporto**
Numero processo 21

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità
Processo	Contribuzione alla pianificazione dello sviluppo delle infrastrutture, del materiale rotabile, delle tecnologie telematiche di controllo e di governo della mobilità e degli investimenti necessari verificando la coerenza degli interventi
Sottoprocesso	Pianificazione sviluppo materiale rotabile

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	dichiarazione espressa delle fonti dei dati/informazioni impiegate		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di documentazione con indicazione delle fonti dei dati/informazioni impiegate	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo
Servizio Pianificazione e marketing
Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto
Numero processo 23

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità; Strategia e qualità
Processo	Predisposizione, in cooperazione con gli altri settori dell'Area, del Programma Triennale dei Servizi di TPL che definisce gli obiettivi, le linee di sviluppo del sistema di TPL, le risorse da destinare all'esercizio e agli investimenti
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA		
Fattori abilitanti	inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	valutazione del direttore generale		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	indicazione del parere di regolarità tecnica alle proposte di deliberazione	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area **Pianificazione e controllo**
Servizio *Pianificazione e marketing*
Area di rischio **Pianificazione dei servizi di trasporto**
Numero processo 24

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Strategia e qualità
Processo	Coordinamento delle attività di raccolta dati ai fini del Sistema Informativo Regionale dei Trasporti (SIRT) secondo la normativa regionale vigente
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	basso	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo
Servizio Pianificazione e marketing
Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto
 Numero processo 25

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità
Processo	Identificazione della configurazione del sistema di TPL (reti e organizzazione dei servizi) e della sua evoluzione, specificando i tracciati, le fermate, la copertura oraria e calendariale da inserire nei Contratti di Servizio.
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA		
Fattori abilitanti	inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area **Pianificazione e controllo**
Servizio *Pianificazione e marketing*
Area di rischio **Pianificazione dei servizi di trasporto**
Numero processo 27

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Valutazioni analitiche quantitative ed analisi what-if su variazioni ai sistemi TPL e su scenari evolutivi (anche a supporto/su richiesta degli Enti Consorziati). Predisposizione di strumenti ad hoc - Supporto alle decisioni
Sottoprocesso	Applicazione di strumenti di modellizzazione matematica (Viriato, ISTMO, ecc.) per reti complesse (ferrovie, rete dell'area metropolitana di Torino), studi euristici e più operativi per le altre reti minori

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione	
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	alto
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio		
Tipologia Misura Specifica	FORMAZIONE	Tempo di attuazione	31/12/2023
Indicatore di monitoraggio	attivazione di formazione specialistica anche interna mediante affiancamento	Target	almeno una unità di personale

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo
Servizio Pianificazione e marketing
Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto
 Numero processo 18

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Effettuazione di analisi economiche e finanziarie (comprese le analisi benefici costi) di sistemi, progetti, investimenti, iniziative di sviluppo, nonché di costo di produzione dei servizi di trasporto pubblico locale.
Sottoprocesso	


IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione		
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		alto
	ISLR - Grado di discrezionalità		basso
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali TRASPARENZA: chiarezza degli atti; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT

Misura specifica	formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio		
Tipologia Misura Specifica	FORMAZIONE	Tempo di attuazione	31/12/2023
Indicatore di monitoraggio	attivazione di formazione specifica	Target	almeno una unità di personale
Misura specifica	formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio		
Tipologia Misura Specifica	FORMAZIONE	Tempo di attuazione	31/12/2022
Indicatore di monitoraggio	attivazione di formazione specialistica	Target	almeno una unità di personale
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Pianificazione e marketing*

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Numero processo 22

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità
Processo	Contribuzione alla pianificazione dello sviluppo delle infrastrutture, del materiale rotabile, delle tecnologie telematiche di controllo e di governo della mobilità e degli investimenti necessari verificando la coerenza degli interventi
Sottoprocesso	Sistemi di monitoraggio e controllo delle flotte, Sistemi di bigliettazione elettronica (BIP) e controllo del servizio (OTX, SIS, tavoli BIP, PICWEB, CSR BIP, interfacce BIP di Agenzia con i CCA...)

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		alto
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		alto
	Giudizio sintetico		alto
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Pianificazione e marketing*

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Numero processo 26

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità; Strategia e qualità
Processo	Identificazione della quantità di servizio e degli standard di servizio di ogni linea da inserire nei Contratti di Servizio TPL.
Sottoprocesso	Capitolato dei servizi e indicazioni per l'aggiornamento

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	individuazione di clausole contrattuali volte a violare il principio di concorrenza		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		altissimo
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		alto
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si
Misura specifica	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziionario delegato e del funzionario preposto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	31/12/2023
Indicatore di monitoraggio	acquisizione di pareri tramite applicativo gestionale Delibere	Target	100% dei provvedimenti di variazione dei servizi di TPL

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Strategia e qualità*

Area di rischio Contratti pubblici

Numero processo 1

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità
Processo	Contributo allo sviluppo, aggiornamento e analisi delle informazioni sulla qualità del sistema dei trasporti e sulle attese dei cittadini e il loro mantenimento in strutture di dati
Sottoprocesso	Preparazione affidamenti indagini qualità (indagine qualità servizio ferroviario) e rilievo delle frequentazioni a bordo dei treni. Preparazione capitolato tecnico

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	definizione dell'oggetto dell'appalto insufficiente; individuazione di criteri/requisiti sproporzionati/ingiustificatamente restrittivi; individuazione di clausole contrattuali volte a violare il principio di concorrenza		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto	
	ISLR - Grado di discrezionalità	alto	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
Misura specifica	coinvolgimento di più di un funzionario nell'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	acquisizione di pareri tramite applicativo gestionale Delibere	Target	si
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione dei servizi coinvolti nel processo	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio Strategia e qualità

Area di rischio **Contratti pubblici**

Numero processo 3

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità
Processo	Contributo allo sviluppo, aggiornamento e analisi delle informazioni sulla qualità del sistema dei trasporti e sulle attese dei cittadini e il loro mantenimento in strutture di dati
Sottoprocesso	Gestione contratti di affidamento del servizio (indagine qualità servizio ferroviario e indagine sulle frequentazioni).

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; definizione dell'oggetto dell'appalto insufficiente; individuazione di criteri/requisiti sproporzionati/ingiustificatamente restrittivi; individuazione di clausole contrattuali volte a violare il principio di concorrenza	
Fattori abilitanti	esercizio prolungato ed esclusivo di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	alto
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
------------------------	--


	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio Strategia e qualità

Area di rischio Contratti pubblici

Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	tracciamento delle fasi di avanzamento del contratto tramite PEC	Target	si
Misura specifica	coinvolgimento di più di un funzionario nell'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	acquisizione di pareri tramite applicativo gestionale Delibere	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Strategia e qualità*

Area di rischio Contratti pubblici

Numero processo 2

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità
Processo	Contributo allo sviluppo, aggiornamento e analisi delle informazioni sulla qualità del sistema dei trasporti e sulle attese dei cittadini e il loro mantenimento in strutture di dati
Sottoprocesso	Preparazione affidamenti indagini qualità (IMQ). Preparazione capitolato tecnico

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO


Descrizione rischio	definizione dell'oggetto dell'appalto insufficiente; individuazione di criteri/requisiti sproporzionati/ingiustificatamente restrittivi; individuazione di clausole contrattuali volte a violare il principio di concorrenza		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto	
	ISLR - Grado di discrezionalità	alto	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
------------------------	--	--	--

Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

Misura specifica	coinvolgimento di più di un funzionario nell'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	acquisizione di pareri tramite applicativo gestionale Delibere	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Strategia e qualità*

Area di rischio Contratti pubblici

Numero processo 4

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Pianificazione e marketing
Processo	Contributo allo sviluppo, aggiornamento e analisi delle informazioni sulla qualità del sistema dei trasporti e sulle attese dei cittadini e il loro mantenimento in strutture di dati
Sottoprocesso	Gestione contratti di affidamento del servizio (IMQ).

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO


Descrizione rischio	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; mancata/non corretta applicazione delle penali		
Fattori abilitanti	esercizio prolungato ed esclusivo di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	alto	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
------------------------	--	--	--

Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	tracciamento delle fasi di avanzamento del contratto tramite PEC	Target	si

Misura specifica	coinvolgimento di più di un funzionario nell'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	acquisizione di pareri tramite applicativo gestionale Delibere	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo
Servizio Strategia e qualità
Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto

Numero processo 8

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità
Processo	Supporto alla formulazione del DUP (già RPP) e controllo della relativa l'applicazione.
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione		
Fattori abilitanti	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	valutazione del direttore generale		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	indicazione del parere di regolarità tecnica alle proposte di deliberazione	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo
Servizio Strategia e qualità
Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto

Numero processo 7

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Supporto alla Direzione nel formulare e riesaminare missione e politiche, e nel verificarne l'applicazione. Rendiconto della gestione, Relazione al PEG
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione		
Fattori abilitanti	mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi dell'Agenzia	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area **Pianificazione e controllo**
Servizio *Strategia e qualità*
Area di rischio **Pianificazione dei servizi di trasporto**
 Numero processo 11

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing
Processo	Cooperazione alla formulazione del Piano della Mobilità e dei Trasporti nonché del Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale, con riferimento alle istanze di qualità del servizio e agli aspetti economico-finanziari
Sottoprocesso	Partecipa alla definizione del Programma Triennale regionale e definisce l'intesa, da cui nascono i programmi triennali di bacino

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto	
	ISLR - Grado di discrezionalità	alto	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; presenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	valutazione del direttore generale		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	indicazione del parere di regolarità tecnica alle proposte di deliberazione	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo
Servizio Strategia e qualità
Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto

Numero processo 10

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Acquisizione delle informazioni per il confronto con altre aree metropolitane nazionali e/o internazionali con riferimento agli elementi di valutazione dei sistemi di governo della mobilità. EMTA Barometer, EMTA questionari, Working Groups
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione		
Fattori abilitanti	inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	basso	
	ISLR - Grado di discrezionalità	basso	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi dell'Agenzia	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo
Servizio Strategia e qualità
Area di rischio Pianificazione dei servizi di trasporto

Numero processo 15

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Valutazioni di sviluppo del sistema tariffario, particolarmente in funzione dell'integrazione dei diversi sistemi di trasporto, progettazione di integrazioni e varianti.
Sottoprocesso	Gestione problematiche

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"		
Misura specifica	verbalizzazione delle riunioni		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"	Tempo di attuazione	continuativa
Indicatore di monitoraggio	riunioni verbalizzate	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Strategia e qualità*

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Numero processo 14

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Supporto alla formulazione della Carta dei Servizi del sistema dei trasporti governato dall’Agenzia.
Sottoprocesso	Supporto ai tavoli di confronto con le associazioni dei consumatori

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA		
Fattori abilitanti	scarsa responsabilizzazione interna		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	basso	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	basso	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"		
Misura specifica	verbalizzazione delle riunioni		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	riunioni verbalizzate	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio Strategia e qualità

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Numero processo 5

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Pianificazione e marketing
Processo	Contributo allo sviluppo, aggiornamento e analisi delle informazioni sulla qualità del sistema dei trasporti e sulle attese dei cittadini e il loro mantenimento in strutture di dati
Sottoprocesso	Gestione dei Contratti di servizio di TPL dal punto di vista della qualità delle rilevazioni

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; mancata/non corretta applicazione delle penali		
Fattori abilitanti	esercizio prolungato ed esclusivo di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		alto
	ISLR - Grado di discrezionalità		alto
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		alto
Giudizio sintetico			alto
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Strategia e qualità*

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Numero processo 13

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing
Processo	Supporto alla formulazione della Carta dei Servizi del sistema dei trasporti governato dall'Agenzia.
Sottoprocesso	Concorre con le Aziende / Consorzi erogatori dei servizi TPL alla revisione della Carta della Mobilità.


IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; individuazione di criteri/requisiti sproporzionati/ingiustificatamente restrittivi; individuazione di clausole contrattuali volte a violare il principio di concorrenza		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		alto
	ISLR - Grado di discrezionalità		alto
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"		
------------------------	---	--	--

Misura specifica	verbalizzazione delle riunioni		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"	Tempo di attuazione	continuativa
Indicatore di monitoraggio	riunioni verbalizzate	Target	si


	<p align="center">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p align="center">ALL. 1 DVTRC</p>
---	--	--

Area Pianificazione e controllo

Servizio Strategia e qualità

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Misura specifica	verbalizzazione delle riunioni		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"	Tempo di attuazione	31/03/2024
Indicatore di monitoraggio	riunioni verbalizzate	Target	Adeguamento della modalità di verbalizzazione alle Indicazioni di coordinamento sulle modalità di predisposizione dei verbali ed archiviazione degli stessi

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio Strategia e qualità

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Numero processo 6

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Contributo allo sviluppo, aggiornamento e analisi delle informazioni sulla qualità del sistema dei trasporti e sulle attese dei cittadini e il loro mantenimento in strutture di dati
Sottoprocesso	Gestione database, report IMQ (Elaborazione dei dati tratti dalla indagine campionaria IMQ), elaborazioni, comunicazione dei risultati IMQ e pubblicazione sul sito

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	alto
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione		
Misura specifica	dichiarazione espressa delle fonti dei dati/informazioni impiegate		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; REGOLAMENTAZIONE	Tempo di attuazione	31/12/2023
Indicatore di monitoraggio	aggiornamento delle linee guida per disciplinare la diffusione trasparente dei risultati	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio Strategia e qualità

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Numero processo 9

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Monitoraggio delle informazioni generate dai concessionari di TPL relative ai titoli di viaggio venduti, ai passeggeri trasportati e agli introiti conseguenti, e predisposizione, sulla base di accordi esistenti, del calcolo della suddivisione dei ricavi
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione		
Fattori abilitanti	scarsa responsabilizzazione interna		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	basso	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi dell'Agenzia	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Pianificazione e controllo

Servizio *Strategia e qualità*

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Numero processo 12

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità; Pianificazione e marketing
Processo	Definizione, in cooperazione con gli altri settori di Pianificazione degli standard di qualità da inserire nei Contratti di Servizio (metriche, livelli, modalità di controllo). Definizione documentazione di gara.
Sottoprocesso	Definizione documentazione di gara.


IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; individuazione di criteri/requisiti sproporzionati/ingiustificatamente restrittivi; individuazione di clausole contrattuali volte a violare il principio di concorrenza		
Fattori abilitanti	inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo	Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)		
	ISLR - Interesse esterno		alto
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"

Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si
Misura specifica	pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	pubblicazione degli atti prodromici alla definizione degli standard di qualità	Target	100% degli atti relativi alle procedure di affidamento dei servizi di TPL


	<p style="text-align: center;">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p style="text-align: center;">ALL. 1 DVTRC</p>
---	---	---

Area Pianificazione e controllo

Servizio Strategia e qualità

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Misura specifica	definizione delle procedure di consultazione per l'affidamento delle concessioni di TPL		
Tipologia Misura Specifica	REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON I "RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI"	Tempo di attuazione	30/06/2023
Indicatore di monitoraggio	definizione di un modello procedurale di consultazione	Target	approvazione di un modello procedurale di consultazione

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Bilancio e ragioneria

Area di rischio Acquisizione e gestione del personale

Numero processo 81

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione; Assistente
Servizi coinvolti	Giuridico, contratti e personale
Processo	Cura degli adempimenti concernenti il trattamento pensionistico e previdenziale dei componenti gli organi di direzione politica e di tutti i dipendenti dell'ente.
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; mancata/non corretta verifica dei presupposti di legge/regolamentari per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; errato calcolo dell'importo da liquidare	
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	basso
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica
------------------------	--

	<p style="text-align: center;">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p style="text-align: center;">ALL. 1 DVTRC</p>
---	---	---

Area


Istituzionale

Servizio

Bilancio e ragioneria

Area di rischio **Acquisizione e gestione del personale**

Misura specifica	indicazione delle disposizioni normative/regolamentari/contrattuali applicate		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	motivazione circostanziata del provvedimento	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Bilancio e ragioneria

Area di rischio **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo 82

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione; Assistente
Servizi coinvolti	Giuridico, contratti e personale
Processo	Gestione del sistema generale di rilevazione delle presenze/assenze dei dipendenti.
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; mancata/non corretta verifica dei presupposti di legge/regolamentari per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; mancata/non corretta rilevazione di inadempimenti contrattuali	
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo	ISLR - Interesse esterno	medio
Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica
------------------------	---

	<p style="text-align: center;">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p style="text-align: center;">ALL. 1 DVTRC</p>
---	---	---

Area

Istituzionale


Servizio

Bilancio e ragioneria

Area di rischio

Acquisizione e gestione del personale

Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	utilizzo applicativo gestionale di rilevazione presenze/giustificazione assenze	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Bilancio e ragioneria

Area di rischio Acquisizione e gestione del personale

Numero processo 80

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione; Assistente
Servizi coinvolti	Giuridico, contratti e personale
Processo	Cura degli adempimenti concernenti la gestione dei trattamenti retributivi del direttore generale e dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, dei collaboratori esterni e conservazione della relativa documentazione
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; errato calcolo dell'importo da liquidare	
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo	ISLR - Interesse esterno	basso
Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO


Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica
------------------------	--

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Bilancio e ragioneria

Area di rischio **Acquisizione e gestione del personale**

Misura specifica	indicazione delle disposizioni normative/regolamentari/contrattuali applicate		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	motivazione circostanziata del provvedimento	Target	si
Misura specifica	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziario delegato e del funzionario preposto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale

Servizio *Bilancio e ragioneria*

Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Numero processo 74

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione; Assistente
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità; Giuridico, contratti e personale
Processo	Gestione delle spese e delle entrate
Sottoprocesso	Liquidazione di spesa

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; mancata verifica di coerenza tra i contenuti del provvedimento da adottare con i contenuti dell'atto presupposto; inadeguata motivazione del provvedimento; mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità; errato calcolo dell'importo da liquidare	
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica
------------------------	--

	<p align="center">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p align="center">ALL. 1 DVTRC</p>
---	--	--

Area


Istituzionale

Servizio

Bilancio e ragioneria

Area di rischio **Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Misura specifica	pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	pubblicazione degli atti di liquidazione	Target	si
Misura specifica	controllo interno preventivo		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	dichiarazione di corretta esecuzione della fornitura/servizio tramite applicativo gestionale	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale

Servizio *Bilancio e ragioneria*

Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Numero processo 65

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
Servizi coinvolti	
Processo	Cura dei sistemi di contabilità generale - finanziaria ed economico patrimoniale -collaborazione alla predisposizione di applicativi informatici finalizzati alla tenuta dei sistemi di contabilità.
Sottoprocesso	Verifica finale della regolarità della gestione


IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti		
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		alto
	ISLR - Grado di discrezionalità		alto
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
------------------------	--	--	--

Misura specifica	verifica correttezza procedure		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	verifica da parte del collegio dei Revisori	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Bilancio e ragioneria
Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Numero processo 66

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
Servizi coinvolti	
Processo	Cura dei rapporti con gli organi istituzionali preposti al controllo dell'ente; predisposizione di certificazioni e documenti relativi all'attività economico – finanziaria.
Sottoprocesso	Preparazione documentazione ai fini della verifica di cassa economica da parte del collegio dei revisori dei conti

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti	
Fattori abilitanti	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	dichiarazione espressa delle fonti dei dati/informazioni impiegate		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	indicazione nei verbali del Collegio dei revisori dei conti della documentazione a supporto della verifica	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Bilancio e ragioneria
Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Numero processo 67

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
Servizi coinvolti	
Processo	Cura dei rapporti con gli organi istituzionali preposti al controllo dell'ente; predisposizione di certificazioni e documenti relativi all'attività economico – finanziaria.
Sottoprocesso	Preparazione documentazione ai fini della verifica del conto di tesoreria - conciliazione delle verifiche di cassa ordinarie e straordinarie

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti		
Fattori abilitanti	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	dichiarazione espressa delle fonti dei dati/informazioni impiegate		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	indicazione nei verbali del Collegio dei revisori dei conti della documentazione a supporto della verifica	Target	si
Misura specifica	formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio		
Tipologia Misura Specifica	FORMAZIONE	Tempo di attuazione	entro il 31/12/2022
Indicatore di monitoraggio	attivazione di formazione specialistica	Target	almeno una unità di personale

	<p style="text-align: center;">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p style="text-align: center;">ALL. 1 DVTRC</p>
---	---	---

Area

Istituzionale


Servizio

Bilancio e ragioneria

Area di rischio

Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Misura specifica	formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio		
Tipologia Misura Specifica	FORMAZIONE	Tempo di attuazione	entro il 31/12/2024
Indicatore di monitoraggio	attivazione di formazione specialistica	Target	almeno una unità di personale

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale

Servizio *Bilancio e ragioneria*

Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Numero processo 68

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
Servizi coinvolti	
Processo	Gestione della contabilità finanziaria generale secondo i principi e le caratteristiche strutturali del bilancio corrente, per investimenti e conto terzi, nelle fasi delle entrate e delle spese, con verifica delle reciproche correlazioni e vincoli
Sottoprocesso	Gestisce la contabilità economico-patrimoniale generale prevista dal T.U.E.L. .

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti	
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio		
Tipologia Misura Specifica	FORMAZIONE	Tempo di attuazione	entro il 31/12/2023
Indicatore di monitoraggio	attivazione di formazione specialistica	Target	almeno una unità di personale
Misura specifica	formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio		
Tipologia Misura Specifica	FORMAZIONE	Tempo di attuazione	entro il 31/12/2022
Indicatore di monitoraggio	attivazione di formazione specialistica	Target	almeno una unità di personale

	<p align="center">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p align="center">ALL. 1 DVTRC</p>
---	--	--

Area


Istituzionale

Servizio

Bilancio e ragioneria

Area di rischio **Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Misura specifica	formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio		
Tipologia Misura Specifica	FORMAZIONE	Tempo di attuazione	entro il 31/12/2024
Indicatore di monitoraggio	attivazione di formazione specialistica	Target	almeno una unità di personale

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Bilancio e ragioneria
Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Numero processo 69

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
Servizi coinvolti	
Processo	Gestione della contabilità finanziaria generale secondo i principi e le caratteristiche strutturali del bilancio corrente, per investimenti e conto terzi, nelle fasi delle entrate e delle spese, con verifica delle reciproche correlazioni e vincoli
Sottoprocesso	Adempimenti connessi al rilascio dei pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione che comportino disposizioni di entrate e prenotazioni di spesa

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	mancata/non corretta verifica dei presupposti di legge/regolamentari per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto	
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica
------------------------	--

	<p style="text-align: center;">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p style="text-align: center;">ALL. 1 DVTRC</p>
---	---	---

Area


Istituzionale

Servizio

Bilancio e ragioneria

Area di rischio **Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Misura specifica	controllo interno preventivo		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	espressione del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Bilancio e ragioneria
Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Numero processo 70

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
Servizi coinvolti	
Processo	Gestione della contabilità finanziaria generale secondo i principi e le caratteristiche strutturali del bilancio corrente, per investimenti e conto terzi, nelle fasi delle entrate e delle spese, con verifica delle reciproche correlazioni e vincoli
Sottoprocesso	Adempimenti connessi al rilascio dei visti di regolarità contabile sulle determinazioni che comportino accertamenti di entrate e impegni di spesa

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	mancata/non corretta verifica dei presupposti di legge/regolamentari per il rilascio di autorizzazioni/nulla osta; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto	
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica
------------------------	--

	<p style="text-align: center;">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p style="text-align: center;">ALL. 1 DVTRC</p>
---	---	---

Area


Istituzionale

Servizio

Bilancio e ragioneria

Area di rischio **Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Misura specifica	controllo interno preventivo		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; SEMPLIFICAZIONE	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	espressione del parere di regolarità contabile mediante applicativo gestionale	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Bilancio e ragioneria
Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Numero processo 71

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Responsabile di funzione; Assistente
Servizi coinvolti	
Processo	Cura della gestione del servizio economato, cui viene preposto un responsabile, per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare
Sottoprocesso	emissione buoni di pagamento e relativa emissione di mandato di pagamento

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; errato calcolo dell'importo da liquidare		
Fattori abilitanti	inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SEGNALAZIONE E PROTEZIONE: segnalazione illeciti (whistleblowing)/ tutela del dipendente		
Misura specifica	verifica correttezza procedure		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	verifica trimestrale di cassa da parte del collegio dei Revisori	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale

Servizio *Bilancio e ragioneria*

Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Numero processo 73

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Direttore generale; Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione; Assistente
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità; Giuridico, contratti e personale
Processo	Gestione delle spese e delle entrate
Sottoprocesso	Impegno di spesa

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; mancata verifica di coerenza tra i contenuti del provvedimento da adottare con i contenuti dell'atto presupposto; inadeguata motivazione del provvedimento		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		medio
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	controllo interno preventivo		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; SEMPLIFICAZIONE	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	utilizzo applicativo gestionale per l'imputazione dell'impegno di spesa	Target	si
Misura specifica	pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	pubblicazione degli atti di impegno di spesa	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale

Servizio *Bilancio e ragioneria*

Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Numero processo 75

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione; Assistente
Servizi coinvolti	
Processo	Gestione delle spese e delle entrate
Sottoprocesso	Accertamento e Riscossione

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; mancata verifica di coerenza tra i contenuti del provvedimento da adottare con i contenuti dell'atto presupposto; inadeguata motivazione del provvedimento


Fattori abilitanti mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità

Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio

Motivazione livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica


	<p align="center">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p align="center">ALL. 1 DVTRC</p>
---	--	--

Area Istituzionale

Servizio Bilancio e ragioneria

Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Misura specifica	motivazione specifica della decisione assunta con l'atto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	motivazione circostanziata nel provvedimento	Target	100% provvedimenti

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale

Servizio *Bilancio e ragioneria*

Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Numero processo 76

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
Servizi coinvolti	
Processo	Tenuta dei rapporti con la tesoreria provinciale per la gestione delle liquidità - nei reciproci vincoli e correlazioni - ivi comprese quelle in contabilità speciale presso la Banca d'Italia
Sottoprocesso	emissione degli ordinativi di incasso e degli ordini di pagamento

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; inadeguata motivazione del provvedimento		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	registrazione degli ordinativi ai relativi provvedimenti di entrata/spesa	Target	si
Misura specifica	verifica correttezza procedure		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	verifica trimestrale di cassa da parte del collegio dei Revisori	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale

Servizio *Bilancio e ragioneria*

Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Numero processo 77

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
Servizi coinvolti	
Processo	Tenuta dei rapporti con la tesoreria provinciale per la gestione delle liquidità - nei reciproci vincoli e correlazioni - ivi comprese quelle in contabilità speciale presso la Banca d'Italia
Sottoprocesso	trasmissione dei bilanci di previsione e relative variazioni di bilancio e del rendiconto

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni		
Fattori abilitanti	scarsa responsabilizzazione interna		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		molto basso
	ISLR - Grado di discrezionalità		molto basso
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		n/a
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	utilizzo applicativo gestionale	Target	100% documenti

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Bilancio e ragioneria
Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Numero processo 72

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Responsabile di funzione; Assistente
Servizi coinvolti	
Processo	Cura della gestione del servizio economato, cui viene preposto un responsabile, per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare
Sottoprocesso	chiusura della cassa economale e rendicontazione della gestione del fondo economale

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto		
Fattori abilitanti	inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo	Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)		
	ISLR - Interesse esterno		medio
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	verifica correttezza procedure		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	verifica da parte del collegio dei Revisori	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Bilancio e ragioneria
Area di rischio Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
 Numero processo 79

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione; Assistente
Servizi coinvolti	Giuridico, contratti e personale
Processo	Verifiche della regolarità contributiva Aziende (DURC e Equitalia)
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto		
Fattori abilitanti	inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	basso	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	controllo interno preventivo		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	atti di liquidazione attestanti le avvenute verifiche	Target	100% provvedimenti
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	utilizzo applicativo gestionale per aggiornamento DURC fornitori	Target	100% fornitori

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Bilancio e ragioneria
Area di rischio Area di rischio generica
 Numero processo 64

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
Servizi coinvolti	
Processo	Predisposizione di documenti previsionali, programmatici e gestionali, su indicazione del direttore generale e degli altri dirigenti, nelle forme previste dalla legislazione vigente.
Sottoprocesso	Predisporre il rendiconto della gestione

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
Fattori abilitanti	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno alto ISLR - Grado di discrezionalità medio ISLR - Grado di attuazione delle misure medio ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi molto basso ISLR - Opacità del processo decisionale medio Giudizio sintetico medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	raccolta delle informazioni/dati tramite risorse di rete condivise	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Bilancio e ragioneria
Area di rischio Area di rischio generica
 Numero processo 63

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
Servizi coinvolti	Tutti i Servizi
Processo	Predisposizione di documenti previsionali, programmatici e gestionali, su indicazione del direttore generale e degli altri dirigenti, nelle forme previste dalla legislazione vigente.
Sottoprocesso	Formula e coordina le proposte dei Servizi per le variazioni dei documenti previsionali.

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni		
Fattori abilitanti	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	raccolta delle informazioni/dati tramite risorse di rete condivise	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Bilancio e ragioneria
Area di rischio Area di rischio generica
 Numero processo 78

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione; Assistente
Servizi coinvolti	
Processo	Tenuta dei rapporti con la tesoreria provinciale per la gestione delle liquidità - nei reciproci vincoli e correlazioni - ivi comprese quelle in contabilità speciale presso la Banca d'Italia
Sottoprocesso	comunicazione mensile e settimanale dei flussi di cassa al MEF

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
Fattori abilitanti	mancanza di misure di trattamento del rischio	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	basso
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	molto basso
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	n/a
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione		
Misura specifica	valutazione del direttore generale		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	utilizzo del portale MEF per trasmissione e archiviazione	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Giuridico, contratti e personale

Area di rischio Contratti pubblici

Numero processo 85

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	Tutti i Servizi
Processo	Cura dei procedimenti per la scelta del contraente e per la proposta e/o la determinazione degli affidamenti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.
Sottoprocesso	Attività di monitoraggio dei fabbisogni

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità	
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
Motivazione	Giudizio sintetico medio livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
Misura specifica	valutazione del direttore generale		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; REGOLAMENTAZIONE	Tempo di attuazione	continuativa
Indicatore di monitoraggio	proposta di adozione del PEG triennale	Target	si
Misura specifica	valutazione del direttore generale		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; REGOLAMENTAZIONE	Tempo di attuazione	continuativa
Indicatore di monitoraggio	programma biennale degli acquisti di beni e servizi	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Giuridico, contratti e personale

Area di rischio Contratti pubblici

Numero processo 92

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Gestione dei contratti per il funzionamento dell'ente laddove richiesto dall'oggetto del contratto
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti contrattualmente sulle prestazioni oggetto del contratto nelle diverse fasi di avanzamento; mancata/non corretta rilevazione di inadempimenti contrattuali	
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	alto
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SEGNALAZIONE E PROTEZIONE: segnalazione illeciti (whistleblowing)/ tutela del dipendente; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
------------------------	--

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area


Istituzionale

Servizio

Giuridico, contratti e personale

Area di rischio Contratti pubblici

Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	registrazione al protocollo generale della corrispondenza contrattuale	Target	si
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	attestazione di regolare esecuzione tramite applicativo gestionale	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Giuridico, contratti e personale

Area di rischio Contratti pubblici

Numero processo 91

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Cura degli adempimenti relativi alla stipulazione di tutti i contratti dell'ente
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità		
Fattori abilitanti	inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		medio
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
Misura specifica	controllo interno preventivo		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	verifica della completezza della documentazione	Target	si
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuiativa
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Giuridico, contratti e personale

Area di rischio Contratti pubblici

Numero processo 90

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Cura dei procedimenti per la scelta del contraente e per la proposta e/o la determinazione degli affidamenti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.
Sottoprocesso	Verifiche requisiti generali aggiudicatario

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti	
Fattori abilitanti	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Giuridico, contratti e personale

Area di rischio Contratti pubblici

Numero processo 89

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Cura dei procedimenti per la scelta del contraente e per la proposta e/o la determinazione degli affidamenti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.
Sottoprocesso	Individuazione dello strumento per l'affidamento (Progettazione - Scelta strumento)

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; inadeguata motivazione del provvedimento		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		medio
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
Misura specifica	applicazione normativa appalti pubblici		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; REGOLAMENTAZIONE	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	attestazione riguardante la disciplina normativa di riferimento	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Giuridico, contratti e personale

Area di rischio Contratti pubblici

Numero processo 88

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Cura dei procedimenti per la scelta del contraente e per la proposta e/o la determinazione degli affidamenti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.
Sottoprocesso	Individuazione della procedura per l'affidamento (Scelta procedura)

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; mancata verifica di coerenza tra i contenuti del provvedimento da adottare con i contenuti dell'atto presupposto; inadeguata motivazione del provvedimento; irregolare o assente pubblicità	
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; esercizio prolungato ed esclusivo di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	alto
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO


Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; SEGNALAZIONE E PROTEZIONE: segnalazione illeciti (whistleblowing)/ tutela del dipendente; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
------------------------	---

	<p style="text-align: center;">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p style="text-align: center;">ALL. 1 DVTRC</p>
---	---	---

Area **Istituzionale**
Servizio *Giuridico, contratti e personale*

Area di rischio **Contratti pubblici**

Misura specifica				applicazione normativa appalti pubblici			
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; REGOLAMENTAZIONE	Tempo di attuazione	continuativo				
Indicatore di monitoraggio	richiamo della disciplina normativa di riferimento	Target	si				
Misura specifica				pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni			
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; REGOLAMENTAZIONE	Tempo di attuazione	continuativo				
Indicatore di monitoraggio	aggiornamento elenco avvocati	Target	si				

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Giuridico, contratti e personale

Area di rischio Contratti pubblici

Numero processo 86

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	Tutti i Servizi
Processo	Cura dei procedimenti per la scelta del contraente e per la proposta e/o la determinazione degli affidamenti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.
Sottoprocesso	Supporto al direttore generale nella definizione dell'oggetto dell'affidamento

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	definizione dell'oggetto dell'appalto insufficiente		
Fattori abilitanti	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		medio
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
Misura specifica	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziario delegato e del funzionario preposto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Giuridico, contratti e personale

Area di rischio Contratti pubblici

Numero processo 87

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	Tutti i Servizi
Processo	Cura dei procedimenti per la scelta del contraente e per la proposta e/o la determinazione degli affidamenti di beni e servizi necessari al funzionamento dell'ente.
Sottoprocesso	Definizione disciplinare di gara (Progettazione)

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione della documentazione di gara inidonea alla presentazione di offerte consapevoli; formulazione di criteri di aggiudicazione/assegnazione non chiari; irregolare o assente pubblicità	
Fattori abilitanti	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; REGOLAMENTAZIONE	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Giuridico, contratti e personale
Area di rischio **Acquisizione e gestione del personale**
Numero processo 99

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Gestione dei procedimenti preordinati all'attribuzione di incarichi di posizione organizzativa e di altri incarichi o responsabilità previsti dalla contrattazione collettiva.
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; disamina non corretta/insufficiente del possesso requisiti dichiarati		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		medio
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A.; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziionario delegato e del funzionario preposto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Giuridico, contratti e personale
Area di rischio **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo 101

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Gestione delle pratiche assicurative concernenti gli infortuni del personale; coordinamento della tenuta dei registri infortuni.
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
Fattori abilitanti	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	basso
	ISLR - Grado di discrezionalità	basso
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	n/a
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	coinvolgimento di più di un funzionario nell'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	supervisione del titolare di PO nel caricamento dati	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area **Istituzionale**
Servizio *Giuridico, contratti e personale*
Area di rischio **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo 96

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Programmazione dell'acquisizione di risorse umane su indicazione del direttore generale; predisposizione delle proposte inerenti i piani di assunzione.
Sottoprocesso	Reclutamento del personale

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; irregolare o assente pubblicità; mancato rispetto dei termini per la ricezione delle domande/offerte; disamina non corretta/insufficiente del possesso requisiti dichiarati	
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: attuazione delle disposizioni che limitano le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro / pantouflage; CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A.; CONTROLLO: inconfiribilità/incompatibilità di incarichi dirigenziali; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
------------------------	---

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area


Istituzionale

Servizio

Giuridico, contratti e personale

Area di rischio **Acquisizione e gestione del personale**

Misura specifica				pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni			
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo				
Indicatore di monitoraggio	pubblicazione del bando/avviso di selezione	Target	si				
Misura specifica				verifica correttezza procedure			
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo				
Indicatore di monitoraggio	esplicitazione nella motivazione dell'atto conclusivo dell'iter procedurale	Target	si				

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Giuridico, contratti e personale
Area di rischio **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo 102

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Assistenza al personale circa l'applicazione degli istituti previsti dal CCNL; cura degli atti relativi allo status, ai diritti e doveri dei dipendenti (aspettative, permessi etc)
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi dell'Agenzia	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Giuridico, contratti e personale
Area di rischio **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo 103

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Cura degli adempimenti obbligatori per legge relativi al personale: PerlaPA , Aran , collocamento obbligatorio, conto annuale del personale, GECCO, comunicazioni INAIL, INPS
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni		
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		medio
	ISLR - Grado di discrezionalità		basso
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		n/a
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	coinvolgimento di più di un funzionario nell'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	supervisione del titolare di PO nel caricamento dati	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Giuridico, contratti e personale
Area di rischio **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo 104

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Cura degli adempimenti obbligatori per legge relativi agli affidamenti e allo stato patrimoniale dell'ente: Istat, anagrafe contratti, Iva, Patrimonio PA
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
Fattori abilitanti	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	basso
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	n/a
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	coinvolgimento di più di un funzionario nell'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	supervisione del titolare di PO nel caricamento dati	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Giuridico, contratti e personale
Area di rischio **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo 105

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Attività del Comitato unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.)
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA		
Fattori abilitanti	inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	basso	
	ISLR - Grado di discrezionalità	basso	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	raccolta delle informazioni/dati tramite risorse di rete condivise	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area **Istituzionale**
Servizio *Giuridico, contratti e personale*
Area di rischio **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo 106

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Attività a supporto delle funzioni svolte dall'OIV e dal responsabile della prevenzione della corruzione
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; mancata verifica di coerenza tra i contenuti del provvedimento da adottare con i contenuti dell'atto presupposto; irregolare o assente pubblicità	
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio		
Tipologia Misura Specifica	FORMAZIONE	Tempo di attuazione	31/12/2023
Indicatore di monitoraggio	attivazione di formazione specialistica	Target	almeno una unità di personale

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Giuridico, contratti e personale
Area di rischio **Acquisizione e gestione del personale**
Numero processo 98

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Cura su indicazione del direttore generale degli atti relativi alla gestione amministrativo-giuridica del personale dell'ente (progressioni di carriera/ economiche, attuazione del sistema incentivante del personale, cessazione del rapporto di lavoro)
Sottoprocesso	Progressioni di carriera/economiche

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; disamina non corretta/insufficiente del possesso requisiti dichiarati; favoreggiamento di un dipendente a danno di un altro		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	motivazione specifica della decisione assunta con l'atto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	motivazione circostanziata del provvedimento	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Giuridico, contratti e personale
Area di rischio **Acquisizione e gestione del personale**
Numero processo 97

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Programmazione dell'acquisizione di risorse umane su indicazione del direttore generale; predisposizione delle proposte inerenti i piani di assunzione.
Sottoprocesso	Nomina commissione

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; mancato rispetto dei criteri per la nomina della commissione di gara; disamina non corretta/insufficiente del possesso requisiti dichiarati	
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	CONTROLLO: divieto di partecipazione a commissioni, assegnazione ad uffici in caso di condanna penale per reati contro la P.A.; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
------------------------	---

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-------------------------------

Area


Istituzionale

Servizio

Giuridico, contratti e personale

Area di rischio **Acquisizione e gestione del personale**

Misura specifica	pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	pubblicazione della determinazione di nomina della commissione	Target	si
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	registrazione dichiarazioni possesso requisiti dei commissari al protocollo generale	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Giuridico, contratti e personale
Area di rischio **Acquisizione e gestione del personale**
 Numero processo 94

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Programmazione dell'acquisizione di risorse umane su indicazione del direttore generale; predisposizione delle proposte inerenti i piani di assunzione.
Sottoprocesso	Analisi delle risorse e determinazione dei fabbisogni

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità		
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	valutazione del direttore generale		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	indicazione del parere di regolarità tecnica alle proposte di deliberazione	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Giuridico, contratti e personale
Area di rischio **Acquisizione e gestione del personale**

Numero processo 95

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Programmazione dell'acquisizione di risorse umane su indicazione del direttore generale; predisposizione delle proposte inerenti i piani di assunzione.
Sottoprocesso	Cura l'istruttoria, la predisposizione e la periodica revisione del piano dei fabbisogni di personale dell'ente e dei profili professionali, su indicazione del direttore generale

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati		
Fattori abilitanti	inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		medio
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	valutazione del direttore generale		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	indicazione del parere di regolarità tecnica alle proposte di deliberazione	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Giuridico, contratti e personale
Area di rischio **Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**
Numero processo 93

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Adempimenti relativi alla legislazione antimafia. Cura degli accertamenti sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai contraenti e dai concorrenti ai fini della partecipazione alle gare e adozione delle eventuali determinazioni
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto		
Fattori abilitanti	inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		medio
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		n/a
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione			

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	raccolta delle informazioni/dati tramite risorse di rete condivise	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area **Istituzionale**
Servizio *Giuridico, contratti e personale*

Area di rischio **Incarichi e nomine**

Numero processo 100

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	Tutti i Servizi
Processo	Cura dei procedimenti preordinati all'attribuzione degli incarichi professionali, di collaborazione, di consulenza nelle diverse forme, su richiesta dei dirigenti
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; inadeguata motivazione del provvedimento; individuazione di criteri/requisiti sproporzionati/ingiustificatamente restrittivi; definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità; disamina non corretta/insufficiente del possesso requisiti dichiarati; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni	
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO


Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: attuazione delle disposizioni che limitano le attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro / pantouflage; TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
------------------------	---

	<p align="center">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p align="center">ALL. 1 DVTRC</p>
---	--	--

Area **Istituzionale**
Servizio *Giuridico, contratti e personale*

Area di rischio **Incarichi e nomine**

Misura specifica	motivazione specifica della decisione assunta con l'atto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	esplicitazione nella motivazione dell'atto conclusivo dell'iter procedurale	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio *Giuridico, contratti e personale*

Area di rischio **Contratti di servizio del TPL**

Numero processo 126

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITÀ


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Gestione del Sistema di qualificazione dei concessionari dei servizi di TPL attraverso le fasi di presa in carico delle domande, verifica dei requisiti generali di ammissione, risposta ai quesiti degli operatori, gestione dell'esito del procedimento
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	mancata verifica di coerenza tra i contenuti del provvedimento da adottare con i contenuti dell'atto presupposto; mancata dichiarazione di inammissibilità/esclusione delle istanze prive dei requisiti prescritti; disamina non corretta/insufficiente del possesso requisiti dichiarati; iscrizione in assenza di requisiti prescritti		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo	Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)		
	ISLR - Interesse esterno		medio
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		basso
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	registrazione istanze al protocollo generale	Target	si
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi dell'Agenzia	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area


Istituzionale

Servizio

Giuridico, contratti e personale

Area di rischio **Contratti di servizio del TPL**

Misura specifica	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziionario delegato e del funzionario preposto		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si
Misura specifica	pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	aggiornamento elenco concessionari iscritti al Sistema	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Giuridico, contratti e personale

Area di rischio Area di rischio generica

Numero processo 84

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Attività continua di ricerca e studio della normativa comunitaria, nazionale, regionale, delle proposte di legge, degli atti amministrativi in genere di interesse per le funzioni dell'Agenzia
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA		
Fattori abilitanti	mancanza di misure di trattamento del rischio; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		molto basso
	ISLR - Grado di discrezionalità		basso
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		n/a
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		n/a
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio *Giuridico, contratti e personale*

Area di rischio **Area di rischio generica**

Numero processo 83

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Assistenza giuridico amministrativa agli organi dell'ente, sia di direzione politica che amministrativa, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto e ai regolamenti, a tal proposito collaborando con il direttore generale
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; inadeguata motivazione del provvedimento		
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		medio
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio		
Tipologia Misura Specifica	FORMAZIONE	Tempo di attuazione	31/12/2022
Indicatore di monitoraggio	attivazione di formazione specialistica	Target	almeno 1 dipendente
Misura specifica	formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio		
Tipologia Misura Specifica	FORMAZIONE	Tempo di attuazione	31/12/2023
Indicatore di monitoraggio	attivazione di formazione specialistica	Target	almeno 1 dipendente
Misura specifica	formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio		
Tipologia Misura Specifica	FORMAZIONE	Tempo di attuazione	31/12/2024
Indicatore di monitoraggio	attivazione di formazione specialistica	Target	almeno 1 dipendente

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Segreteria generale
Area di rischio Area di rischio generica
Numero processo 60

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Attività di verifica della regolarità procedurale e della completezza delle proposte di deliberazione redatte dai vari servizi, delle determinazioni dei dirigenti.
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti / omissione della presa d'atto degli esiti delle verifiche e controlli previsti; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	basso	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	valutazione del direttore generale		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; SEMPLIFICAZIONE	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	indicazione del parere di regolarità tecnica / contabile alle proposte di deliberazione	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Segreteria generale
Area di rischio Area di rischio generica

Numero processo 59

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Raccolta, pubblicazione e comunicazione interna delle determinazioni
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		medio
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; SEMPLIFICAZIONE	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	utilizzo applicativo gestionale	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Segreteria generale
Area di rischio Area di rischio generica
Numero processo 62

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Gestione documentale (flussi documentali, conservazione)
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati		
Fattori abilitanti	scarsa responsabilizzazione interna		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	basso	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; SEMPLIFICAZIONE	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	utilizzo applicativo gestionale	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Segreteria generale
Area di rischio Area di rischio generica

Numero processo 57

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	Tutti i Servizi
Processo	Gestione del protocollo e della pec; conservazione dei documenti; individuazione dati sensibili/riservati e conseguente segnalazione tramite sistema gestionale
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati		
Fattori abilitanti	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		medio
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; SEMPLIFICAZIONE	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	utilizzo applicativo gestionale	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Istituzionale
Servizio Segreteria generale
Area di rischio Area di rischio generica
 Numero processo 58

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Effettuazione delle le attività necessarie per il regolare funzionamento del Consiglio d'amministrazione (convocazioni, ordini del giorno, la redazione degli originali e degli estratti delle deliberazioni e loro pubblicazione)
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione		
Fattori abilitanti	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		medio
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; SEMPLIFICAZIONE	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	utilizzo applicativo gestionale	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Direzione generale
Servizio Servizi generali, logistica e provveditorato

Area di rischio Contratti pubblici

Numero processo 118

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	Giuridico, contratti e personale
Processo	Presidio della sede per l'ottimale funzionamento, gestione diretta/indiretta delle richieste di manutenzione di locali, di arredi e di attrezzature.
Sottoprocesso	collabora al costante contenimento ed alla ottimizzazione dei costi inerenti il funzionamento della "struttura fisica" dell'ente (quali ad esempio: utenze, servizi interni specifici ecc.).

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; favoreggiamento di un dipendente a danno di un altro; mancato riscontro dell'uso improprio di beni strumentali dell'ente; distrazione di beni; incorretto rispetto delle procedure di collocamento fuori uso dei beni	
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO


Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
------------------------	---

	<p align="center">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p align="center">ALL. 1 DVTRC</p>
---	--	--

Area **Direzione generale**
Servizio *Servizi generali, logistica e provveditorato*

Area di rischio **Contratti pubblici**

Misura specifica	controllo interno preventivo		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	verifica congiunta con il direttore generale	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Direzione generale
Servizio Servizi generali, logistica e provveditorato

Area di rischio Contratti pubblici

Numero processo 123

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	Giuridico, contratti e personale
Processo	Individuazione, anche tramite servizi esterni, dei fattori di rischio e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente
Sottoprocesso	Collabora con il medico competente e partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza.

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità; mancata/non corretta rilevazione di inadempimenti contrattuali	
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO


Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
------------------------	--

	<p style="text-align: center;">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p style="text-align: center;">ALL. 1 DVTRC</p>
---	---	---

Area **Direzione generale**
Servizio *Servizi generali, logistica e provveditorato*

Area di rischio **Contratti pubblici**

Misura specifica	verbalizzazione delle riunioni		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	riunioni verbalizzate	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Direzione generale
Servizio Servizi generali, logistica e provveditorato

Area di rischio Contratti pubblici

Numero processo 121

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	Giuridico, contratti e personale
Processo	Individuazione, anche tramite servizi esterni, dei fattori di rischio e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente
Sottoprocesso	Cura i necessari programmi di informazione e formazione dei lavoratori sull'antifortunistica.

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità; mancata/non corretta rilevazione di inadempimenti contrattuali


Fattori abilitanti inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi

Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio

Motivazione livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)

TRATTAMENTO DEL RISCHIO


Misure generali DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione

	<p style="text-align: center;">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p style="text-align: center;">ALL. 1 DVTRC</p>
---	---	---

Area **Direzione generale**
Servizio *Servizi generali, logistica e provveditorato*

Area di rischio **Contratti pubblici**

Misura specifica	formazione specialistica su tematiche di competenza dell'Ufficio		
Tipologia Misura Specifica	FORMAZIONE	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	attivazione di formazione obbligatoria Target		

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Direzione generale
Servizio Servizi generali, logistica e provveditorato

Area di rischio Contratti pubblici

Numero processo 120

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	Giuridico, contratti e personale
Processo	Individuazione, anche tramite servizi esterni, dei fattori di rischio e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente
Sottoprocesso	Provvede ai sistemi di sicurezza interni all'ente con la collaborazione dei servizi generali

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità; mancata/non corretta rilevazione di inadempimenti contrattuali


Fattori abilitanti inadeguata diffusione della cultura della legalità

Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio

Motivazione livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)

TRATTAMENTO DEL RISCHIO


Misure generali DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione

	<p align="center">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p align="center">ALL. 1 DVTRC</p>
---	--	--

Area **Direzione generale**
Servizio *Servizi generali, logistica e provveditorato*

Area di rischio **Contratti pubblici**

Misura specifica	verbalizzazione delle riunioni		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	riunioni verbalizzate	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Direzione generale
Servizio Servizi generali, logistica e provveditorato

Area di rischio Contratti pubblici

Numero processo 119

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	Giuridico, contratti e personale
Processo	Individuazione, anche tramite servizi esterni, dei fattori di rischio e delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente
Sottoprocesso	Elabora le procedure di sicurezza a livello generale e, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive.

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; autorizzazione al pagamento dei corrispettivi/compensazioni economiche/contributi in assenza del controllo della corretta esecuzione degli adempimenti contrattuali/sussistenza dei requisiti precritti; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità; mancata/non corretta rilevazione di inadempimenti contrattuali	
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO


Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
------------------------	--

	<p style="text-align: center;">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p style="text-align: center;">ALL. 1 DVTRC</p>
---	---	---

Area **Direzione generale**
Servizio *Servizi generali, logistica e provveditorato*

Area di rischio **Contratti pubblici**

Misura specifica	valutazione del direttore generale		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	sottoscrizione DVR	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Direzione generale
Servizio Servizi generali, logistica e provveditorato
Area di rischio Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
Numero processo 124

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	Giuridico, contratti e personale; Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)
Processo	Gestione dell'archivio; gestione delle dichiarazioni di fuori uso dei beni mobili e loro cessione.
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; incorretto rispetto delle procedure di collocamento fuori uso dei beni		
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	utilizzo applicativo gestionale	Target	si
Misura specifica	pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; REGOLAMENTAZIONE	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	pubblicazione delle procedure di cessione dei beni mobili dell'ente dichiarati fuori uso	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Direzione generale
Servizio Comunicazione e relazione esterne

Area di rischio Area di rischio generica

Numero processo 110

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	Giuridico, contratti e personale
Processo	Organizzazione delle manifestazioni, convegni ed eventi - relazioni istituzionali.
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; adozione di atti senza la previa verifica della sussistenza dei presupposti giuridici/ della documentazione a supporto; definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità		
Fattori abilitanti	inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		medio
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	valutazione congiunta dell'esito dell'istruttoria da parte del dirigente/funziionario delegato e del funzionario preposto		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	predisposizione di proposte di determinazione dirigenziale da parte del funzionario preposto	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Direzione generale
Servizio Comunicazione e relazione esterne
Area di rischio Area di rischio generica
 Numero processo 111

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità; Strategia e qualità; Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)
Processo	Promozione di azioni di informazione volte alla migliore fruibilità dei servizi destinati all'utenza esterna, in particolare mediante l'implementazione dei servizi interattivi presenti sul portale WEB dell'Agenzia, in collaborazione con il SIT
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni		
Fattori abilitanti	mancanza di misure di trattamento del rischio		
Valutazione del rischio corruttivo	Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)		
	ISLR - Interesse esterno		molto basso
	ISLR - Grado di discrezionalità		molto basso
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		n/a
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		n/a
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; SEMPLIFICAZIONE	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	aggiornamento del sito istituzionale	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Direzione generale
Servizio Comunicazione e relazione esterne
Area di rischio Area di rischio generica
 Numero processo 109

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	
Processo	Gestione della comunicazione e dell'immagine con i media.
Sottoprocesso	provvedimenti di autotorizzazione delle modifiche di servizio di TPL

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni		
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	controllo interno preventivo		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	indicazione dei contenuti del provvedimento oggetto di diffusione nella specifica sezione "Comunicazione"	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Direzione generale
Servizio Comunicazione e relazione esterne
Area di rischio Area di rischio generica
 Numero processo 107

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO; Responsabile di funzione
Servizi coinvolti	Tutti i Servizi
Processo	Esercizio dei diritti di informazione, di accesso agli atti ed ai procedimenti; formulazione di proposte sugli aspetti organizzativi e logistici del rapporto con l'utenza.
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; irregolare o assente pubblicità; mancato rispetto dei termini e procedure di accesso agli atti amministrativi; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni		
Fattori abilitanti	mancanza di trasparenza; inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA; SEMPLIFICAZIONE; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	registrazione istanze di accesso al protocollo generale	Target	si
Misura specifica	pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni		
Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	aggiornamento registro degli accessi	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Direzione generale
Servizio Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)

Area di rischio Contratti pubblici

Numero processo 114

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Supporto alle problematiche dell'acquisto degli apparati/servizi necessari a svolgere le attività lavorative dell'ente, con ricerca dei fornitori di componentistica/manutenzione hardware e dei programmi
Sottoprocesso	verifica congruità bene o servizio ai fini del pagamento del corrispettivo

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; omissione o insufficiente esecuzione delle verifiche e controlli previsti contrattualmente sulle prestazioni oggetto del contratto nelle diverse fasi di avanzamento	
Fattori abilitanti	inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	alto
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	alto
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO


Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
------------------------	--

	<p style="text-align: center;">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p style="text-align: center;">ALL. 1 DVTRC</p>
---	---	---

Area **Direzione generale**
Servizio *Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)*

Area di rischio **Contratti pubblici**

Misura specifica	coinvolgimento di più di un funzionario nell'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	acquisizione di pareri tramite applicativo gestionale	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Direzione generale
Servizio Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)
Area di rischio Contratti pubblici
 Numero processo 113

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO
Servizi coinvolti	Giuridico, contratti e personale
Processo	Supporto alle problematiche dell'acquisto degli apparati/servizi necessari a svolgere le attività lavorative dell'ente, con ricerca dei fornitori di componentistica/manutenzione hardware e dei programmi
Sottoprocesso	definizione delle caratteristiche tecniche dei prodotti /servizi - definizione di capitolati tecnici

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione	
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità	
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio
	ISLR - Grado di discrezionalità	alto
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio
	Giudizio sintetico	medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)	

TRATTAMENTO DEL RISCHIO


Misure generali	TRASPARENZA: chiarezza degli atti; DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica; DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI: obbligo astensione/comunicazione
------------------------	---

	<p align="center">PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p align="center">ALL. 1 DVTRC</p>
---	--	--

Area **Direzione generale**
Servizio *Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)*

Area di rischio **Contratti pubblici**

Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Direzione generale
Servizio Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)

Area di rischio Contratti di servizio del TPL

Numero processo 116

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO
Servizi coinvolti	Servizi alla mobilità
Processo	Acquisizione delle informazioni generate dai sistemi di monitoraggio del TPL ai fini di aggiornare le banche dati dell'Ente per l'osservazione della produzione e delle prestazioni dei sistemi di TPL - elaborazione report per puntualità ed affidabilità TPL

Sottoprocesso

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni		
Fattori abilitanti	scarsa responsabilizzazione interna; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		medio
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
------------------------	---	--	--

Misura specifica


condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività

Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; SEMPLIFICAZIONE	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	creazione/gestione di cartelle di lavoro in condivisione con i Servizi coinvolti nel processo	Target	si

Misura specifica

pubblicazione sul sito istituzionale di dati/informazioni

Tipologia Misura Specifica	TRASPARENZA	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	pubblicazione sul sito istituzionale di report	Target	pubblicazione entro 15 giorni dalla predisposizione

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Direzione generale
Servizio Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)

Area di rischio Area di rischio generica

Numero processo 117

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Invio delle fatture passive al servizio di conservazione esterno in qualità di Responsabile della conservazione dei documenti informatici di cui all'art. 44 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e aggiornamento backup interno di tutti i documenti dell'agenzia
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati		
Fattori abilitanti	mancanza di misure di trattamento del rischio		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	basso	
	ISLR - Grado di discrezionalità	basso	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	molto basso	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	n/a	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; FORMAZIONE: formazione sui temi dell'etica, della legalità, della trasparenza e sulla contrattualistica pubblica		
Misura specifica	condivisione, tramite applicativi e risorse di rete, di tutta la documentazione relativa all'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO; SEMPLIFICAZIONE	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	utilizzo applicativo gestionale	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Direzione generale
Servizio Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)

Area di rischio Area di rischio generica

Numero processo 115

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'


Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Gestione dell'infrastruttura di rete: server - pc – stampanti -antivirus – firewall – rilevamento presenze - accessi alla sede - cablaggio - dominio mtm – centralino fonia fissa - apparati fonia mobili - apparati dati mobile.
Sottoprocesso	Analisi delle problematiche/ gestione del sito istituzionale - Aggiornamento dei contenuti del sito indicepa.gov.it - Gestione della posta elettronica dell’Ente

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	inadeguata accuratezza nel caricamento/fornitura dei dati; esercizio non imparziale e discrezionale del potere di valutazione; utilizzo improprio delle informazioni e della documentazione; omessa o parziale indicazione/pubblicazione di dati/informazioni		
Fattori abilitanti	mancanza di misure di trattamento del rischio; mancanza di trasparenza		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno	medio	
	ISLR - Grado di discrezionalità	medio	
	ISLR - Grado di attuazione delle misure	medio	
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi	molto basso	
	ISLR - Opacità del processo decisionale	medio	
	Giudizio sintetico	medio	
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	SEMPLIFICAZIONE: informatizzazione; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	coinvolgimento di più di un funzionario nell'attività		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativo
Indicatore di monitoraggio	elaborazione dei report su richiesta del direttore generale	Target	si

	PIAO 2022-2024 Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione Sottosezione - Rischi corruttivi e trasparenza	ALL. 1 DVTRC
---	--	-----------------------------------

Area Direzione generale
Servizio Sistema informativo e telecomunicazione (SIT)

Area di rischio Area di rischio generica

Numero processo 112

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'

Responsabile Processo	Dirigente
Esecutore	Dirigente; Titolare PO
Servizi coinvolti	
Processo	Realizzazione dell'infrastruttura di rete, per dati e fonia, partendo dall'analisi degli uffici del consorzio per verificare le esigenze di ogni posizione lavorativa.
Sottoprocesso	

IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Descrizione rischio	predisposizione di studi/atti/documenti non rispettosi del principio di imparzialità della PA; definizione del fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza ed economicità		
Fattori abilitanti	inadeguatezza o assenza di competenze del personale ai processi; inadeguata diffusione della cultura della legalità		
Valutazione del rischio corruttivo Indicatori di Stima del livello di Rischio (ISLR)	ISLR - Interesse esterno		medio
	ISLR - Grado di discrezionalità		medio
	ISLR - Grado di attuazione delle misure		medio
	ISLR - Manifestazione di eventi corruttivi		molto basso
	ISLR - Opacità del processo decisionale		medio
	Giudizio sintetico		medio
Motivazione	livello di discrezionalità connesso all'esercizio dell'attività; assenza di: sentenze passate in giudicato, procedimenti in corso, decreti di citazione in giudizio per reati contro la PA, falso o truffa (art. 640, 640 bis c.p.); assenza di procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; assenza di segnalazioni pervenute (whistleblowing)		

TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Misure generali	DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA E DI STANDARD DI COMPORTAMENTO: applicazione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici/Ente; SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE: programmazione di incontri con i dipendenti in ordine ai contenuti dei Codici di comportamento e del PTPCT		
Misura specifica	valutazione del direttore generale		
Tipologia Misura Specifica	CONTROLLO	Tempo di attuazione	continuativa
Indicatore di monitoraggio	utilizzo applicativo gestionale per l'acquisizione della valutazione del direttore generale	Target	si

PIAO 2022-2024

Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione

Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza

Obblighi di trasparenza


Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione a decorrere dalla piena disponibilità dell'informazione da parte del Responsabile della pubblicazione	Monitoraggio	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012. (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
			Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970). Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Temporaneo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
			Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Temporaneo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016			
			Burocrazia zero	Casi in cui il rinvio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016			
	Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, c. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Curriculum vitae					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]					Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)					Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)					n/a		n/a	
4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Curriculum vitae					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]					Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)					Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)					Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]		Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico).	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre				
Cessati dall'incarico		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
				Curriculum vitae	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
				Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
				Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
				Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
				1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
				2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
				3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	n/a		n/a	
				4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico).	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati		Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
				Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	n/a		n/a	
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali		Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	n/a		n/a	
				Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
Articolazione degli uffici		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
				Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Telefono e posta elettronica		Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
				Per ciascun titolare di incarico:				
Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza (da pubblicare in tabelle)	Consulenti e collaboratori	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
				2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
				3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
				Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
				Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Temporaneo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione a decorrere dalla piena disponibilità dell'informazione da parte del Responsabile della pubblicazione	Monitoraggio			
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:		Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
				Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
				Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
Personale			Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali		Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016			
			Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili		Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Temporaneo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
			Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti		Ruolo dei dirigenti	n/a			
	Dirigenti cessati		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
			3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre				
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre				
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre				
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre				
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre				
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre				
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre				
	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre				
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre				
	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV	Nominativi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre				
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curricula	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre				
	Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione a decorrere dalla piena disponibilità dell'informazione da parte del Responsabile della pubblicazione	Monitoraggio		
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
Performance	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
						Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016			
Enti pubblici vigilati		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio) 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente) Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	n/a		n/a		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013				n/a		n/a	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013				n/a		n/a	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013				n/a		n/a	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013				n/a		n/a	
		Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quota di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013) Per ciascuna delle società: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente) Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	n/a		n/a	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013					n/a		n/a
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013					n/a		n/a
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013					n/a		n/a
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013					n/a		n/a
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013			Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs. 175/2016) Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socio fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	n/a		n/a
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016					n/a		n/a
Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico (link al sito dell'ente) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente) Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	n/a		n/a		
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013				n/a		n/a	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013				n/a		n/a	
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013				n/a		n/a	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013				n/a		n/a	
		Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013				n/a		n/a	
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	n/a	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	n/a	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
Attività e procedimenti		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte: 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016					
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione a decorrere dalla piena disponibilità dell'informazione da parte del Responsabile della pubblicazione	Monitoraggio					
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190	Codice Identificativo Gara (CIG)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre				
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Tabella riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)		Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre				
	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del d.lgs. n. 50/2016	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, d.lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, d.lgs. n. 50/2016) Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure) Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, d.lgs. n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, d.lgs. n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 38, c. 9, d.lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, d.lgs. n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, d.lgs. n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, d.lgs. n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, d.lgs. n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, d.lgs. n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, d.lgs. n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, d.lgs. n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, d.lgs. n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, d.lgs. n. 50/2016) Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, d.lgs. n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, d.lgs. n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, d.lgs. n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, d.lgs. n. 50/2016) Affidamenti - Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, d.lgs. n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, d.lgs. n. 50/2016) Informazioni ulteriori - Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, d.lgs. n. 50/2016)	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre			
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Procedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.		Provedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.		Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
			Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016		Contratti		Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione		Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
			Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici		Criteri e modalità		Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
							Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
					Atti di concessione		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
							Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
							Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
							Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
							Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre
Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa		Una volta per ciascun semestre						
Art. 27, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa		Una volta per ciascun semestre						
Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro		Tempestivo (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre					
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre					
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre					
	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre						
	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre						
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del d.lgs. n. 91/2011 - Art. 18-bis del d.lgs. n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre						
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	n/a	n/a	n/a					
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre					
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre					
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre					
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre					
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre					
Corte dei conti	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre							
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	n/a	n/a	n/a					
		Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre						
	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre					
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre						
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	n/a	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	n/a					
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	n/a	n/a	n/a					
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre					


Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Termine di scadenza per la pubblicazione a decorrere dalla piena disponibilità dell'informazione da parte del Responsabile della pubblicazione	Monitoraggio	
Pagamenti dell'amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 62/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	n/a		n/a	
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	n/a		n/a	
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	n/a		n/a
			Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	n/a		n/a
Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	n/a		n/a	
		Stato dell'ambiente	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	n/a		n/a	
		Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	n/a		n/a		
		Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	n/a		n/a		
		Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	n/a		n/a		
		Stato della salute e della sicurezza umana	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	n/a		n/a		
		Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio		n/a		n/a		
Interventi straordinari e di emergenza	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
	Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati	Annuale	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Temporaneo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Temporaneo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Temporaneo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Temporaneo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.mtd.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati. www.dat.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo_cesti_da_agid	Temporaneo	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre	
Autovetture in dotazione	Art. 4, c. 1 D.P.C.M. 25/09/2014	Autovetture di servizio	Il numero e l'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, distinte tra quelle di proprietà e quelle oggetto di contratto di locazione o di noleggio, con l'indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa	Una volta per ciascun semestre		
Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori			30 giorni se non diversamente previsto da legge o altra disposizione normativa			

 <p>AMP AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE</p>	<p>PIAO 2022-2024</p> <p>SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE CAPITALE UMANO</p> <p>Sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa</p>	<p>1</p>
---	---	-----------------


PIAO 2022-2024

Sezione 3 – ORGANIZZAZIONE CAPITALE UMANO

Sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa

 AMP AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE CAPITALE UMANO Sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa	2
---	--	----------


La sottosezione Struttura organizzativa rinvia alla sottosezione Performance ed in particolare alla parte del Piano della Performance e Piano Esecutivo di gestione 2022-2024 - Programma degli indirizzi, degli obiettivi e degli indicatori per il monitoraggio (approvati con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 14 del 13/04/2022).

 <p>AMP AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE</p>	<p>PIAO 2022-2024</p> <p>SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.2 - Organizzazione del Lavoro Agile</p>	<p>1</p>
---	--	-----------------

PIAO 2022-2024

Sezione 3 - Organizzazione e Capitale Umano

Sottosezione 3.2 - Organizzazione del Lavoro Agile

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.2 - Organizzazione del Lavoro Agile	2
---	--	----------

Premessa

I contenuti della Sottosezione di programmazione Organizzazione del Lavoro Agile, rielaborano, adeguandoli, i provvedimenti organizzativi adottati dall’Agenzia a partire dalla Disciplina del telelavoro e del lavoro agile approvato con deliberazione del Consiglio d’Amministrazione n. 13 del 11/04/2019 e quelli adottati in seguito all’approvazione del DECRETO 8 ottobre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione che, nell’attuare il DPCM del 23/09/2021, considerando la necessità di superare l’utilizzo del lavoro agile quale strumento di contrasto al fenomeno epidemiologico e tenuto conto che il lavoro agile non è più individuato dal legislatore come modalità ordinaria dello svolgimento della prestazione lavorativa, ha previsto nell’art. 1 comma 3 che l’accesso al lavoro agile, in attesa della definizione dell’istituto da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e obiettivi del lavoro agile da definirsi all’interno del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) - possa essere autorizzato esclusivamente nel rispetto di una serie di condizionalità.

L’Agenzia, con Ordine di servizio (ODS) 9/2021, ha definito misure temporanee ai fini dell’autorizzazione al lavoro agile che tengano conto di quanto previsto nel citato art. 1 comma 3 del decreto 8 ottobre 2021 in attesa della definizione dell’istituto da parte della contrattazione collettiva nazionale.

In data 16/12/2021 è stata raggiunta l’intesa, ai sensi dell’art. 9, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, del decreto 8 ottobre 2021.


In conformità a quanto previsto dall’intervenuto decreto 8 ottobre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione, l’Agenzia con ODS 10/2021 ha disposto che, fermo restando che il lavoro agile non è più una modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, l’accesso a tale tipologia di lavoro è autorizzato con la stipula di un Accordo Individuale della durata massima di 12 mesi.

L’Accordo disciplina, tra l’altro, i contenuti della prestazione che il dipendente svolgerà in modalità agile, facendo riferimento alle attività di competenza dell’Area e del Servizio cui è assegnato e precisandone gli obiettivi, che coincidono con gli obiettivi previsti nel Piano della performance e PEG dell’Agenzia in relazione alla struttura amministrativa di appartenenza.

Successivamente il ministro per la pubblica amministrazione e il ministro del lavoro e delle politiche sociali, con nota a firma congiunta del 05/01/2022, hanno fornito ulteriori indicazioni precisando, tra l’altro, che una delle principali caratteristiche della disciplina oggi vigente per il lavoro agile nella pubblica amministrazione è la flessibilità ed, in particolare, nella nota si legge “(...) la prevalenza del lavoro in presenza indicata nelle linee guida potrà essere raggiunta anche nella media della programmazione plurimensile.”

Tenuto conto delle predette indicazioni, l’Agenzia con nota del 07/01/2022 (prot. 136/2022), rivolta a tutto il personale, ha precisato che, ferma restando la necessità di sottoscrivere un accordo individuale per poter svolgere il lavoro in modalità agile, con riferimento al quale è stato richiamato l’ODS 10/2021, la programmazione del lavoro agile, considerato il limite dei due giorni a settimana, può essere predisposta per periodi più lunghi di due giorni a settimana; in tal caso, veniva specificato che il limite massimo di giornate di lavoro agile, sarebbe stato calcolato nella media della programmazione trimestrale, con un limite di massimo di 26 giorni a trimestre.

Il CCNL funzioni locali, sottoscritto in via definitiva il 16/11/2022, dedica il TITOLO VI al Lavoro a distanza.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.2 - Organizzazione del Lavoro Agile	3
---	--	----------

In particolare il Capo I (articoli dal 63 al 67) è dedicato al lavoro agile mentre il Capo II (articoli dal 68 al 70) disciplina il lavoro da remoto.

Per quanto non espressamente disposto nel presente documento, si fa rinvio per quanto applicabili alle disposizioni di legge, alle norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, alla contrattazione di secondo livello.

Strategia e obiettivi

L'Ente assicura la possibilità di accedere al lavoro agile a tutto il personale che sottoscriva un accordo individuale nel quale sono individuati termini e modalità di erogazione della prestazione.

Obiettivo primario del lavoro agile in Agenzia è consentire il perseguimento degli obiettivi di performance, generali e specifici, assegnati individualmente o collettivamente alla struttura organizzativa di appartenenza, conciliando i tempi di gestione della vita lavorativa con quelli di vita extra-lavorativa.

A tal fine, ciascun Accordo individuale fa riferimento ad una scheda che elenca gli obiettivi che possono essere implementati, senza la necessaria presenza fisica del lavoratore presso la sede dell'Ente, in relazione allo sviluppo temporale per gli stessi previsto e al relativo periodo di svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile.

Il lavoro agile è soggetto ad un continuo monitoraggio sia in termini di programmazione, che deve essere autorizzata dal responsabile di riferimento, sia in seguito all'erogazione della prestazione, prevedendo la compilazione di una scheda informativa in ordine alle attività effettuate. Il monitoraggio è funzionale anche a consentire il rispetto della prevalenza del lavoro in presenza rispetto a quello svolto a distanza.


Il lavoro da remoto, nelle forme di cui al TITOLO VI - Capo II del CCNL funzioni locali, sottoscritto in via definitiva il 16/11/2022, è attivato mediante sottoscrizione di uno specifico accordo individuale, alternativo all'accordo individuale per il lavoro agile.

Obiettivo del lavoro da remoto è consentire ai dipendenti particolarmente disagiati in relazione alla collocazione della propria residenza (distante oltre 50 Km rispetto alla sede dell'Ente), di minimizzare il numero degli spostamenti casa-lavoro nell'arco della settimana, limitando questi ultimi al numero e ai giorni della settimana concordati, anche in funzione delle esigenze d'ufficio.

In Agenzia è attiva una postazione di telelavoro su richiesta di un'unità di personale per lo svolgimento della prestazione lavorativa presso il proprio domicilio distante oltre 50 Km rispetto alla sede dell'Agenzia.

L'accordo individuale, sottostante all'attivazione della postazione di telelavoro, è stato sottoscritto precedentemente all'entrata in vigore del CCNL Funzioni Locali 2019-2021; in relazione alle disposizioni non conformi alla nuova disciplina contrattuale sul lavoro da remoto, l'accordo prevede che le stesse, all'entrata in vigore del CCNL Funzioni Locali 2019-2021, siano disapplicate e sostituite con le disposizioni di cui al nuovo contratto nazionale.

In base a specifiche esigenze del personale dell'ente, si prevede la possibilità di valutare l'attivazione di ulteriori posizioni individuali di lavoro da remoto.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.2 - Organizzazione del Lavoro Agile	4
---	--	----------

Per lo svolgimento delle due diverse forme di lavoro a distanza, lavoro agile e lavoro da remoto, l'infrastruttura informatica dell'Agenzia è abilitata a consentire la connessione ai sistemi gestionali dell'Ente, garantendo la sicurezza con protocollo https, accessibili da remoto mediante la rete internet e comunque l'accesso ad eventuali dati e sistemi aziendali residenti presso server locali, tramite via VPN.

In tutti i casi di lavoro a distanza, la linea di connessione dati di almeno 10 Mbit/sec è resa disponibile dal lavoratore presso il luogo di lavoro indicato per il collegamento telematico.

Quanto alle attrezzature informatiche:


- il dipendente in lavoro agile utilizza le proprie attrezzature informatiche. L'Agenzia rende disponibili postazioni mobili con installato il software standard per i dipendenti che non sono dotati di proprie attrezzature informatiche; le spese riguardanti i consumi elettrici, quelle di manutenzione delle proprie apparecchiature nonché il costo della connessione dati sono a carico della dipendente. Non è prevista, inoltre, alcuna forma di rimborso spese a copertura dei costi della rete internet e degli eventuali investimenti occorrenti alla regolarità dei luoghi di lavoro e/o delle spese ricorrenti di energia e di mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro sostenuti dalla dipendente.
- per il dipendente in lavoro da remoto l'Agenzia provvede alla fornitura di una postazione di lavoro costituita da un PC portatile, con installato il software standard delle postazioni in dotazione al personale dell'Agenzia. Il dipendente è inoltre dotato di tastiera e mouse, al fine di un più agevole utilizzo della postazione. Il dipendente può essere autorizzato ad utilizzare anche attrezzatura propria qualora ne sia provvisto. Non è prevista alcuna forma di rimborso spese a copertura degli eventuali investimenti e/o delle spese ricorrenti di energia e di mantenimento in efficienza dell'ambiente di lavoro presso il domicilio della dipendente. L'apparecchiatura fornita in uso per lo svolgimento del telelavoro può essere utilizzata esclusivamente per le attività inerenti al rapporto di lavoro. In occasione dei rientri in sede la dipendente è tenuta, salvo eccezione motivata ed accolta, a portare in ufficio e ad utilizzare la postazione mobile assegnata, al fine di evitare la duplicazione dei costi relativi alle attrezzature

Il dipendente che presta lavoro a distanza assume gli obblighi del comodatario nei riguardi dell'attrezzatura di lavoro affidatagli in uso ed è tenuta a restituirla funzionante all'Agenzia al termine dello svolgimento della propria attività secondo le modalità a distanza.

Il Servizio Informativo dell'Agenzia adotta le soluzioni tecnologiche necessarie a consentire al dipendente l'accesso da remoto alla postazione di lavoro e/o ai sistemi applicativi necessari allo svolgimento della prestazione dal proprio dispositivo esterno.

L'assistenza tecnica sulla postazione fornita dall'Agenzia si effettua, ove possibile, da remoto. In caso di guasti che comportino interventi non realizzabili con tale modalità, il lavoratore è tenuto, a propria cura e spese, al rientro in sede, per la consegna al Servizio Informativo del dispositivo elettronico per la sua riparazione. In caso di disponibilità, al dipendente potrà essere assegnata una equivalente postazione; diversamente il lavoro a distanza è sospeso fino alla riparazione del guasto o alla disponibilità di una nuova postazione per il lavoro a distanza.

Interruzioni tecniche nelle linee di comunicazione o eventuali fermi macchina che comportino un fermo lavorativo fino a quattro ore, dovuti a guasti o a cause accidentali e comunque non imputabili alla dipendente, sono considerati a carico dell'Agenzia. Tali interruzioni sono comunque utili ai fini del completamento dell'orario di lavoro.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.2 - Organizzazione del Lavoro Agile	5
---	--	----------

In caso di indisponibilità della rete dati del dipendente, lo stesso potrà usare il traffico dati disponibile attraverso la SIM aziendale, se fornita. Il limite di indisponibilità della rete dati del dipendente è fissato in quattro ore, comunque utili al completamento dell'orario di servizio. Oltre tale limite il dipendente dovrà recarsi al lavoro presso la sede di assegnazione a propria cura e spese. La continuativa indisponibilità di rete o il ripetersi di guasti che impediscano alla dipendente di svolgere la propria attività lavorativa, possono essere causa di recesso dal lavoro a distanza.

Il lavoratore deve dare immediato avviso al dirigente dell'Area di assegnazione (ovvero al Responsabile dell'U.O. cui è direttamente assegnato) del guasto o del malfunzionamento della postazione di lavoro a distanza.

Obiettivo comune ad entrambe le forme di lavoro a distanza è determinare condizioni lavorative tali da accrescere il benessere organizzativo incidendo su eventi sentinella quali il tasso di assenza per malattia.

Condizionalità e fattori abilitanti

LAVORO AGILE

L'Accordo individuale per il lavoro agile è di durata temporanea, di massimo 12 mesi, eventualmente reiterabile.

Le parti possono recedere dall'Accordo di lavoro agile in qualsiasi momento con un preavviso di almeno 15 giorni.

L'Amministrazione può recedere dall'Accordo, in ogni momento, per i seguenti giustificati motivi:

- a) nei casi in cui non siano rispettati i tempi o le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa, o in caso di ripetuto mancato rispetto delle fasce di contattabilità;
- b) in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati e definiti nell'Accordo individuale.

Nei casi di recesso, il lavoratore è tenuto a riprendere la propria prestazione lavorativa secondo l'orario ordinario presso la sede di lavoro dal giorno successivo alla comunicazione del recesso. La comunicazione del recesso avviene alla e-mail istituzionale personale assegnata al lavoratore.


Le giornate di lavoro effettuate in modalità di lavoro agile sono preventivamente concordate con il Dirigente dell'Area di assegnazione (ovvero con il Responsabile dell'U.O. cui è direttamente assegnato il lavoratore) sulla base di un calendario quindicinale (dal primo al quindici del mese e dal 16 a fine mese).

È necessario presentare con almeno 2 giorni lavorativi d'anticipo rispetto al singolo periodo quindicinale di riferimento, l'indicazione delle giornate di lavoro che si intende effettuare in modalità agile.

Ciascun responsabile può autorizzare la programmazione del lavoro agile, presentata oltre il predetto termine, per esigenze particolari espresse dal lavoratore.

Il soggetto competente provvede a rilasciare l'autorizzazione o l'eventuale diniego motivato in relazione a esigenze organizzative.

La presentazione del calendario ai fini autorizzativi, il rilascio dell'autorizzazione o il diniego della stessa, sono tracciati con il sistema di protocollo interno; inoltre la giornata in cui è stato prestato il lavoro in modalità agile deve essere segnalata sull'applicativo gestionale delle presenze mediante lo specifico giustificativo.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.2 - Organizzazione del Lavoro Agile	6
---	--	----------

Il luogo in cui espletare l'attività lavorativa in modalità agile è scelto discrezionalmente dal dipendente e comunicato precedentemente al Dirigente dell'Area di assegnazione (ovvero al Responsabile dell'U.O. cui è direttamente assegnato) nell'ambito della definizione del calendario, se diverso dal luogo di residenza. Eventuali modifiche del luogo in cui sarà effettuata la prestazione lavorativa in modalità agile dovranno essere comunicate entro le 48 ore antecedenti l'inizio dell'attività e tracciate con il sistema di protocollo interno.

La scelta del luogo in cui svolgere la prestazione di lavoro agile è effettuata nel rispetto di quanto indicato nell'informativa sui rischi generali e specifici connessi con l'espletamento della prestazione lavorativa in modalità agile in termini di sicurezza sul lavoro, nonché con riferimento a specifici obblighi afferenti alla riservatezza e alla sicurezza dei dati.

Nelle giornate di lavoro agile si fa riferimento alla normale prestazione oraria giornaliera, pari a 7 ore e 30 dal lunedì al giovedì e pari a 6 ore il venerdì.

La prestazione giornaliera di lavoro può essere svolta nella fascia oraria dalle ore 8 alle ore 19 e non può essere effettuata nelle giornate di sabato, domenica o festive infrasettimanali.

Il personale che effettua la prestazione in modalità agile garantisce la contattabilità da parte degli uffici attraverso contatto telefonico o altri sistemi di comunicazione dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 16 nelle giornate dal lunedì al giovedì e dalle ore 9 alle ore 12 nella giornata del venerdì.

Il personale che effettua la prestazione in modalità agile ha diritto alla disconnessione dagli apparati di lavoro al di fuori della fascia compresa tra le ore 8 e le ore 19 oltre al sabato, domenica e festivi.


L'Amministrazione si riserva di richiedere la presenza in sede della dipendente in qualsiasi momento per esigenze di servizio rappresentate dal Dirigente dell'Area di assegnazione (ovvero il Responsabile dell'U.O. cui è direttamente assegnata). Qualora impossibilitato al momento della richiesta, il dipendente è in ogni caso tenuto a presentarsi in sede entro le 24 ore successive.

La prestazione lavorativa in lavoro agile è svolta garantendo la prevalenza del lavoro in presenza nell'ambito di ciascun mese in cui è suddiviso l'anno solare. A tal fine il requisito della prevalenza della prestazione in presenza si considera soddisfatto se, il numero di giorni lavorati in presenza, al netto delle assenze autorizzate a qualsiasi titolo, ricadenti nel mese, sia pari ad almeno al 60% dei giorni lavorativi complessivi (arrotondato all'unità superiore).

A titolo esemplificativo, considerando una mensilità di 22 giorni lavorativi, la suddetta condizione risulta soddisfatta se il dipendente lavora in presenza almeno 14 giorni, potendo potenzialmente essere resi in modalità agile i restanti 8 giorni. Qualora lo stesso dipendente si assenti a vario titolo (malattia, permessi, congedi, ferie eccetera), supponiamo per 6 giornate, il dipendente potrà lavorare in modalità agile nel limite di 2 giornate. Qualora lo stesso dipendente si assenti a vario titolo (malattia, permessi, congedi, ferie eccetera), supponiamo per 9 giornate, il dipendente non potrà lavorare in modalità agile nel mese di riferimento. Qualora si verificassero circostanze imprevedibili, successivamente al momento dell'autorizzazione della programmazione del lavoro agile, tali da non garantire la prevalenza del lavoro in presenza come sopra definita, le giornate di lavoro agile effettuate in esubero rispetto al limite ridurranno il numero di giornate di lavoro agile potenzialmente effettuabili nel mese successivo.

LAVORO DA REMOTO

Il lavoro da remoto è svolto presso il domicilio del dipendente.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.2 - Organizzazione del Lavoro Agile	7
---	--	----------

L'Agenzia effettua preliminarmente le verifiche necessarie (informatiche, tecniche e di sicurezza dei luoghi di lavoro) al fine di valutare l'idoneità del luogo dove viene prestata l'attività lavorativa, anche ai fini della valutazione del rischio di infortuni, come meglio dettagliato più avanti.

L'Accordo individuale per il lavoro da remoto è di durata temporanea, di massimo 12 mesi, eventualmente reiterabile.

Il reintegro nell'ordinaria modalità di svolgimento del rapporto di lavoro presso la propria sede di lavoro avviene il primo giorno lavorativo successivo alla scadenza fissata.

La prestazione lavorativa da remoto potrà cessare prima del termine previsto in caso di revoca motivata dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia o di recesso del dipendente.

Il preavviso per i casi di revoca o recesso è fissato in 30 giorni.

Costituiscono ipotesi di giustificato motivo di recesso:

- a. la continuativa indisponibilità di rete o il ripetersi di guasti che impediscano al lavoratore di svolgere la propria attività lavorativa;
- b. l'intervenuta inidoneità della postazione di lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008.

Nell'Accordo viene individuato il numero di giorni alla settimana che possono essere svolti da remoto stabilendo quale/i sono il/i giorno/i di rientro. Eventuali modifiche del/dei giorni concordati per la prestazione in presenza dovranno essere comunicate dalle parti con un preavviso di almeno 7 giorni di calendario.


Per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro da remoto può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite.

Nel lavoro da remoto il lavoratore è soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro. Sono altresì garantiti tutti i diritti previsti dalle vigenti disposizioni legali e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento a riposi, pause, permessi orari e trattamento economico.

Per il dipendente in lavoro da remoto resta inalterata la disciplina delle ferie, della malattia, della maternità e paternità, e dei permessi giornalieri previsti dalle disposizioni contrattuali vigenti e da specifiche disposizioni di legge

Il dipendente osserva l'orario di lavoro e giornalmente provvede alle comunicazioni della propria presenza mediante la procedura informatica di rilevazione presenze del personale dell'Agenzia. Il dipendente provvede ad attestare la propria presenza in servizio attraverso l'effettuazione di una "timbratura telematica" sull'apposita procedura informatica di rilevazione presenze del personale dell'Agenzia.

Il lavoro da remoto non muta lo status giuridico del dipendente e la natura del rapporto d'impiego in atto, in quanto implica unicamente l'adozione di una diversa modalità di svolgimento della prestazione. Il dipendente conserva pertanto gli stessi diritti e obblighi di cui sarebbe titolare se svolgesse la propria attività in via continuativa nei locali dell'Agenzia nonché le stesse opportunità rispetto alle progressioni di carriera e alle iniziative formative.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.2 - Organizzazione del Lavoro Agile	8
---	--	----------

Non si configura l'istituto della missione né durante l'espletamento della prestazione lavorativa da remoto, né in occasione dei rientri periodici o contingenti del dipendente nella sede di lavoro di assegnazione.

L'Agenzia assicura al dipendente la continuità delle comunicazioni interne e di servizio attraverso i sistemi (posta elettronica, telefono, Intranet) ritenuti più idonei a garantirgli un'informazione rapida, efficace e completa e la piena integrazione con il contesto organizzativo in cui opera e con l'attività istituzionale.

L'Agenzia si impegna a salvaguardare il pieno inserimento normativo, professionale e relazionale del dipendente nel contesto lavorativo di appartenenza, assicurando al medesimo la pluralità delle informazioni, dei rapporti e delle opportunità professionali, formative e sindacali anche al fine di evitare rischi di isolamento ed estraniamento.

Al dipendente che presta attività da remoto è garantito l'esercizio di tutti i diritti sindacali spettanti ai dipendenti, compresa la partecipazione alle assemblee nei locali dell'Agenzia.

Nell'esecuzione della prestazione lavorativa da remoto il dipendente è tenuto al rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa vigente ed è, altresì, personalmente responsabile della sicurezza dei dati trattati.

Il Servizio Informativo dell'Agenzia adotta le soluzioni tecnologiche idonee a consentire il collegamento dall'esterno alle risorse informatiche necessarie allo svolgimento delle attività da remoto, nel rispetto di standard di sicurezza equivalenti a quelli garantiti alle postazioni lavorative presenti nei locali dell'Agenzia.

La prestazione di lavoro da remoto si svolge in conformità delle normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute, ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

L'ambiente di lavoro individuato per lo svolgimento della prestazione lavorativa del dipendente da remoto deve essere idoneo sotto il profilo della salute e della sicurezza del lavoratore.


L'Agenzia garantisce che l'attrezzatura messa a disposizione del lavoratore sia conforme alla normativa in materia di sicurezza del lavoro e ne assicura la manutenzione in modo da garantire la permanenza nel tempo dei requisiti di sicurezza. Il dipendente fornisce all'Agenzia copia della documentazione tecnica dell'attrezzatura che mette a disposizione.

L'idoneità dell'ambiente di lavoro e dell'attrezzatura sotto il profilo della salute e della sicurezza del dipendente vengono verificate con le modalità verbalizzate in una scheda tecnica che viene allegata all'Accordo individuale per farne parte integrante e sostanziale.

Le verifiche vengono effettuate mediante accesso al domicilio, concordando con il lavoratore tempi e modalità dell'accesso, oppure sulla base di immagini fotografiche dettagliate ed esplicative della postazione di lavoro fornite dal lavoratore se ritenute esaustive.

Il dipendente utilizza la postazione di lavoro da remoto come configurata dalla scheda tecnica.

Il dipendente prima dell'avvio del lavoro da remoto viene informato sulle politiche aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, sul corretto uso degli strumenti di lavoro, sull'ergonomia e sulle procedure di lavoro e, in particolare, in ordine alle esigenze relative ai videoterminali in sede di assunzione.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.2 - Organizzazione del Lavoro Agile	9
---	--	----------

Ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 81 del 2008, il dipendente deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone in prossimità del suo spazio lavorativo, sollevando l'Agenzia da ogni responsabilità al riguardo, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni relative ai mezzi ed agli strumenti di lavoro utilizzati, ed è tenuto ad applicare correttamente le direttive aziendali in materia di sicurezza.

Il dipendente si impegna all'uso corretto delle attrezzature e al rispetto della quantità oraria globale massima di lavoro al video terminale e delle relative pause, con articolazione dell'orario lavorativo nel rispetto del riposo di 11 ore consecutive ogni 24 come previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66. In ogni caso, il datore di lavoro è sollevato da ogni responsabilità qualora il dipendente non si attenga alle suddette disposizioni.

L'Agenzia fornisce al dipendente una cassetta di primo soccorso e un estintore, sul cui utilizzo il dipendente deve essere specificamente formato, da ubicare nel luogo di lavoro; spetta al datore di lavoro provvedere all'obbligo di manutenzione dell'estintore ogni 6 mesi. La consegna del predetto materiale è attestata mediante verbale di consegna.

Il dipendente, consapevole delle disposizioni contenute nell'art. 3 comma 10 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, cui fa riferimento l'art. 3 comma 12 del Regolamento dell'Agenzia, consente al datore di lavoro, previo preavviso, di accedere ai luoghi che saranno utilizzati per lo svolgimento del lavoro da remoto.

Poteri direttivo e di controllo


Il lavoro a distanza, in tutte le forme in cui è operato, non modifica il potere direttivo e di controllo del Direttore generale e del dirigente dell'Area di assegnazione ovvero dal Responsabile dell'U.O., che sarà esercitato con modalità analoghe a quelle applicate con riferimento alla prestazione resa presso i locali aziendali.

Il monitoraggio, il controllo e la valutazione dell'attività svolta a distanza competono al dirigente dell'Area di assegnazione ovvero dal Responsabile dell'U.O., il quale ne riferisce al Direttore generale.

Il dipendente è tenuto a svolgere la prestazione di lavoro con diligenza anche al di fuori dei locali aziendali ed è tenuto al rispetto del codice di comportamento approvato dall'Agenzia, nonché delle indicazioni in tema di salute e sicurezza sul lavoro impartite.

Condotte difformi potranno determinare il recesso, con o senza preavviso, dell'Agenzia dall'accordo individuale e potranno essere valutate disciplinarmente.


Il mancato rispetto delle regole in materia di riservatezza comporta l'applicazione delle sanzioni per violazione dei doveri disciplinari sino alla massima sanzione della destituzione dall'impiego.

 AMP AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.3 – Piano triennale di fabbisogni di personale	1
---	---	----------

PIAO 2022-2024

SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

Sottosezione 3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale (PFTP)

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.3 – Piano triennale di fabbisogni di personale	2
---	---	----------

RAPPRESENTAZIONE DELLA CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE

Dotazione organica complessiva al 31/12/2021:

TOTALE: n. 20 unità di personale

di cui:

- n. 20 a tempo indeterminato
- n. 0 a tempo determinato
- n. 19 a tempo pieno
- n. 1 a tempo parziale

a cui si aggiungono:

- n. 3 comandi a tempo pieno
- n. 1 comando a tempo parziale (40%)
- n. 2 distacchi a tempo pieno

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

➤ n. 1 dirigente a tempo indeterminato

➤ n. 16 cat. D

così articolate:

- n. 4 con profilo di Istruttore direttivo amministrativo;
- n. 7 con profilo di Istruttore direttivo tecnico
- n. 5 con profilo di Funzionario tecnico

➤ n. 3 cat. C

così articolate:

- n. 2 con profilo di Istruttore amministrativo
- n. 1 con profilo di Istruttore tecnico


a cui si aggiungono:

- n. 1 cat C con profilo di istruttore tecnico - comando a tempo pieno
- n. 1 cat C con profilo di istruttore amministrativo - comando a tempo di pieno

- n. 1 cat B con profilo di coadiutore tecnico - comando a tempo di pieno
- n. 1 cat D con profilo di istruttore direttivo amministrativo - comando a tempo parziale (40%)
- n. 1 cat D con profilo di istruttore direttivo tecnico - distacco a tempo di pieno
- n. 1 cat D con profilo di istruttore direttivo amministrativo - distacco a tempo di pieno

PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELLE RISORSE UMANE

CAPACITÀ ASSUNZIONALE CALCOLATA SULLA BASE DEI VIGENTI VINCOLI DI SPESA

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.3 – Piano triennale di fabbisogni di personale	3
---	---	----------

Verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Il principio di contenimento della spesa

Gli enti locali sono chiamati fin dal 2007 al contenimento della spesa del personale secondo i criteri dettati dall'art. 1, commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e smi, differenziati in base alla tipologia di ente ed alla situazione organizzativa e/o finanziaria, secondo quanto stabilito da successivi interventi legislativi.

Tali vincoli, unitamente a quelli introdotti poi dal legislatore nella copertura del turn-over, devono informare la programmazione triennale del fabbisogno del personale di ciascun ente.

Per gli enti non soggetti al patto di stabilità ed ora agli obiettivi di saldo finale di finanza pubblica, quale è l'Agenzia della mobilità piemontese, il comma 562 dell'art.1 della legge n. 296/2006 e smi stabilisce:


“Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558”.

L'art. 1, comma 562 del D.Lgs. 296/2006 e ss.mm.ii. ha posto due criteri per il contenimento della spesa di personale per gli enti non soggetti al patto di stabilità interno, sia il tetto massimo finanziario (vincolo di spesa), che non deve superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008 (in origine era 2004), sia il limite delle nuove assunzioni (vincolo assunzionale) consentite solo nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato intervenute nell'anno precedente. Tale espressione è stata successivamente interpretata dalla giurisprudenza contabile nel senso di “cessazioni intervenute successivamente all'entrata in vigore della disposizione anche con riferimento a esercizi rifluenti nell'anno precedente a quello nel quale si intende effettuare l'assunzione” (Corte dei conti, Sezioni riunite, deliberazione n. 52 / Contr/10). Tale principio è stato riconfermato dalla Sezione regionale di controllo per il Molise nell'adunanza del 13 aprile 2016 n. 80 /2016/PAR che ha chiarito che “richiamando quanto statuito dal citato l'art.1, comma 562 nell'interpretazione fornita dalle Sezioni Riunite in sede di controllo, con deliberazione n.52/CONTR/10, [...] istante ben può considerare l'espressione “nel precedente anno” ivi contenuta, come riferita alle “cessazioni intervenute successivamente all'entrata in vigore della norma, anche in precedenti esercizi, rifluenti nell'anno precedente a quello nel quale si intende effettuare l'assunzione”. (Cfr. anche Corte dei conti sez. Reg. di controllo per il Piemonte n. 88/2017/SRCPIE/PAR)

La legge di stabilità 2016 (legge n.208/2015) all'art. 1, comma 762 ha disposto l'ultrattività delle “le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno”.

Il Decreto-Legge 8 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26 ha introdotto importanti novità in materia di capacità assunzionale, ed in particolare:

- consente agli enti di avvalersi dei “resti” della capacità assunzionale degli ultimi cinque anni anziché delle ultime tre. La novella va a modificare l'art. 3, comma 5, terzo periodo, del d.l. 90/2014 a decorrere dall'entrata in vigore della legge di conversione, ossia il 30 marzo, oltre alla capacità assunzionale ordinariamente maturata sono utilizzabili i resti assunzionali del quinquennio precedente);

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.3 – Piano triennale di fabbisogni di personale	4
---	---	----------

- per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

La norma trova applicazione anche dopo le novelle legislative che hanno sostituito il patto di stabilità interno con il nuovo vincolo dell'equilibrio di bilancio non essendo l'Agenzia tra gli enti a cui si applica la nuova disciplina.

La spesa di personale: le componenti

Le componenti da considerare per la determinazione della spesa sono:


- retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con tratto a tempo indeterminato e a tempo determinato
- spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- spese sostenute dall'ente per il personale di altri enti in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14, CCNL 22.1.2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
- spese per il personale previsto dall'art. 90 del Tuel;
- compensi per incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 e comma 2, del Tuel;
- spese per il personale con contratto di formazione e lavoro;
- spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni);
- oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- Irap;
- buoni pasto e spese per equo indennizzo;
- somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando.

Le componenti da escludere dall'ammontare della spesa di personale sono:

- spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (C.d.c., Sez. Autonomie, delib. n. 21/2014);
- spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate;
- oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
- spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d'obbligo;
- spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici;
- incentivi per la progettazione;
- altre spese escluse ai sensi della normativa vigente, da specificare con il relativo riferimento normativo;

Il superamento della "dotazione organica"

L'art. 6 del Decreto Legislativo 165/2001, come modificato dall'art. 4 del Decreto legislativo 75/2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di "dotazione organica" che, come indicato nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Pubbliche Amministrazioni" emanate dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione si sostanzia ora in un valore finanziario di spesa massima sostenibile previsto dalla vigente normativa.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.3 – Piano triennale di fabbisogni di personale	5
---	---	----------

In particolare nel Piano triennale del fabbisogno del personale la dotazione va espressa in termini finanziari, partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il relativo valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione in oneri finanziari tecnici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica e categoria in relazione posizioni economiche. La spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà assunzionali consentite non può essere superiore alla spesa potenziale massima, ossia al limite di spesa consentito dalla legge; l'amministrazione, quindi, è tenuta a verificare se esistono i margini di rimodulazione della dotazione organica da esprimere nel PTFP nel rispetto del limite potenziale individuato come sopra descritto (Linee di indirizzo, cap 2 par, 2.1). Il concetto di dotazione organica viene superato da quello di "dotazione" di spesa potenziale, che rappresenta un valore di spesa potenziale massima sostenibile e non valicabile.

Le amministrazioni, all'interno del limite finanziario massimo, ottimizzando l'impiego delle risorse pubbliche, perseguendo obiettivi di performance organizzativa, efficienza e di economicità mediante l'adozione del piano triennale dei bisogni possono procedere alla rimodulazione in base ai fabbisogni programmati garantendone le neutralità finanziaria.

Con deliberazione n.4/Sezaut/2019 la Corte dei Conti avente ad oggetto "Limiti assunzionali e corretta applicazione dell'art. 1, comma 562, legge 296/2006, per gli enti di piccole dimensioni" ha ribadito che il vincolo assunzionale è funzionale al raggiungimento del vincolo di spesa e pertanto il contenimento delle assunzioni deve essere interpretato in coerenza con quello di spesa al fine di escludere l'espansione della stessa; precisa inoltre che il comma 562 non impone nessuna corrispondenza di funzioni e categoria professionale tra cessati e nuovi assunti.


La Corte dei conti ha enunciato il principio di diritto per cui "Nel rispetto di tutte le disposizioni normative che disciplinano l'assunzione presso le amministrazioni pubbliche e fermo restando la vigenza di entrambi i vincoli posti dall'art.1 comma 562, della legge n.296/2006, la determinazione dei limiti assunzionali ivi contenuti, può prescindere dalla corrispondenza numerica tra personale cessato e quello assumibile, a condizione che permanga l'invarianza della spesa e, quindi venga rispettato il tetto di spesa sostenuto nell'anno 2008"

Con riferimento alla spesa sostenuta dall'Agenzia nel 2008, la stessa è stata quantificata in € 1.309.325,23. Il limite di spesa di cui sopra, fotografava però non solo un anno in cui l'Agenzia rispetto alla dotazione organica allora prevista aveva un contingente di personale in servizio inferiore, per via delle disposizioni di legge che limitavano le assunzioni, ma anche, letteralmente, un "altro" Ente, in quanto i compiti e le funzioni assegnati dall'allora vigente L.R. 1/2000 all'Agenzia erano sostanzialmente diversi e limitati rispetto a quelli odierni, oggetto di una sostanziale riforma da parte del legislatore regionale con le modifiche apportate alla L.R. 1/2000 dalle LL.RR. 1/2015 e 9/2015.

Precedentemente, l'articolo 8, comma 2 della L.R. 1/2000 stabiliva che l'Agenzia (che all'epoca era definita dal legislatore Agenzia della mobilità metropolitana) gestisse tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti in ambito metropolitano ed in particolare "quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti relative all'ambito metropolitano".

In seguito alla citata riforma del 2015 l'Agenzia, non solo è stata ridenominata in "Agenzia della mobilità piemontese", ma in base alla legge regionale di riforma è costituita "per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti territoriali in materia di trasporto pubblico locale."

L'Agenzia gestisce quindi "tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.3 – Piano triennale di fabbisogni di personale	6
---	---	----------

trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti.[...]" (art. 8, comma 2 L.R. 1/2000 modificato dalla L.R. 1/2015).

Agli originari 34 enti consorziati (tra i quali Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino e Comuni dell'area metropolitana), hanno aderito all'Agenzia ulteriori 27 enti portando a 61 enti il numero totale degli enti consorziati.

A corollario di quanto sopra, con l'art. 10, comma 4 bis della L.R. 1/2000 è stato previsto che gli enti soggetti di delega stipulassero, con l'Agenzia, apposite convenzioni per il trasferimento alla medesima dei contratti di servizio in essere. Ciò è avvenuto oltre che con gli enti soggetti di delega, con la Regione Piemonte con riferimento al contratto di servizio di TPL ferroviario.

La riforma del 2015 ha anche modificato le modalità di finanziamento delle spese di funzionamento del sistema di gestione del TPL regionale.

Prima della riforma del 2015, considerata la pluralità di enti a cui erano attribuite funzioni delegate in materia di TPL, l'art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000 stabiliva che "I comuni destinatari delle deleghe di cui alla presente legge sono autorizzati a destinare una somma non superiore all'1 per cento del medesimo stanziamento per il finanziamento degli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate. Per le stesse finalità le province sono autorizzate, in aggiunta alla spesa annuale minima pari a lire 150 milioni [pari a 77.468,53 euro], salvo aggiornamento annuale in base all'andamento dell'inflazione, a destinare una somma non superiore all'1 per cento dello stanziamento annuale disponibile."

Ai sensi del successivo comma 3 bis, l'Ente (Agenzia) era invece autorizzata "a destinare, per far fronte agli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni delegate, una somma non superiore al 2 per cento delle risorse ad esso assegnate per i servizi di trasporto pubblico locale."

Il nuovo art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000, prevede ora che "Per far fronte agli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni svolte dall'Agenzia della mobilità piemontese è destinata una somma non superiore all'1 per cento delle risorse programmate per i relativi servizi di trasporto pubblico locale. Tale somma, individuata dalla Giunta regionale in sede di approvazione del programma triennale dei servizi, può comprendere anche la copertura di spese inerenti alle competenze direttamente esercitate dagli enti consorziati in materia di mobilità e trasporti."


Coerentemente non è più prevista una fonte per il finanziamento delle spese di funzionamento degli enti già soggetti di delega.

Con D.G.R 15-4383 del 22/12/2021 la Regione Piemonte, nell'approvare il "Programma Triennale dei Servizi (PTS) di TPL 2019-2021", ha confermato la copertura finanziaria dei servizi di trasporto sino al 31/12/2022; tali somme sono comprensive delle spese di funzionamento dell'Agenzia come disciplinate dal comma 3 dell'articolo 26 della L.R. 1/2000 s.m.i..

Con deliberazione dell'Assemblea dell'Agenzia n. 1 del 14/3/2022 avente ad oggetto "Bilancio 2022-2024" le previsioni di competenza 2022 relative ai trasferimenti da parte della Regione Piemonte, da destinare alle spese di funzionamento dell'Agenzia della mobilità Piemontese, sono state quantificate in € 4.900.000,00.

Tale importo è onnicomprensivo, e ricomprende oltre alle mere spese per acquisto beni e servizi, le risorse destinate a finanziare il costo del personale, non solo già dipendente dell'Agenzia ma anche quello relativo all'ulteriore personale che l'Agenzia dovrebbe poter utilizzare e assumere all'esito della riforma del 2015.

Premesso che il limite di spesa € 1.309.325,23 già calcolato per l'Agenzia della mobilità metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 562 del D.lgs. 296/2006, non può essere applicato all'ente nella sua nuova connotazione, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione del 06/09/2018 si

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.3 – Piano triennale di fabbisogni di personale	7
---	---	----------

è ritenuto necessario individuare un criterio per la definizione di un nuovo limite di spesa affinché la riforma del 2015 possa trovare compimento.

A tal fine, assumendo come base il limite di spesa € 1.309.325,23, si è ritenuto di poter stimare il valore dell'incremento di tale limite di spesa nell'importo corrispondente a quello che ai sensi dell'art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000 pre-riforma, gli enti soggetti di delega erano legittimati ad utilizzare per le proprie spese di funzionamento.

La base di riferimento utilizzata è quella relativa alle risorse assegnate per il TPL su strada per l'anno 2014 (ultimo anno ante riforma L.R. 1/2015), con Deliberazione della Giunta Regionale 22 ottobre 2013, n. 18-6536, avente ad oggetto l'Approvazione del Programma Triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale 2013-2015 ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della l.r. 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i..

Applicando le disposizioni di cui all'art. 26, comma 3 della L.R. 1/2000 vigente nel 2014, alle risorse assegnate agli enti soggetti di delega (al netto delle risorse assegnate all'Agenzia) è possibile calcolare l'importo complessivo che gli enti soggetti di delega potevano destinare per le spese di funzionamento in € 1.629.532,00.

Tale importo incrementato al limite di spesa per il personale calcolato dall'Agenzia ai sensi dell'art. 1, comma 562 del D.lgs. 296/2006, consente di individuare in **€ 2.938.857,23** il limite che l'Agenzia potrà prendere a riferimento per le spese di personale nella nuova conformazione delineata ai sensi della riforma del 2015.

Le facoltà assunzionali

Per gli enti non soggetti al patto di stabilità, tenuto conto del limite di spesa, la facoltà assunzionale è data dal "turn-over" del personale cessato.

Le cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato rilevanti ai fini assuntivi sono intervenute nelle seguenti annualità:

- 2015: n. 1 Cat D (funzionario amministrativo) per dimissioni dal servizio (pensionamento);
- 2016: n. 1 Cat D (funzionario tecnico) per dimissioni dal servizio (pensionamento);
- 2017: n. 1 Cat D (istruttore direttivo tecnico) per dimissioni dal servizio;
- 2018: n. 1 Cat D (istruttore direttivo amministrativo) risoluzione ai sensi dell'art. 72, c. 11, della L. 138/08 e s.m.i (pensionamento).
n. 1 Cat C (istruttore amministrativo) per trasformazione dell'inquadramento ex. art. 22 comma 15 d.L.gs. n. 75/2017.
- 2019: n.1 Cat.D (istruttore direttivo tecnico) per dimissioni dal servizio (pensionamento)
n.1 Cat.D (funzionario tecnico) risoluzione ai sensi dell'art. 72, c. 11, della L. 138/08 e s.m.i (pensionamento)
- 2020: nessuna cessazione
- 2021: nessuna cessazione

Le predette cessazioni rappresentano la facoltà assunzionale dell'Agenzia in termini di "turn-over".

L'Agenzia, con deliberazione del Consiglio d'Amministrazione n. 22/2021, aggiornato successivamente con deliberazione n. 27 del 13/10/2021, ha rilevato il nuovo Fabbisogno del personale per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 165/2001 con il quale è stata definita la Dotazione Ottimale dell'Agenzia della mobilità piemontese nel seguente modo:


	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.3 – Piano triennale di fabbisogni di personale	8
---	---	----------

Tabella 1 - Dotazione organica

DOTAZIONE OTTIMALE						
Area	Servizio	dirigenti	Cat D	Cat C	Cat B	totale
SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE	Servizi generali	0	1	2		3
	Sistema informativo		2			2
	Comunicazioni esterne		0	1		1
AREA ISTITUZIONALE	Segreteria generale	2	1	1		2
	Bilancio e Ragioneria		3	3		6
	Giuridico contratti e personale		4	1		5
AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	Pianificazione e marketing	3	5	1		6
	Strategia e qualità		2	0		2
	Servizi alla mobilità		14	6	1	21
totali		5	32	15	1	53

Il Direttore generale ha rilevato il nuovo Fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024 ispirato a criteri di efficienza, economicità, trasparenza ed imparzialità, confermando la Dotazione Ottimale dell’Agenzia della mobilità piemontese come sopra riportata.

La definizione della programmazione del fabbisogno di personale è strettamente correlata alle attività che ha portando avanti la Regione Piemonte in attuazione alla L.R. 23/2015 “Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”.

La trasformazione in Agenzia della mobilità piemontese e la conseguente gestione di gran parte dei contratti di servizio inerenti i servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario relativi al territorio regionale ha reso critica la situazione del personale. Si è infatti evidenziata una grave carenza di risorse umane per far fronte all’aumento delle attività in capo all’Agenzia.


Nel Piano del fabbisogno è stata prevista l’assunzione di n. 4 direttivi di cat D e n. 3 istruttori cat. C da assumere nel 2021 ovvero, per le assunzioni non concluse nel 2021, nel 2022, ovvero nel 2023 qualora non concluse nel precedente anno.

Con la citata deliberazione del CDA n. 27/2021 è stato integrato il paragrafo 3.1 del PTFP 2021-2023 laddove, con riferimento alle azioni di reclutamento del personale a tempo indeterminato del triennio 2021-2023, relative al turn-over, è stata prevista la possibilità di effettuare le stesse in primo luogo mediante la stipulazione di contratti di formazione e lavoro ai sensi del DL 16 maggio 1994, n. 299 convertito con modificazioni dalla L. 19 luglio 1994, n. 451, individuando i candidati mediante selezioni pubbliche ovvero utilizzando graduatorie utili esistenti per il profilo professionale ricercato presso gli enti con i quali l’Agenzia ha in atto o sottoscrive specifica convenzione.

L’Agenzia ha rinnovato con il Comune di Torino, per il triennio 2022-2024, una convenzione che prevede, tra l’altro, il reciproco utilizzo delle graduatorie di selezioni debitamente approvate per assunzioni con contratto a tempo determinato o indeterminato.

A seguito dell’espletamento della procedura di selezione da parte del Comune avente ad oggetto la “Selezione pubblica per titoli ed esami con contratto di Formazione e Lavoro (24 mesi) di n. 100 funzionari direttivi”, l’Agenzia ha potuto attivare n. 2 contratti formazione lavoro della durata di 24 mesi, n.1 (categoria economica D) attivato in data 01/02/2022 ed assegnato al Servizio giuridico contratti e personale ed n. 1 (categoria economica D) attivato in data 14/02/2022 ed assegnato al Servizio Pianificazione e marketing.

L’Agenzia ha anche sottoscritto con il Comune di Beinasco, in data 30/03/2022, un “Accordo per l’utilizzo di graduatoria di concorso pubblico approvata dal comune di Beinasco”; in particolare a seguito dell’espletamento della procedura da parte del Comune del “Concorso pubblico, per esami, per la copertura mediante contratto di formazione e lavoro di n. 1 posto di “istruttore amministrativo-

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.3 – Piano triennale di fabbisogni di personale	9
---	---	----------

contabile” categoria C, posizione economica C1 – comparto funzioni locali con rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato per 12 mesi” l’Agenzia utilizzando la graduatoria approvata, ha potuto attivare a decorrere dal 01/04/2022 n. 1 contratto formazione lavoro (categoria giuridica C) assegnando il personale ai Servizi Generali.

In data 18/03/2022 è stata firmata con il Comune di Collegno “Convenzione ai sensi dell’articolo 14, comma 1, del C.C.N.L. 22 gennaio 2004, per l’utilizzo da parte dell’Agenzia della mobilità piemontese di personale dipendente del Comune di Collegno”. La Convenzione è stata sottoscritta in forza dell’art. 32 comma 4 dello Statuto dell’Agenzia e art. 14 del CCNL del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali sottoscritto in data 22.1.2004 il quale regola la possibilità di utilizzare personale assegnato ad altri enti a cui è applicato il medesimo contratto, per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d’obbligo.

Sulla base di detta Convenzione l’Agenzia ha quindi attivato n. 1 comando a tempo parziale (11,11%) (categoria economica D) assegnando il personale al Servizio Comunicazioni esterne con decorrenza 01/04/2022. e non oltre la durata del mandato amministrativo della Giunta Comunale del Comune di Collegno.

L’Agenzia, con delibera n. 12/2019 approvando il “Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2019-2021” contenente la Dotazione Ottimale e la Nuova dotazione organica dell’Agenzia della mobilità piemontese ha previsto tra le azioni di reclutamento la copertura dei posti previsti nel fabbisogno mediante mobilità in ingresso del personale proveniente da enti sottoposti ai limiti di spesa per le assunzioni di personale. In particolare, all’interno del piano è stato previsto che l’Agenzia potesse procedere anche all’avvalimento del personale distaccato e comandato dagli enti consorziati e, in particolare, dalla Regione Piemonte, dalla Città Metropolitana e dalle Province a seguito della sottoscrizione delle specifiche convenzioni i cui schemi sono stati approvati con delibera del Consiglio d’Amministrazione dell’Agenzia del 22/12/2017 n. 40/2017 e con D.G.R. n. 53-5995 del 24 novembre 2017 “Approvazione schemi di convenzione afferenti il personale ai sensi dell’art. 3 comma 10 L.R. n. 23/2015 riguardo alla gestione delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale”.


Con la predetta deliberazione del Consiglio d’Amministrazione sono stati approvati i seguenti schemi:

1. “*Schema di convenzione per l’utilizzo da parte dell’agenzia della mobilità piemontese di personale regionale distaccato presso le province e la città metropolitana ai sensi degli artt. 3, comma 10 e 12, comma 4 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23*” ;(c.d. **Convenzione di tipo A**)
2. “*Schema di convenzione per l’utilizzo da parte dell’Agenzia della mobilità piemontese, ai sensi dell’art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. e dell’art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23*”. (c.d. **Convenzione di tipo B**).

A seguito della conclusione delle singole procedure la situazione al 23/12/2022 è il seguente:

Con riferimento alla **Convenzione di tipo A**, la Regione Piemonte e l’Agenzia hanno sottoscritto in data 28/01/2021 la Convenzione definitiva con decorrenza 01/02/2021 e della durata di tre anni che ha comportato l’attivazione di **n. 1 distacco (categoria giuridica D)** del personale regionale a tempo indeterminato con decorrenza 01/02/2021 assegnato al servizio Bilancio e ragioneria. La Regione con la citata delibera di Giunta regionale n. 8-2688, ha dato atto che la spesa del personale già distaccato presso le Province e la Città Metropolitana interessato dal percorso di avvalimento continua ad essere a carico del bilancio regionale e ha confermato che il nuovo assetto che si configura con l’adozione della medesima rientra nel contesto delle funzioni delegate, non comportando maggiori oneri per il bilancio regionale.

A decorrere dal 16/11/2021 l’Agenzia, avvalendosi della medesima convenzione, ha potuto attivare un **n. 1 distacco** (categoria giuridica D) di personale a tempo determinato attingendo dalla graduatoria approvata ad esito della procedura avviata con l’“*Avviso per di selezione pubblica per*


	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.3 – Piano triennale di fabbisogni di personale	10
---	---	-----------

titoli per l'assunzione a tempo pieno e determinato per n. 32 unità per un periodo di 12 mesi per figure professionali riferite all'area tecnica, categoria D – posizione economica D1” (bando n. 188)”; il distacco è stato prorogato dalla Regione Piemonte sino al 31/12/2022 (prot. Ag. 12732/2022) ed è in corso di formalizzazione l'ulteriore proroga di 12 mesi.

Con riferimento alla **Convenzione di tipo B**, relativa al personale provinciale, la stessa è stata sottoscritta con:

- la Città Metropolitana con decorrenza 01/01/2019 con la durata di tre anni; l'attivazione della Convenzione ha permesso in prima battuta di avvalersi di n. 5 dipendenti in comando a tempo pieno e n. **1 a tempo parziale (40%) (categoria giuridica D)**, successivamente i quattro comandi a tempo pieno si sono trasformati in mobilità. Dei quattro dipendenti assunti oggi ne rimangono in servizio due e permane il comando a tempo parziale assegnato al servizio Bilancio e Ragioneria. La Convenzione tra gli enti è stata rinnovata per il periodo 01/01/2022-31/12/2024, come previsto dall'art. 32.1 della stessa.
- Provincia di Asti: l'Agenzia e la Provincia in data 26/10/2020 hanno sottoscritto la Convenzione ed attivato **n. 1 comando (categoria giuridica B)** è stato attivato a decorrere dal 1/11/2020 per la durata della convenzione pari a tre anni con assegnazione ai Servizi alla mobilità.
- Provincia di Biella La Convenzione è stata sottoscritta il 29/10/2020 successivamente è stato attivato **n. 1 comando (categoria giuridica C)** attivato a decorrere dal 1/11/2020 per la durata della convenzione pari a tre anni con assegnazione ai Servizi alla mobilità;
- Provincia del Verbano Cusio Ossola: l'Agenzia e la Provincia in data 10/10/2020 hanno sottoscritto la Convenzione ed attivato **n. 1 comando (categoria giuridica C)** a decorrere dal 1/12/2020 per la durata della convenzione pari a tre anni con assegnazione ai Servizi alla mobilità. A decorrere dal 1/10/2022 è cessato il comando in entrata della dipendente della Provincia del Verbano-Cusio-Ossola a seguito della mobilità in Agenzia prevista nella Convenzione sottoscritta tra gli enti.

La copertura dei posti della Dotazione Ottimale al 23/12/2022 è dettagliata nella seguente Tabella:

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.3 – Piano triennale di fabbisogni di personale	11
---	---	-----------

Area	Servizio	Profilo								TOTALE	
		Dirigenti		Cat. D		Cat. C		Cat. B		DO	PO
		DO	PO	DO	PO	DO	PO	DO	PO		
SERVIZI IN STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE	Servizi generali	0		1		2	1			6	2,11
	Sistema infomativo			2	1	0					
	Comunicaizoni esterne ⁽¹⁾			0	0,11	1					
AREA ISTITUZIONALE	Segreteria generale	2		1		1	1			15	8,40
	Bilancio e Ragioneria ⁽¹⁾ ⁽²⁾			3	2,4	3	1				
	Giuridico contratti e personale ⁽³⁾			4	4	1					
AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	Pianificazione e marketing	3	1	5	5	1				32	18
	Strategia e qualità			2	1	0					
	Servizi alla mobilità ⁽³⁾⁽⁴⁾⁽⁵⁾⁽⁶⁾			14	7	6	3	1	1		
totali		5	1	32	20,51	15	6	1	1	53	28,51

(1) dipendente a tempo parziale della Città Metropolitana in comando percentuale 40%. presso l'Agenzia della mobilità piemontese a seguito della "Convenzione per l'utilizzo da parte dell'Agenzia della mobilità piemontese di personale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23" sottoscritta da Agenzia e Città metropolitana approvata con DD 748/2018 del 31/12/2018

(2) dipendente della Regione Piemonte distaccato presso l'Agenzia in attivazione della "Convenzione per l'utilizzo da parte dell'Agenzia della mobilità piemontese di personale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23" tra Agenzia e la Regione Piemonte;

(3) un dipendente è assunto a tempo pieno ma svolge servizio come part-time part-time al 0,69%


(4) dipendente della Provincia di Asti in comando presso l'Agenzia della mobilità piemontese a seguito della "Convenzione per l'utilizzo da parte dell'Agenzia della mobilità piemontese di personale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23" sottoscritta da Agenzia e Provincia di Asti in data 26/10/2020

(5) dipendente della Provincia di Biella in comando presso l'Agenzia della mobilità piemontese a seguito della "Convenzione per l'utilizzo da parte dell'Agenzia della mobilità piemontese di personale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23" sottoscritta da Agenzia e Provincia di Biella in data 29/10/2020

(6) dipendente a tempo determinato della regione Piemonte distaccato presso l'Agenzia in attivazione della "Convenzione per l'utilizzo da parte dell'Agenzia della mobilità piemontese di personale ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. e dell'art. 3, comma 10 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23" con la Regione Piemonte;

Verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Il costo del personale attualmente in servizio, al netto delle componenti da escludere dall'ammontare della spesa di personale, è pari a € 1.570.069,44.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.3 – Piano triennale di fabbisogni di personale	12
---	---	-----------

Ai fini della definizione dell'ammontare della spesa dei posti occupati, per ogni dipendente è stata considerata la spesa sostenuta dall'amministrazione per il trattamento fondamentale e accessorio nonché per i buoni pasto, straordinario, oneri riflessi ed irap. L'importo è calcolato al netto delle poste escluse ai sensi dell'art. 1 c. 557 L. 296/2006.

Nella definizione della spesa complessiva sono stati conteggiati anche le somme impegnate sul Bilancio Pluriennale 2022-2024 a copertura dei rimborsi per comandi n. 3 a tempo pieno (di cui uno sino al 30/09/2022) e n. 2 a tempo parziale, pari a € 132.999,30.

Considerata la spesa attuale per il personale, il costo della Dotazione Ottimale qualora si dovesse procedere a tutte le assunzioni necessarie alla copertura dei posti sarebbe la seguente:

	dirigenti	Cat D	Cat C	Cat B	totale	Spesa
Posti occupati	1	20,51	6	1	28,51	€ 1.570.069,44
Posti da fabbisogno	4	11,49	9	0	24,49	€ 1.125.975,24
TOTALE posti dotazione ottimale	5	32	15	1	53	€ 2.696.044,68

Al fine del calcolo della spesa relativa ai posti da fabbisogno ci si è basati sui valori tabellari in vigore dal 17 novembre 2022 come definiti dal Contratto Funzioni locali 2019-2021, a cui sono stati aggiunti, il valore medio annuo del costo dei buoni pasto, oneri riflessi ed IRAP, indennità di comparto, ottenendo una spesa annua teorica per categoria.

La spesa relativa al personale dirigente è comprensiva della retribuzione di posizione; al fine del calcolo è stata calcolata la media tra il valore minimo di € 11.942,67 e massimo € 45.512,37 previsti nel CCNL art 54 comma 6.

Gli importi, come sopra definiti sono i seguenti:

Categoria	Costo teorico
B1	€ 29.705,89
C1	€ 33.324,01
D1	€ 36.132,19
DIR	€ 102.725,08


La spesa sopra calcolata è inferiore al limite di spesa di € 2.938.857,42 come definito precedentemente.

[Verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile](#)

Con riferimento ai limiti previsti dall'articolo 9, comma 28 del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, l'Agenzia ha programmato nel PTFP 2021-2023 l'assunzione di personale con contratto di formazione e lavoro per garantire il turn-over registrato negli anni precedenti.

La spesa di personale sostenuta mediante forme di lavoro flessibile per l'anno 2022, coincide con la spesa sostenuta per i contratti di formazione e lavoro attivati nel corso del 2022.

Detto importo è pari a € 62.706,00. La spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 è stata pari zero euro; con ciò non risulta una spesa storica da utilizzare come parametro di riferimento per il rispetto del limite sopra richiamato.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.3 – Piano triennale di fabbisogni di personale	13
---	---	-----------

Si evidenzia che le politiche di assunzione che hanno individuato il contratto di formazione e lavoro come priorità per la copertura dei posti disponibili relativi al turn-over sono finalizzate al reclutamento di personale che verrà assunto con contratto a tempo indeterminato nel corso del 2023, in relazione al personale con contratto a termine di 12 mesi mediante trasformazione del contratto di formazione e lavoro. Peraltro, ricorrendone i presupposti, potrà anche essere valutata l'anticipazione della trasformazione dei contratti di formazione e lavoro di più lunga durata (24 mesi) in relazione alla verifica del completamento del periodo di formazione.

Si evidenzia che, soprattutto con riferimento a tutte le assunzioni riconducibili al turn-over, quali quelle effettuate mediante assunzioni di CFL, le stesse si rendono assolutamente necessarie per garantire il funzionamento dell'ente; ciò in ragione tutte le nuove competenze e funzioni delegate all'Agenzia in seguito alla riforma del Trasporto pubblico locale nella Regione Piemonte, a cui non sono seguite il trasferimento delle adeguate risorse di personale.

Verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, il direttore generale, con la predisposizione della presente proposta di piano attesta che non sono state rilevate eccedenze di personale.

Verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale.

Stima del trend delle cessazioni:

Alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:


ANNO 2022: 0

ANNO 2023: n. 1 Funzionario tecnico - cat. D – Area pianificazione e programmazione – Servizio Pianificazione e Marketing decorrenza 01/7/2023

ANNO 2024: 0

Stima dell'evoluzione dei fabbisogni:

Nel presente paragrafo sono elencate le azioni di reclutamento a tempo indeterminato del triennio 2022-2024 relative al turn-over:

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.3 – Piano triennale di fabbisogni di personale	14
---	---	-----------

ANNO	CAT. GIUR.	N.	PROFLO PROFESSIONALE	REGIME ORARIO	MODALITA' ASSUNZIONE	AREA DI ASSEGNAZIONE	UTILIZZO BUDGET
2023	C1	1	DIRETTIVO	Tempo Pieno	Assunzione dall'esterno	AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	€ 33.324,01
2023	D1	1	ISTURTORE	Tempo Pieno	Assunzione dall'esterno	AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	€ 36.132,19
2024	D1	1	DIRETTIVO	Tempo Pieno	Assunzione dall'esterno	AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	€ 36.132,19
Totale							€ 105.588,38

Le assunzioni potranno essere effettuate in primo luogo mediante la stipulazione di contratti di formazione e lavoro ai sensi del DL 16 maggio 1994, n. 299 convertito con modificazioni dalla L. 19 luglio 1994, n. 451, individuando i candidati mediante selezioni pubbliche ovvero utilizzando graduatorie utili esistenti per il profilo professionale ricercato presso gli enti con i quali l'Agenzia ha in atto o sottoscrive specifica convenzione.

Le assunzioni dall'esterno potranno altresì essere effettuate mediante concorso ovvero anche mediante utilizzo di graduatorie utili esistenti per il profilo professionale ricercato presso gli enti con i quali l'Agenzia ha in atto o sottoscrive specifica convenzione.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 8 della Legge 56 del 19 giugno 2019, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra le quali l'Agenzia, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001.

Per una o più delle predette posizioni, sarà verificata la possibilità di svolgere previamente procedure di mobilità per i dipendenti degli enti consorziati ai sensi dell'articolo 32, comma 4 dello Statuto.


Allo stato attuale non sono ipotizzabili ulteriori assunzioni dall'esterno a tempo indeterminato per gli anni 2022-2023-2024 fatta salva la possibilità di ridefinire la capacità assunzionale dell'ente in relazione alla peculiarità dello stesso quale ente strategico in ambito regionale, con riferimento alla missione del Trasporto Pubblico Locale. L'Agenzia è ente multilivello, partecipato da Regione, Province, Città metropolitana di Torino, Comuni, nonché Comunità Montane, qualora vogliano aderire al consorzio.

In relazione a quanto sopra risulta quanto mai necessario acquisire ulteriori spazi assunzionali dalla Regione Piemonte e dagli altri enti consorziati al fine di poter procedere alla copertura della dotazione.

Certificazioni del Revisore dei conti:

Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente.

OBIETTIVI DI TRASFORMAZIONE DELL'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE / STRATEGIA DI COPERTURA DEL FABBISOGNO


	<p align="center">PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.3 – Piano triennale di fabbisogni di personale</p>	<p align="center">15</p>
---	---	---------------------------------

Progressioni verticali di carriera:

La possibilità di programmare progressioni verticali di carriera sarà verificata in sede di aggiornamento del PIAO in relazione agli spazi assunzionali utilizzabili, alle compatibilità delle stesso con le disponibilità economico finanziarie e in seguito ad una verifica delle condizioni espresse nel CCNL Funzioni locali 2019-2021.

Assunzioni mediante forme di lavoro flessibile:

Fermo restando che il limite ex art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 non può essere rappresentato dalla spesa sostenuta nel 2009, in quanto la stessa era pari a zero, tenuto conto che nel corso del 2022 è stata sostenuta per la prima volta, per i motivi sopra evidenziati, una spesa di € 62.706,00 (al netto degli oneri riflessi) per contratti di formazione e lavoro, si ritiene che detto importo possa essere preso quale parametro di riferimento per le azioni di reclutamento che nell'ambito della copertura del turn-over vedranno attivati contratti di formazione e lavoro.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.3 – Piano triennale di fabbisogni di personale	16
---	---	-----------

FORMAZIONE DEL PERSONALE

PREMESSA

La programmazione della formazione del personale è uno degli elementi strategici dell'evoluzione dell'ente anche e soprattutto nell'ottica della riqualificazione del personale in servizio.

La formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze delle risorse umane sono allo stesso tempo un mezzo per garantire l'arricchimento professionale dei dipendenti e per stimolarne la motivazione e uno strumento strategico volto al miglioramento continuo dei processi interni e quindi dello svolgimento delle attività volte all'interesse pubblico.

La formazione è, quindi, un processo complesso che risponde principalmente alle esigenze e funzioni di:

- valorizzazione del personale intesa anche come fattore di crescita e innovazione
- miglioramento della qualità dei processi organizzativi e di lavoro dell'ente.

Per tutelare la parità e pari opportunità nell'Agenzia, è necessario che la formazione venga programmata ed effettuata garantendo che l'offerta formativa sia rivolta al personale in maniera equa e non discriminatoria.

La programmazione e la gestione delle attività formative, inoltre, deve essere condotta tenendo conto delle numerose disposizioni normative che nel corso degli anni sono state emanate per favorire la predisposizione di piani mirati allo sviluppo delle risorse umane.

ARTICOLAZIONE PROGRAMMA FORMATIVO

La formazione del personale è articolata secondo le seguenti linee di intervento

Riqualificazione e potenziamento delle competenze tecniche e trasversali

Proseguirà anche per il 2023 la formazione a distanza relativa ai temi tecnici specifici del Trasporto pubblico locale già affrontati nel 2022 con i corsi di Federmobilità, associazione cui l'Agenzia ha aderito.

Nel 2022 il servizio di formazione offerto da Federmobilità si è articolato in tre corsi di cui i primi due gratuiti per gli associati e uno a pagamento, sui seguenti temi:

- La mobilità sostenibile: articolato in due Moduli, per un totale di 4 giornate formative pari a 24 ore complessive di formazione
- Conoscere e progettare i servizi di trasporto pubblico: articolato in due Moduli, per un totale di 4 giornate formative pari a 24 ore complessive di formazione;
- L'affidamento dei servizi di TPL: articolato in tre Moduli, per un totale di 6 giornate formative pari a 36 ore complessive di formazione.

Ad ogni modulo ha partecipato un singolo dipendente, diverso per ogni modulo, individuato dal direttore generale.

Per l'anno 2023 il programma formativo della Scuola di Formazione di Federmobilità prevede tre corsi di formazione che si sviluppano su 14 giornate di formazione. A ognuno di questi corsi, si aggiunge un seminario di approfondimento di 2 ore ciascuno. Tutti i corsi si svolgeranno con didattica a distanza, in modalità "webinar".

Ad ogni modulo parteciperà un singolo dipendente, diverso per ogni modulo, individuato dal direttore generale in base all'interesse per ambito e profilo professionale, tenendo conto dei principi di pari opportunità tra tutti i lavoratori anche in relazione alle partecipazioni ai corsi organizzati nel 2022.

I temi trattati nei tre corsi, secondo il programma provvisorio presentato dall'Associazione, sono i seguenti:

1° CORSO RUOLI E COMPITI NEGLI AFFIDAMENTI DEI SERVIZI DI TPL


Ruoli e strumenti nella pianificazione della Mobilità e dei Trasporti

La pianificazione locale: dai Piani di Bacino del TPL ai Piani Urbani del Traffico (passando dai PUMS)

Il quadro normativo e regolatorio nel TPL

Ruoli, documenti e strumenti per l'affidamento dei servizi

Il percorso di affidamento "diretto" nell'esperienza di alcune realtà

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.3 – Piano triennale di fabbisogni di personale	17
---	---	-----------

Il percorso di affidamento con gara nell'esperienza di alcune realtà

Seminario di approfondimento su "L'integrazione dei servizi di mobilità nei PUMS: alcune buone pratiche in Italia"

2° CORSO SUBENTRO E GESTIONE DEI SERVIZI

Il processo di subentro del nuovo gestore: dalla definizione dei beni essenziali all'avvio dei nuovi servizi

Il Contratto di servizio: caratteristiche e contenuti

Le funzioni ed i compiti nel periodo di vigenza dei CdS

Gli strumenti di controllo e revisione del CdS

Seminario di approfondimento – Il costo standard "micro": i fattori di influenza

3° CORSO LE NOVITÀ NORMATIVE NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO E IL TEMA GENERALE DEI DATI

Dalla riforma del Regolamento 1370/2007 alla "Legge concorrenza"

Il trasporto pubblico non di linea e le altre forme "innovative" di trasporto pubblico

I soggetti "coinvolti" nel processo di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati

Le informazioni, i dati e i processi di raccolta


Seminario di approfondimento – Lo studio federMobilità-Isfort sulla "Base dati" nel TPL

* * *

L'Agenzia, in continuità con gli scorsi anni, ha aderito al Progetto INPS Valore PA 2022 con cui l'INPS accredita corsi di formazione rivolti al personale delle pubbliche amministrazioni e ne finanzia integralmente ed esclusivamente i costi.

Come previsto nel progetto, l'Agenzia ha segnalato all'INPS il proprio fabbisogno formativo rilevando l'esigenza di attivare corsi nelle seguenti aree tematiche:

- Produzione, gestione e conservazione dei documenti digitali e/o digitalizzati - sviluppo delle banche dati di interesse nazionale - sistemi di autenticazione in rete - Big data management (secondo livello - A).
- La Transizione Digitale nella P.A.: Novità, scadenze e obblighi. Il Pnrr ed il Piano per l'informatica (primo livello).
- Progettazione di modelli di servizio, innovazione, analisi e revisione dei processi di lavoro per il miglioramento dei servizi all'utenza - Qualità del servizio pubblico (secondo livello - A)
- Lavoro in gruppo e sviluppo delle capacità di comunicare e utilizzare gli strumenti digitali che favoriscano la condivisione del lavoro anche a distanza - Gestione delle relazioni e dei conflitti (primo livello).
- Comunicazione efficace: utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione pubblica con i cittadini attraverso un approccio innovativo. Regole e strumenti per comunicare attraverso i social - Ascolto efficace, organizzazione delle informazioni (primo livello)
- Progettazione e gestione dei fondi europei - Tecniche per realizzare iniziative innovative e di successo a supporto dello sviluppo - Sviluppo sostenibile e transizione ecologica (secondo livello - A)
- Sviluppo del livello di competenza linguistica per i dipendenti della Pubblica amministrazione (primo livello)
- Il PNRR e l'attuazione delle riforme. Il ruolo degli Enti Locali: incarichi, profili specifici e responsabilità che consentano di attuare al meglio il PNRR ed i relativi progetti (primo livello)
- Gestione della contabilità pubblica Servizi fiscali e finanziari. Il controllo e la valutazione delle spese pubbliche (secondo livello - B)
- Previdenza obbligatoria e complementare, ammortizzatori sociali e sistemi di credito e welfare – Politiche a sostegno del reddito - Riconoscimento e controllo delle prestazioni economico/assistenziali che richiedono l'interazione tra le PP.AA. attraverso lo scambio dati e i protocolli di intesa - Politiche per la non autosufficienza, invalidità civile e lotta alla povertà - Razionalizzazione dell'attività di vigilanza per il contrasto alle frodi e all'evasione contributiva (primo livello).

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.3 – Piano triennale di fabbisogni di personale	18
---	---	-----------

- Progettazione di modelli di servizio, innovazione, analisi e revisione dei processi di lavoro per il miglioramento dei servizi all'utenza - Qualità del servizio pubblico (secondo livello - A)
- Comunicazione efficace: utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione pubblica con i cittadini attraverso un approccio innovativo. Regole e strumenti per comunicare attraverso i social - Ascolto efficace, organizzazione delle informazioni (primo livello)

La proposta formativa è stata rivolta a tutti i dipendenti e questi hanno aderito alla proposta su base volontaria, scegliendo l'oggetto dei corsi in accordo con la dirigenza.

All'atto della formulazione del presente provvedimento di programmazione della formazione sono in corso di comunicazione da parte dell'INPS i corsi attivati ed il personale che potrà partecipare agli stessi.

* * *

È programmata per il 2023 una sessione di formazione tecnica sul confronto tra Piano Economico Finanziario (PEF) e Conto Economico Consuntivo (CEC) nei contratti di servizio ferroviari con cenni a quelli automobilistici, che si articolerà in dodici lezioni nel corso dell'anno per un totale previsto di circa 47 ore a cui parteciperanno i dipendenti dell'Agenzia dei Servizi che si occupano della mobilità ferroviaria e del Trasporto Pubblico Locale nonché altri dipendenti interessati all'argomento.

* * *

È programmata per il 2023 una sessione di formazione tecnica sull'applicazione del Decreto ministeriale numero 157 del 28/03/2018 "Definizione dei costi standard dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale e dei criteri di aggiornamento e applicazione." a cui parteciperanno i dipendenti dell'Agenzia dei Servizi che si occupano della mobilità ferroviaria e del Trasporto Pubblico Locale nonché altri dipendenti interessati all'argomento.

* * *

È stata attivata nel 2022 e continuerà per l'anno 2023 REMIX a cui parteciperanno i dipendenti dell'Agenzia dei Servizi che si occupano della mobilità ferroviaria e del Trasporto Pubblico Locale nonché altri dipendenti interessati all'argomento.

* * *


Resta fermo che al di fuori della programmazione prevista saranno comunque **resi accessibili** i corsi di formazione forniti da piattaforme di formazione accessibili dall'Agenzia, quali ad esempio i corsi di formazione forniti dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL), Fondazione istituita dall'ANCI utili a rafforzare le competenze del personale che ne manifesti l'esigenza, che si rendessero necessarie in relazione alle novità normative e tecniche introdotte dal legislatore, ovvero mediante l'avvio del personale a specifici corsi di aggiornamento **specificamente** individuati.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Sicurezza

In tema di sicurezza sul lavoro, il fabbisogno formativo è definito sulla base della normativa fondamentale in materia contenuta nel D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

I lavoratori dell'Agenzia attualmente in forza sono già stati formati ai sensi dell'art. 37, c. 2, D.Lgs. 81/08 secondo le modalità definite dagli Accordi Stato-Regioni vigenti ed in particolare hanno ricevuto formazione generale di 4 ore e specifica di 8 ore per rischio medio.

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.3 – Piano triennale di fabbisogni di personale	19
---	---	-----------

La medesima formazione dovrà essere impartita o verificata in caso di nuovi lavoratori. Nel corso del quinquennio dal completamento della formazione specifica o dalla chiusura del precedente quinquennio di aggiornamento, dovrà essere impartito l'aggiornamento della formazione specifica dei lavoratori.

L'attuale Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) ha già ricevuto specifica formazione e sarà garantito l'aggiornamento annuale di 4 ore.

In Agenzia sono inoltre presenti n. 2 Addetti attuazione misure prevenzione incendi e lotta antincendio evacuazione, salvataggio, gestione emergenza che dovranno ricevere n. 2 ore di Aggiornamento nel 2024.

Sono presenti inoltre n. 2 Addetti primo soccorso che hanno ricevuto Aggiornamento di 4 ore nel 2022 e dovranno nuovamente aggiornarsi nell'arco del triennio.

La formazione in materia di sicurezza verrà svolta prioritariamente attivando i servizi formativi nell'ambito della convenzione Consip cui l'Agenzia ha aderito per la prestazione dei servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per le pubbliche amministrazioni.

Anticorruzione e trasparenza

Come previsto nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del presente PIAO, nel periodo 2022-2024 sono pianificati i seguenti interventi formativi:

1. Attivazione di interventi di formazione generale e specifica del personale dipendente sui temi dell'etica, della legalità e della trasparenza, ed in particolare: formazione generale, rivolta ai nuovi assunti nell'anno 2022, in materia codice di comportamento dell'Agenzia, Whistleblowing e argomenti correlati;
2. Attività di formazione specifica nell'ambito dei corsi di formazione VALORE PA - Bando 2021: è stata programmata la partecipazione (per l'anno 2022) di un dipendente del servizio giuridico, contratti e personale ad un corso della durata di 40 ore sulla tematica dell'anticorruzione, trasparenza e integrità: strategie preventive e sistemi di compliance - gestione del rischio corruzione (corso di secondo livello - A)

Nel 2023 e 2024 si procederà con l'effettuazione di formazione generale e/o specialistica su normativa anticorruzione e trasparenza ancora da definire.

Inoltre, tenuto conto di quanto indicato nel PNA 2022 – Parte speciale – Disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici e prevenzione della corruzione, è prevista una specifica misura attinente alla formazione del personale idoneo a ricoprire l'incarico di RUP in materia di prevenzione della formazione.


Formazione sui temi delle pari opportunità, congedi parentali, contrasto alla violenza di genere

Come previsto nel Piano Azioni Positive (PAP) 2022-2024, nell'ambito della formazione di Aggiornamento dei lavoratori in materia di sicurezza che si è tenuta nel mese di dicembre 2022 sono stati affrontati tra l'altro i temi dello Stress lavoro-correlato e del Mobbing.

Sempre nel PAP 2022-2024 è previsto che l'Agenzia aderisca alle iniziative di formazione proposte dalla rete nazionale dei CUG, di cui fa parte il CUG dell'ente, e segnalate dal CUG dell'Agenzia al direttore generale aventi ad oggetto seminari ed altri interventi formativi sulle materie di competenza dei comitati. Le iniziative saranno proposte a tutto il personale dipendente o alle sole/ai soli dipendenti che fanno parte del CUG in base all'oggetto e alla finalità dell'intervento formativo e alle disponibilità indicate dalla Rete nazionale

MISURE VOLTE AD INCENTIVARE L'ACCESSO A PERCORSI DI ISTRUZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE LAUREATO E NON LAUREATO

Ferma restando la possibilità di accedere a tutte le forme di permessi e agevolazioni previste dalle normative generali e contrattuali per il diritto allo studio, l'Ente favorisce l'iscrizione a percorsi formativi extra lavorativi prevedendo la possibilità di sottoscrivere accordi individuali per il lavoro

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO Sottosezione 3.3 – Piano triennale di fabbisogni di personale	20
---	---	-----------

agile, temporanei, in deroga alle condizionalità previste nella specifica sottosezione 3.2 Organizzazione del lavoro agile, funzionali alla frequentazione dei corsi, fermo restando quanto previsto dalla contrattazione nazionale in materia.

Con specifici provvedimenti adottati nel corso della validità del PIAO, l'ente valuterà la messa a disposizione di borse di studio destinate a coprire i costi per la partecipazione dei dipendenti a corsi di formazione post-universitaria aventi ad oggetto materie di peculiare interesse per l'Amministrazione.

OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI


Obiettivo principale è accrescere il livello di competenze interne sulle tematiche che afferiscono la missione principale dell'Agenzia ovvero il Trasporto Pubblico Locale, in particolare:

- programmazione dei servizi;
- predisposizione delle procedure di selezione dei Concessionari;
- gestione delle procedure di selezione dei Concessionari;
- gestione dei Contratti di servizio (amministrativa, tecnica ed economica);
- monitoraggio dei Contratti di servizio.

Obiettivo trasversale è accrescere il livello di competenze di tutti i dipendenti in quei settori in cui, per ragioni di interesse professionale, ritengono necessario accedere ad una formazione specifica, anche con riferimento alle competenze relative ai servizi intermedi.


La partecipazione dei dipendenti a corsi ed eventi di formazione non obbligatoria costituisce elemento di valutazione positiva della dimensione di performance individuale correlata ai comportamenti.

La mancata partecipazione dei dipendenti a corsi ed eventi di formazione obbligatoria può costituire elemento di valutazione negativa della dimensione di performance individuale correlata ai comportamenti.

 <p>AMP AGENZIA MOBILITÀ PIEMONTESE</p>	<p>PIAO 2022-2024</p> <p>SEZIONE 4 - MONITORAGGIO</p>	<p>1</p>
---	---	-----------------

PIAO 2022-2024

Sezione 4 - Monitoraggio

	PIAO 2022-2024 SEZIONE 4 - MONITORAGGIO	2
---	--	----------

La Sezione Monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) non è richiesta per l'Agenzia in quanto rientra tra gli enti con meno di 50 dipendenti.

L'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, n. 132 che individua le modalità semplificate per l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) da parte delle Pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, infatti, non richiama l'art. 5 del medesimo Decreto che definisce il contenuto della Sezione Monitoraggio.

Negli stessi termini, lo schema allegato al decreto 132/2022 che, ai sensi dell'art. 1 comma 3 del medesimo decreto, guida le pubbliche amministrazioni nel conformare la struttura e le modalità redazionali del PIAO, non prevede la sezione Monitoraggio per le Amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

In ogni caso si ritiene di evidenziare che il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui al citato art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 deve essere effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

Con particolare riferimento alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” si rinvia a quanto previsto nella medesima sottosezione all'interno della Parte III. Monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure, specificamente ai punti 1. Monitoraggio sulle misure generali, 2. Monitoraggio sulle misure specifiche e 3. Riesame e all'interno della Parte IV Programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio, specificamente al punto 9. Misure di monitoraggio sullo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione.

